



Trieste (34122)

Via S. Pellico 8

Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)

Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

DEL LUNEDÌ

Lunedì, 26 maggio 1980

Anno 99 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70 - 7° n.) Lire 300

N. 773 nuova serie

Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C.C. Postale 11.5398; ITALIA con «Complemento illustrato» annuo L. 50.000, sem. 37.500, trim. 21.300 (col. Piccolo del lunedì L. 65.300, 45.300, 25.200) - ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.800 (col. Piccolo del lunedì L. 132.000, 88.500, 35.750) - Copie arretrate L. 600
INSEZIONARI: PK; tel. 65065/67 - Prezzi mod.: Commerciali L. 48.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 57.900) - Redaz. L. 57.900 (P. L. 68.400) - Pubbl. istituz. L. 70.000 (P. L. 84.000) - Finanziari e legali 1800 al mm. alt. (P. L. 2.160) - Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450-2900 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 14%)

IL CREMLINO PARLA ATTRAVERSO LA «PRAVDA»

Condizioni russe al ritiro da Kabul

È preliminare la smilitarizzazione dell'Indiano

MOSCA — La «Pravda», organo ufficiale del partito comunista sovietico, ha affermato che tutte le basi militari straniere nell'Oceano Indiano e nella regione del Golfo Persico debbono essere rimosse prima che le truppe sovietiche possano essere ritirate dall'Afghanistan.

Il giornale pubblica al riguardo un commento firmato «A. Petrov», pseudonimo generalmente usato per gli articoli che esprimono direttamente le posizioni del comitato centrale.

La «Pravda» riprende le proposte formulate il 14 maggio dal governo di Kabul, che prevedono conversazioni separate dell'Afghanistan con l'Iran e con il Pakistan, miranti a metter fine a «qualsiasi interferenza negli affari interni dell'Afghanistan»; e prevedono anche che gli Stati Uniti si impegnino a «non condurre attività sovversive, neppure dal territorio di paesi terzi».

Il governo dell'Afghanistan sottolinea il giornale — «ritiene necessario che durante il processo mirante a un regolamento venga anche considerata l'attuale situazione nell'Oceano Indiano e nel Golfo Persico, nonché l'attività militare e politica di stati che non appartengono a quella regione».

Il governo dell'Afghanistan — continua la «Pravda» — si pronuncia per la trasformazione di quella regione in una zona di pace, per lo smantellamento delle basi militari stra-

Domani, in seguito alla decisione presa dalla Federazione nazionale della Stampa per protestare contro la condanna inflitta al giornalista Fabio Isman, anche «Il Piccolo» non uscirà come tutti gli altri giornali italiani.

niere, e per altre misure miranti a ridurre la tensione e a rafforzare la sicurezza». Negoziati conclusi sulla base delle proposte afgane «renderebbero possibile risolvere la questione del ritiro delle truppe sovietiche dal suo territorio», afferma ancora la «Pravda».

In passato, rilevano gli osservatori, i sovietici avevano detto che il ritiro delle loro truppe non poteva essere considerato una pre-condizione per eventuali conversazioni. Nel commento si afferma anche che, mentre in certi «ambienti politici occidentali» si è disposti a studiare seriamente le proposte afgane di «normalizzazione», il Presidente Carter ha fatto invece in proposito «dichiarazioni contraddittorie».

A proposito della risoluzione sull'Afghanistan votata la settimana scorsa dalla conferenza islamica d'Islamabad la «Pravda» afferma che essa è stata «suggerita da più reazioni ambienti musulmani».

Il giornale analizza in termini pessimistici e allarmati la modalità in cui si è svolta la conferenza dei ministri degli Esteri dei paesi islamici e afferma che tutto è stato fatto in quel contesto per impedire un dibattito.

La «Pravda» afferma criticamente che al governo di Kabul «è stato negato il diritto legittimo» di essere rappresentato in quella conferenza e aggiunge che la riunione di Islamabad è stata caratterizzata da «tratti isterici» antisovietici e anti-afghani.

L'organo del Pcus non fa alcuna menzione della decisione della conferenza islamica di nominare una commissione di mediatori che dovrebbe venire a Mosca per discutere con il Cremlino direttamente la questione afgana, ma condanna decisamente la risoluzione finale della conferenza che chiede il ritiro «completo, immediato e incondizionato» delle truppe sovietiche dall'Afghanistan, afferma che tale risoluzione, stilata contro gli interessi del popolo afgano, può andare solo a beneficio degli interessi delle potenze imperialistiche «ancora riluttanti a fronteggiare la realtà internazionale in maniera da accomodarsi (cioè adattarsi) ai cambiamenti rivoluzionari verificatisi in Afghanistan».

Ieri a Islamabad il giornale governativo «Pakistan Times» ha scritto che il ministro degli Esteri indiano Sathe ha recentemente visitato Kabul per assicurare al regime di Karmal che Nuova Delhi lo appoggia. Citando notizie giunte da Kabul, il giornale aggiunge che Sathe ha pure consigliato al governo afgano di non esprimere posizioni contro l'India.

A Kabul, dice poi il «Pakistan Times», prevale l'opinione che Indira Gandhi, con le sue posizioni spesso contraddittorie, abbia sostanzialmente appoggiato l'azione sovietica in Afghanistan. «Cioè che talora può aver sorpreso Mosca o Kabul, è considerato un tentativo da parte della premier indiana di ricattare gli americani da una parte, e di tranquillizzarli dall'altra; e ciò le ha dato ampi profitti».

MOLTO DURE LE REAZIONI ALLA CONDANNA NEL MONDO GIORNALISTICO

«Intento punitivo» per la Fnsi nella sentenza contro Isman

«Pericolosa riduzione delle garanzie di libera informazione» - Sciopero di protesta

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — Molto dure le reazioni giornalistiche alla sentenza del tribunale di Roma contro Fabio Isman: un anno e sei mesi senza la condizionale, non per la pubblicazione dei verbali Pci (punita con un'ammenda di 400 mila lire) ma per rivelazione di segreti d'ufficio non a mezzo stampa.

Un comunicato emesso dalla Federazione nazionale della stampa afferma: «L'obiettivo primario di conoscere a fondo aspetti, cause e motivazioni della drammatica crisi del Paese — in primo luogo del terrorismo, che rappresenta la minaccia più imminente per la democrazia — non può essere turbato, inquinato, o vanificato da contrasti ormai tanto netti fra leggi e diritti dell'opinione democratica, da incontrollabili metodi di circolazione clandestina e strumentale delle informazioni, infine dall'instaurarsi sempre più frequente, di azioni giudiziarie che, volendo essere prevalentemente esemplari, appaiono atti di ritorsione e lasciano insoluti tutti e veri nodi del problema.

«Da un anno a questa parte — continua il documento della Fnsi — si sono ripetute iniziative giudiziarie estremamente preoccupanti, dall'incriminazione per rivelazione di segreto istruttorio di 34 giornalisti che avevano riportato le dichiarazioni dei difensori del prof. Negri, rilasciate nel corso di una conferenza stampa, a quella di 36 direttori e redattori di quotidiani, accusati «di istigazione di pubblico ufficiale sconosciuto a rivelare segreti d'ufficio», in seguito alla pubblicazione della richiesta di mandato di cattura avanzata dal pm Ineflasi a carico dell'ex presidente dell'Imi Giorgio Cappon e dell'industriale petrolifero Rovelli.

«Inoltre a Torino, recentemente, numerosi giornalisti sono stati inquisiti per la pubblicazione di notizie assunte nell'ambito della stessa magistratura e relative agli interrogatori dei brigatisti Peci,

zioni locali. Del resto se è difficile ipotizzare conseguenze del voto di giugno sulla tenuta della maggioranza di governo, è altrettanto difficile ritenere che eventuali spostamenti dell'elettorato non provocheranno guai maggiori a quelli che i segretari dei tre partiti di governo già ora debbono quotidianamente affrontare. Una prospettiva, questa, che ha caratterizzato i discorsi della domenica. Vediamo i più importanti.

PICCOLI — Per il segretario della Dc «Il Pci tenta di trasformare il voto dell'8 giugno in un referendum sul governo Cossiga, incredibilmente accusato di svolta reazionaria e pericolosa per il Paese, soprattutto in politica internazionale, con l'avvio del Psi che viene rozzamente aggredito» invece «il governo —

dice Piccoli — sta facendo il suo dovere» e comunque è sui problemi amministrativi che ci si deve misurare, ma «i comunisti si sfuggono con la corsa alla politicizzazione di queste elezioni».

«Prima di accusarci, i comunisti — insiste Piccoli — debbono dirci qual è il loro progetto di società nuova e quale giudizio non equivoco danno dell'imperialismo sovietico» perché «l'Italia — e Berlinguer lo sa bene — non è uno dei numerosi satelliti del socialismo reale».

BERLINGUER — «Il Pci prima e più degli altri sostiene il segretario comunista — ha posto al centro della battaglia elettorale i problemi delle amministrazioni locali — ma senza dimenticare che il voto può anche pesare molto nel senso di consolidare questo governo, o meno e pertanto il Pci chiede anche «un voto che acceleri la caduta di questo governo».

Secondo i comunisti il tripartito è infatti «pericoloso per il Paese» per tre ragioni: 1) per lo scandalo, evidentemente e ulteriore scivolone che è stato compiuto lungo la via

«Il Messaggero», e l'esito che esso ha avuto, rivelando un intento punitivo superiore a ogni precedente misura. Ma soprattutto confermando, aggravandola, la sensazione inquietante che, in questa situazione, si riducono pericolosamente la tutela e le garanzie della libera informazione.

«Chiunque operi nell'informazione, ma in primo luogo i suoi destinatari, non possono non essere allarmati e convinti ad apporsi a questi segnali — se eretti a sistema — inducono a ritenere che sia in atto un processo di involuzione e di indebolimento delle libertà democratiche».

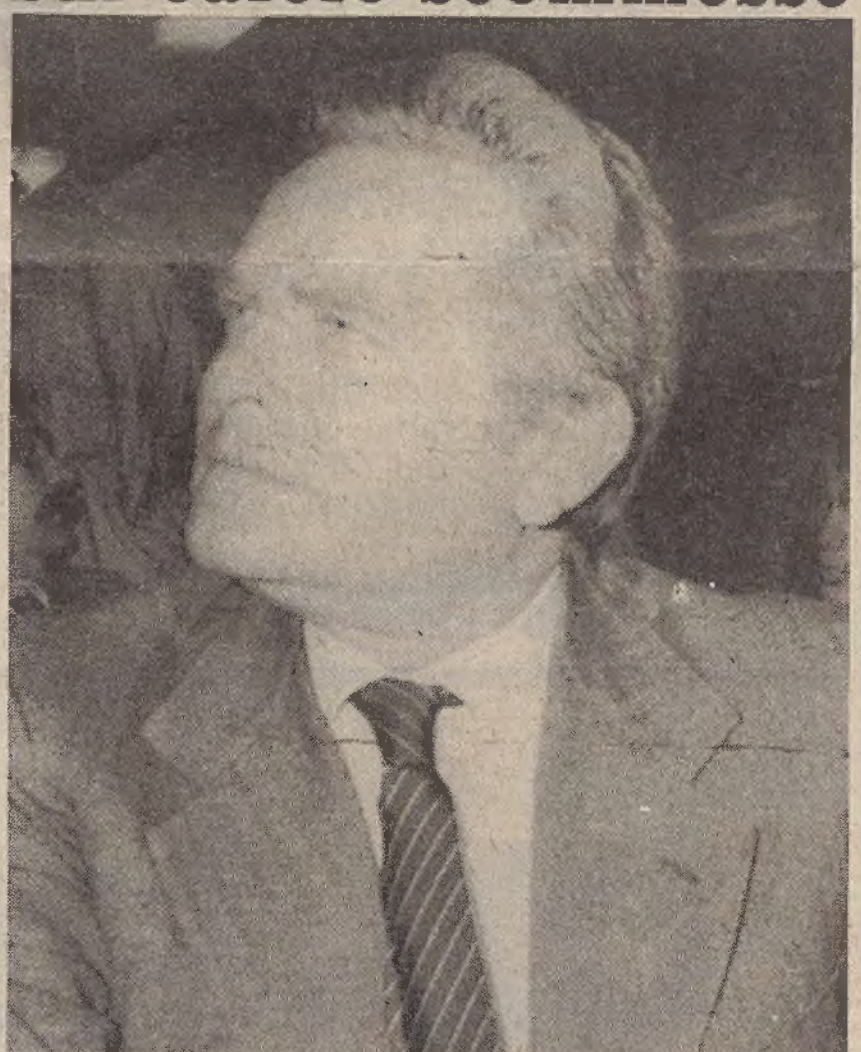
La giunta esecutiva della Federazione della stampa ha deciso una serie di iniziative politiche e sindacali: 1) la Fnsi chiederà di incontrarsi con il presidente del Consiglio e il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura; 2) i giornalisti dei quotidiani si asterranno dal lavoro oggi, lunedì 26 maggio; i giornalisti delle televisioni collegate con testate di quotidiani, domani martedì, quelli delle agenzie di stampa dalle 7 di oggi alle 7 di domani, sempre domani scoperanno i giornalisti della Rai e delle emittenti private. La Federazione della stampa «sta inoltre esaminando con i propri legali la possibilità di costituirsi parte civile o, comunque, di essere presente nei procedimenti giudiziari ove sia in discussione il diritto costituzionale dell'informazione».

Fabrizio Cicchitto, socialista, ha detto ieri: «Non abbiamo dubbi sul fatto che devono essere perseguiti rigorosamente quei magistrati, quegli alti funzionari di polizia, dei servizi segreti, del ministero

M. Regina Perissinotto

(Continua in 2.a pagina)

Oggi la sentenza bis sul calcio-scommesse



Milano — È attesa per oggi la sentenza al processo-bis sulle scommesse clandestine. Ieri è stata di scena la difesa. Nella telefonata Ansa il presidente della Juventus Gianpiero Boniperti uno dei principali protagonisti nella seconda fase processuale. Sul dibattimento un servizio nelle pagine sportive.

«Il Messaggero», e l'esito che esso ha avuto, rivelando un intento punitivo superiore a ogni precedente misura. Ma soprattutto confermando, aggravandola, la sensazione inquietante che, in questa situazione, si riducono pericolosamente la tutela e le garanzie della libera informazione.

«Chiunque operi nell'informazione, ma in primo luogo i suoi destinatari, non possono non essere allarmati e convinti ad apporsi a questi segnali — se eretti a sistema — inducono a ritenere che sia in atto un processo di involuzione e di indebolimento delle libertà democratiche».

La giunta esecutiva della Federazione della stampa ha deciso una serie di iniziative politiche e sindacali: 1) la Fnsi chiederà di incontrarsi con il presidente del Consiglio e il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura; 2) i giornalisti dei quotidiani si asterranno dal lavoro oggi, lunedì 26 maggio; i giornalisti delle televisioni collegate con testate di quotidiani, domani martedì, quelli delle agenzie di stampa dalle 7 di oggi alle 7 di domani, sempre domani scoperanno i giornalisti della Rai e delle emittenti private. La Federazione della stampa «sta inoltre esaminando con i propri legali la possibilità di costituirsi parte civile o, comunque, di essere presente nei procedimenti giudiziari ove sia in discussione il diritto costituzionale dell'informazione».

Fabrizio Cicchitto, socialista, ha detto ieri: «Non abbiamo dubbi sul fatto che devono essere perseguiti rigorosamente quei magistrati, quegli alti funzionari di polizia, dei servizi segreti, del ministero

M. Regina Perissinotto

(Continua in 2.a pagina)

«Riesplode» il vulcano



Vancouver — Il vulcano di St. Helen è tornato in attività dopo aver provocato lutti e distruzioni. Nella telefoto Upi una delle conseguenze della precedente eruzione, al centro del lago di Spirit si erge una specie di montagna di cenere e fango. Con la nuova eruzione sul vulcano si è sviluppata una colonna di fumo alta 14 mila metri. Un servizio in XIII pagina

VOCI DISCORDI NEL CIO SULLA POSSIBILITÀ DI ISCRIZIONI «FUORI TEMPO MASSIMO»

Sono più di 50 le nazioni che disenteranno i Giochi

LONDRA — Il termine per notificare la partecipazione delle diverse rappresentative nazionali alle Olimpiadi di Mosca è scaduto alla mezzanotte di sabato, ed è escluso che possa essere decisa una sua proroga: lo ha dichiarato ieri l'agenzia «Reuter».

La signora Monique Berlioux, direttore del Comitato olimpico internazionale. Essa ha smentito un'informazione secondo cui Lord Killanin, presidente del Cio, avrebbe affermato che ai comitati olimpici nazionali può essere ancora concessa la «chance» di notificare — sia pure a termine scaduto — la propria presenza a Mosca. «Lord Killanin è stato certamente frainteso», ha detto la signora Berlioux.

In realtà, dalle affermazioni riportate dall'agenzia «Associated Press» l'atteggiamento del presidente del Cio appariva decisamente favorevole a un'estrema apertura nei confronti dei paesi che hanno optato per il «no». «Le iscrizioni sono ufficialmente chiuse — aveva detto Lord Killanin — ma se un comitato olimpico nazionale raggiunge una decisione tardiva e desidera cambiare la propria posizione partecipando ai Giochi, noi siamo disposti ad aiutarlo». Una chiara indicazione, come si vede, che la porta rimane ancora aperta per quei C.O. che dovessero subire un eventuale ripensamento.

Per il momento, a iscrizioni chiuse, le adesioni ai Giochi risultano complessivamente 84, mentre 53 sono i paesi che hanno deciso di boicottare la manifestazione; essi sono: Argentina, Albania, Antigua, Bahrein, Bangladesh, Bermuda, Birmania, Bolivia, Canada, Centro Africa, Ciad, Cina, Cile, Ecuador, Egitto, Figi, Gambia, Haiti, Honduras, Hong Kong, Indonesia, Iran, Israele, Giappone, Kenia, Liberia, Liechtenstein, Malawi, Malaysia, Mauritius, Monaco, Nicaragua, Norvegia, Pakistan, Papua, Paraguay, Filippine, Qatar, El Salvador, Arabia Saudita, Singapore, Somalia, Sud Corea, Sudan, Taiwan, Thailandia, Turchia, Stati Uniti, Uruguay, Isole Vergini, Germania Ovest e Zaire.

Intellettuali comunisti divisi tra sì, no e ni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — È giusto o no partecipare alle Olimpiadi di Mosca? Questo interrogativo, che trova divise le forze politiche italiane, fa registrare posizioni divergenti anche tra alcuni intellettuali comunisti. Un'agenzia ha raccolto su questo problema le opinioni di Salvatore Sechi (il quale si esprime per un deciso «no»), di Vittorio Strada (che propone per la partecipazione alcune «contrappartite») e di Massimo Cacciari (decisamente schierato per il «sì»).

Ed ecco le prese di posizione dei tre intellettuali comunisti: Salvatore Sechi, dopo aver premesso che «la decisione del governo italiano di riarmare la Nato e, insieme, di boicottare le Olimpiadi va considerata come la scelta di una provincia dell'impero, cioè un atto di puro vassallaggio nei confronti degli Stati Uniti», afferma che «resta però aperto, di fronte alle forze di sinistra (e in particolare al Pci), il problema di una risposta politica efficace, per impedire che lo sterminio delle masse afgane e la violazione della loro indipendenza nazionale continuino impunemente. Tutte le misure di ritorsione finora tentate sono state praticamente fallite o si sono rivelate inefficaci».

«Stanno arrivando al punto in cui il governo sovietico, mentre continua l'opera di sanguinosa repressione della resistenza in Afghanistan, ha scatenato una nuova campagna di arresti e di deportazioni nei confronti dei dissidenti. Da Kabul a Mosca la regola è dunque quella di restaurare l'ordine. La sinistra non può ignorare il fatto che, da Breznev le Olimpiadi sono state presentate come «un grande contributo alla causa della pace» e il segno della «correttezza della politica estera sovietica».

«D'altro canto, l'ideologia universalistica dei Giochi olimpici (peraltro pregiudicata da molte disonestà) e da presenze che si possono definire come legioni straniere senza bandiera) può correre questo dato di fatto. Avanti? Per Hitler e Mussolini, ieri per Pinochet e Videla, e oggi per Breznev, lo sport rappresenta uno strumento eccezionale di legittimazione del proprio regime politico e sociale.

«Chi lo presenta come un servizio reso alla distensione e alla pace fa finta di non vedere come e quanto lo spettacolo si traduca in una straordinaria operazione politica, turistica, commerciale e soprattutto di prestigio per il paese ospitante. La neutralità e la politicità delle Olimpiadi è, dunque, una commedia o un prezzo di cattiva ideologia.

«Credo perciò — continua Sechi — che la sinistra italiana debba farsi carico di un'iniziativa propria. Dire no alle Olimpiadi, chiederne il rinvio, condizionandole al ripristino della legalità in Afghanistan, è probabilmente l'unica strada per evitare che Kabul si trasformi nel ghetto di Varsavia. Una volta tanto, contro il governo sovietico (che rappresenta i lavoratori e cittadini dell'Urss solo grazie a un meccanismo di delega senza verifica) la sinistra italiana deve avere fermezza non ver-

lità e la politicità delle Olimpiadi è, dunque, una commedia o un prezzo di cattiva ideologia.

«Credo perciò — continua Sechi — che la sinistra italiana debba farsi carico di un'iniziativa propria. Dire no alle Olimpiadi, chiederne il rinvio, condizionandole al ripristino della legalità in Afghanistan, è probabilmente l'unica strada per evitare che Kabul si trasformi nel ghetto di Varsavia. Una volta tanto, contro il governo sovietico (che rappresenta i lavoratori e cittadini dell'Urss solo grazie a un meccanismo di delega senza verifica) la sinistra italiana deve avere fermezza non ver-

ULTIMA ORA

Voto a San Marino: guadagna il Pci

SAN MARINO — Questi i risultati delle elezioni amministrative svoltesi ieri nella Repubblica di San Marino. Pci (part. comunista) 2889, 25,55 p.c. (23,71 p.c. nel '78); Pds (Dem. crist.) 4499, 39,80 p.c. (40,68 p.c.); Psi (part. socialista) 1739, 15,38 p.c. (15,27 p.c.); Psu (part. soc. unitario) 1758, 15,55 p.c. (11,94 p.c.); Comitato difesa rep. 130, 1,16 p.c. (3,33 p.c.); Psds (part. socialdem.) 290, 2,57 p.c. (4,45 p.c.).

Diversa la postazione di Strada, secondo il quale «la campagna contro la partecipazione alle Olimpiadi di Mosca può essere interpretata come un atto di soggiezione all'America. Ma anche la campagna a favore della partecipazione può benissimo essere interpretata come un atto di soggiezione all'Unione Sovietica». «La differenza», afferma Strada — «è che, pur senza voler trasformare gli Stati Uniti in agnellini, attualmente in Afghanistan, con grave pericolo per la pace mondiale, si trovano da invasori non gli americani, bensì i sovietici».

Su questo argomento, «molto complesso e controverso», Strada fa due «osservazioni o

R. R.

(Continua in 2.a pagina)

KREISKY, PALME E GONZALES DA BANI SADR

Missione socialista in visita a Teheran

TEHERAN — Sono arrivati ieri pomeriggio a Teheran il cancelliere austriaco Bruno Kreisky, il leader socialdemocratico svedese Olof Palme e il segretario del partito socialista spagnolo, Felisxe Gonzalez.

Kreisky ha dichiarato all'arrivo che si tratta di una «missione esplorativa» di tre rappresentanti dell'Internazionale socialista. Il cancelliere austriaco ha detto che la visita durerà due giorni, nel corso dei quali i tre avranno contatti con i dirigenti iraniani. In serata la delegazione è stata ricevuta dal Presidente Bani Sadr, dopo un pranzo offerto dal governatore della Banca centrale iraniana Nabari.

L'agenzia iraniana «Pars» ha detto che si tratta di una «iniziativa personale», non riconosciuta ufficialmente. Tutte le fonti iraniane rifiutano decisamente l'ipotesi di una mediazione nella questione dei diplomatici americani tenuti in ostaggio da quasi sette mesi.

Secondo la stampa iraniana, Kreisky, Palme e Gonzalez, come il giurista siriano Habib Daoudy, arrivato a Teheran come inviato del segretario generale delle Nazioni Unite, Kurt Waldheim, sono in Iran «per raccogliere informazioni» (sui presunti crimini

INSANABILE IL DISSENSO TRA IL MINISTRO DELLA DIFESA E IL PREMIER

Anche Weizman lascia il governo Begin

Più dura la politica estera di Israele?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Il ministro della Difesa israeliano, Ezer Weizman, ha rassegnato ieri le dimissioni da un governo del quale era ormai da tempo deluso, forse nella segreta speranza di provocarne la caduta. Il pretesto da lui addotto per giustificare la rinuncia — cioè la decisione della commissione ministeriale per l'economia di effettuare nuovi tagli negli stanziamenti previsti per la difesa — non convince gli osservatori: in realtà, da tempo Weizman non condivideva né la «filosofia» né la linea politica seguita dal governo Begin, soprattutto nei confronti delle finora inaccettabili trattative con l'Egitto e gli Usa sull'autonomia palestinese.

Già criticato aspramente dai gruppi ultranazionalisti, fautori della colonizzazione ebraica nei territori occupati, Weizman aveva perso i pochi amici rimasti negli ambienti «Herut» — la fazione nazionalista del «Likud», il partito di maggioranza, nelle cui file milita assieme al primo ministro Begin — dopo le dichiarazioni da lui rilasciate in un'intervista trasmessa un mese fa dalla televisione israeliana.

In quell'occasione, Weizman si era inaspettatamente schierato con quanti, tra gli oppositori del governo, ne

chiedevano le dimissioni e insistevano per un anticipo delle elezioni (proprio in un momento in cui il «Likud» viene dato per grande perdente, nel caso di un ricorso alle urne, da tutti i sondaggi d'opinione pubblica).

Nell'intervento, Weizman aveva anche implicitamente posto la sua candidatura alla successione di Begin, e non aveva escluso la possibilità di partecipare a un eventuale governo guidato dall'attuale capo dell'opposizione laburista, Shimon Peres, al quale è legato da rapporti d'amicizia.

Weizman — che era stato uno dei protagonisti dei più attivi collaboratori del premier israeliano, assieme all'ex ministro degli Esteri Moshe Dayan, nel corso delle trattative di pace con l'Egitto — si era trovato (come Dayan) in minoranza in un governo la cui politica, con l'inizio delle trattative sull'autonomia palestinese in Cisgiordania e a Gaza, era divenuta assai meno elastica e pragmatica.

Con l'intervista alla televisione, Weizman aveva rotto in pratica gli ultimi legami con il capo del governo. Il gesto non gli era stato perdonato dai compagni di partito, e l'isolamento del ministro della Difesa era divenuto presto evidente. Cio era divenuto evidente, giovedì scorso, nel cor-



Ezer Weizman

so della riunione del comitato centrale dell'«Herut», nella quale erano state indirizzate a Weizman — volutamente assente — veementi critiche, senza che una sola voce si levasse a difenderlo.

G. R.

essere per il primo ministro le ripercussioni politiche sulla stabilità di una coalizione corsa da contrasti e rivalità senza fine.

Un indicio delle difficoltà nelle quali si trova ora Begin è dato dal fatto stesso che la scelta di un successore a Weizman presenta complicati e pressoché irrisolvibili problemi di «dosaggio» dell'equilibrio tra le varie formazioni politiche al potere, che si sono già affrettate a dichiarare di voler un proprio esponente al vertice del ministero della Difesa.

Le dimissioni di Weizman coincidono inoltre forse non casualmente — col fatto che proprio oggi scade il termine previsto dagli accordi di Camp David per il completamento dei negoziati sull'autonomia palestinese, senza che si delini all'orizzonte la possibilità di una soluzione di compromesso tra le posizioni di Egitto e Israele.

G. R.

INTERVISTA A PENNACCHINI

Lo scontro fra libertà e tutela del segreto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Il primo atto della vicenda Isman Russomanno si è chiuso con l'intervento della giustizia penale. La sentenza del tribunale di Roma non pone fine all'inquietante capitolo della fuga di notizie dal Sismi, incaricato di compiti informativi e di sicurezza per la difesa dello Stato, ma ne segna soltanto l'inizio.

Sul problema è intervenuto, in una intervista esclusiva al nostro giornale, l'on. Erminio Pennacchini, democristiano, presidente del comitato parlamentare preposto alla vigilanza sull'operato del Sismi e del Sismi. Sul caso del vicecapo del Sismi, Russomanno, il comitato si è già mosso. Poche ore dopo la notizia dell'arresto del questore l'organo era già stato convocato per ascoltare le relazioni del presidente del Consiglio, del ministro degli Interni e del sottosegretario ai servizi di sicurezza.

«L'episodio doloroso — spiega Pennacchini — ha permesso la discussione sul problema dei poteri del comitato in ordine al controllo e alla scelta del personale dei servizi segreti. La legge nel suo insieme non pretende da parte nostra un controllo assoluto ed analitico dei funzionari e su questo punto non sono d'accordo. Il caso Russomanno ci spinge a raccomandare al governo una più attenta scelta dei suoi collaboratori e a fare una proposta: per gli alti dirigenti dei servizi di sicurezza il comitato parlamentare di controllo potrebbe essere in grado di verificare l'assoluta sicurezza degli uomini, attraverso una stretta vigilanza o un attento esame del curriculum dei dirigenti».

Pennacchini difende senza esitazioni la duplice funzione dei servizi di informazione: non ammette che alcune cose non funzionano. «La decisione di affidare al Sismi la sicurezza militare e al Sismi la sicurezza civile è stata improntata al principio di evitare la massima concentrazione di potere in un solo organismo e per garantire meglio il controllo democratico di questi servizi. La scelta della duplice funzione, al momento, ha dato ottimi risultati. L'esperienza negativa del Sifar e del Sid non dovrebbero ripetersi».

C'è però qualcosa che non funziona, è innegabile. «Si è vero, restano in piedi dei problemi da non sottovalutare. Innanzitutto — spiega il presidente del comitato parlamentare di controllo sui servizi di sicurezza — occorre una maggiore precisazione dei compiti di ciascun organismo. Se è vero che la legge distingue, in linea di massima, competenze di difesa interna e competenza di difesa militare, è anche vero che ci sono delle zone di competenza comuni. Quando si combatte l'eversione, infatti, non sempre si sa se i suoi obiettivi siano militari o civili. Da ciò può nascere un intreccio di compiti non sempre produttivo».

I rapporti tra i servizi segreti e la polizia — precisa Pennacchini — non sono sempre improntati alla massima efficienza. Cosa accade? I servizi fanno un certo lavoro informativo, e quando si tratta di entrare in funzione avvertono la polizia giudiziaria che opera in base alle informazioni ricevute. Quello che occorre maggiormente coordinare è questa fase di passaggio. Intanto questi organi di polizia continuano ad avere delle attività informative che la legge esclude poiché è previsto che tutte le informazioni relative alla sicurezza dello Stato devono essere prese soltanto da Sismi e Sismi e non da altri organi. Più di una volta è successo che due informative, una della polizia e l'altra dei servizi, si siano accavallate con risultati anche diversi, danneggiando le indagini».

Sulla richiesta di alcuni esponenti socialisti e radicali delle dimissioni di Rognoni dal ministero dell'Interno a seguito del caso Russomanno, Pennacchini appare perentorio: «La mia opinione personale è che questa responsabilità politica del ministro sia stata esasperata in modo strumentale, non è proprio il caso di parlare di dimissioni».

La pubblicazione da parte de «Il Messaggero» dei verbali Peci ha riproposto in modo radicale, con le condanne di Fabio Isman e Silvano Russomanno, il problema della tutela del segreto istruttorio e la probabile revisione di alcuni articoli del codice penale. Si parla di inasprimento delle pene. Cosa ne pensa?

«Che il segreto istruttorio abbia bisogno di una maggiore regolamentazione — dice Pennacchini — è indubbio. Più che un allargamento delle misure penali — prosegue — auspierei una norma in cui il magistrato è facilitato a porre in qualsiasi momento il segreto sull'istruttoria in corso e a lasciare una fascia discrezionale di applicazione della pena a seconda della gravità del danno che procura».

Giancarlo Leone

Ragazza libica scomparsa a Milano: sequestro o fuga?

MILANO — Una ragazza libica di 16 anni, Soraya Bedrush, figlia del titolare di un noto ristorante, «La vecchia Milano», è scomparsa ieri pomeriggio in circostanze misteriose dalla sua abitazione. Da casa mancherebbero anche il passaporto della ragazza, soldi e «traveler's cheques» per oltre due milioni di lire. Gli investigatori hanno espresso parecchie perplessità sull'ipotesi di un sequestro a scopo di estorsione.

A dare l'allarme è stato il padre della ragazza, Salem Ali Bedrush, di 51 anni, che poco dopo le 15 è salito in casa, a pochi passi dal ristorante. Soraya era salita qualche minuto prima. Nell'appartamento c'era parecchio disordine, le chiavi della giovane erano infilate nella serratura all'esterno ed erano scomparsi il passaporto della ragazza e i soldi.

Una delle ipotesi che trovano maggior credito è che la ragazza, tornando a casa, abbia sorpreso una banda di ladri all'opera, i quali, per maggiore sicurezza, abbiano deciso di portarle con loro Soraya.

«L'episodio doloroso — spiega Pennacchini — ha permesso la discussione sul problema dei poteri del comitato in ordine al controllo e alla scelta del personale dei servizi segreti. La legge nel suo insieme non pretende da parte nostra un controllo assoluto ed analitico dei funzionari e su questo punto non sono d'accordo. Il caso Russomanno ci spinge a raccomandare al governo una più attenta scelta dei suoi collaboratori e a fare una proposta: per gli alti dirigenti dei servizi di sicurezza il comitato parlamentare di controllo potrebbe essere in grado di verificare l'assoluta sicurezza degli uomini, attraverso una stretta vigilanza o un attento esame del curriculum dei dirigenti».

Pennacchini difende senza esitazioni la duplice funzione dei servizi di informazione: non ammette che alcune cose non funzionano. «La decisione di affidare al Sismi la sicurezza militare e al Sismi la sicurezza civile è stata improntata al principio di evitare la massima concentrazione di potere in un solo organismo e per garantire meglio il controllo democratico di questi servizi. La scelta della duplice funzione, al momento, ha dato ottimi risultati. L'esperienza negativa del Sifar e del Sid non dovrebbero ripetersi».

C'è però qualcosa che non funziona, è innegabile. «Si è vero, restano in piedi dei problemi da non sottovalutare. Innanzitutto — spiega il presidente del comitato parlamentare di controllo sui servizi di sicurezza — occorre una maggiore precisazione dei compiti di ciascun organismo. Se è vero che la legge distingue, in linea di massima, competenze di difesa interna e competenza di difesa militare, è anche vero che ci sono delle zone di competenza comuni. Quando si combatte l'eversione, infatti, non sempre si sa se i suoi obiettivi siano militari o civili. Da ciò può nascere un intreccio di compiti non sempre produttivo».

I rapporti tra i servizi segreti e la polizia — precisa Pennacchini — non sono sempre improntati alla massima efficienza. Cosa accade? I servizi fanno un certo lavoro informativo, e quando si tratta di entrare in funzione avvertono la polizia giudiziaria che opera in base alle informazioni ricevute. Quello che occorre maggiormente coordinare è questa fase di passaggio. Intanto questi organi di polizia continuano ad avere delle attività informative che la legge esclude poiché è previsto che tutte le informazioni relative alla sicurezza dello Stato devono essere prese soltanto da Sismi e Sismi e non da altri organi. Più di una volta è successo che due informative, una della polizia e l'altra dei servizi, si siano accavallate con risultati anche diversi, danneggiando le indagini».

Sulla richiesta di alcuni esponenti socialisti e radicali delle dimissioni di Rognoni dal ministero dell'Interno a seguito del caso Russomanno, Pennacchini appare perentorio: «La mia opinione personale è che questa responsabilità politica del ministro sia stata esasperata in modo strumentale, non è proprio il caso di parlare di dimissioni».

La pubblicazione da parte de «Il Messaggero» dei verbali Peci ha riproposto in modo radicale, con le condanne di Fabio Isman e Silvano Russomanno, il problema della tutela del segreto istruttorio e la probabile revisione di alcuni articoli del codice penale. Si parla di inasprimento delle pene. Cosa ne pensa?

«Che il segreto istruttorio abbia bisogno di una maggiore regolamentazione — dice Pennacchini — è indubbio. Più che un allargamento delle misure penali — prosegue — auspierei una norma in cui il magistrato è facilitato a porre in qualsiasi momento il segreto sull'istruttoria in corso e a lasciare una fascia discrezionale di applicazione della pena a seconda della gravità del danno che procura».

Giancarlo Leone

L'INCIDENTE AL DECOLLO IN UNA MANIFESTAZIONE

Capota un aereo a Gorizia con quattro «parà» a bordo

Hanno riportato fratture il pilota e il direttore di lancio Sabato due paracadutisti sono andati a finire in Jugoslavia

GORIZIA — Un aereo che trasportava quattro paracadutisti di prima mano, in fase di decollo improvvisamente ha perso quota, ha toccato con l'ala sinistra il tappeto erboso che delimita la pista dell'aeroporto e si è capotato. Nell'incidente il pilota e il direttore di lancio hanno riportato fratture varie; gli altri quattro passeggeri che erano a bordo sono stati medicati all'ospedale di Gorizia e poi immediatamente dimessi.

Il fatto è accaduto verso le 9 di ieri mattina. All'aeroporto goriziano era in corso una manifestazione triveneta, organizzata dall'Associazione paracadutisti d'Italia, sotto sorveglianza dell'Aeronautica militare. In programma diversi primi lanci di neobrevettati, provenienti da varie province. L'aeromobile usato, un Piper del tipo «Che-

rolke», monomotore, 300 cavalli di potenza, non iserbatosi sotto le ali, aveva già effettuato alcuni voli, sempre al comando del tenente colonnello Franco Torro, 43 anni, residente a Pordenone, un ufficiale con brevetto anche di pilota di elicottero e moltissima esperienza maturata nel volo.

Alle 8 e 32 minuti è toccato imbarcarsi a un quartetto di giovani: Gianni Ronca, dell'Aeroclub Venezia, Pierluigi Villardi, Roberto Ferraro ed Enzo Guioletti dell'Aeroclub Vicenza, tutti tra i 20 e i 25 anni. Il direttore del lancio, il più esperto — era il trevigiano Alberto Pavan, che nel 1976 ha fatto parte del quartetto italiano di paracadutisti vincitori del campionato del mondo di categoria disputato in Sud Africa.

L'aereo, secondo i piani di

organizzazione, è decollato

per fortuna, tutto è successo

quando l'aereo si trovava

ad appena cinque metri di

quota. Nel capotamento, l'ala

si è spezzata e così anche un

serbatoio. Mentre cominciava

ad arrivare i soccorsi, preziosa

è stata l'opera del Pavan, che, nonostante una

frattura, è riuscito a far uscire

dall'abitacolo i quattro giovani

paracadutisti.

Subito dopo, ambulanze mili-

tari e dell'ospedale civile hanno

trasportato gli infortunati al

pronto soccorso. I sanitari,

dopo un'attenta visita, hanno

emesso le seguenti prognosi: il

colonnello Torro ha riportato

la frattura dell'ulna-radio

destra, del perone sinistro e

l'avulsione di un dente incisivo,

non avrà per 40 giorni; Alberto

Pavan, direttore di lancio, 33 anni,

abitante a Prati di Cavallotti,

ha riportato la frattura della

spalla destra, anche per lui,

il ricovero è di 40 giorni.

Tre degli altri occupanti sono

stati solo medicati; il quarto,

Roberto Ferraro, 26 anni, di

Vicenza, ha riportato la frattura

di una costola, guarirà in 10

giorni.

La manifestazione all'aeroporto

goriziano non era nata sotto

una buona stella. Sabato, due

paracadutisti Giuseppe Bozzatello,

24 anni, di Caorle, e Giulio Biffi,

21 anni, di Treviso, per un colpo

di vento erano andati a finire in

territorio jugoslavo, dietro il

cimitero di via Trieste. Prelevati

dai militari, erano stati portati

a San Pietro per un lungo

interrogatorio. Solo alcuni

ore dopo, le autorità della

vicina Repubblica hanno

restituito i due, al valico di Casa Rossa, agli sconcertati organizzatori della manifestazione.

Giancarlo Granziere

Giovane in fuga

ucciso da un agente

LIVORNO — Un giovane di

24 anni, Matteo De Santis,

nato a Cerignola (Foggia) e

abitante a Ponsacco (Pisa),

dove faceva saltuariamente il

muratore, è stato ucciso da un

agente di polizia durante un

inseguimento all'alba di sta-

ma.

Il De Santis era uscito dal

carcere di Pisa il 18 maggio

scorso dopo aver scontato una

condanna per violenza e resistenza

a pubblico ufficiale, risalente al

giugno 1979; il giovane era

pregiudicato anche per furto.

L'agente che ha sparato è

Alfredo Fina, di 21 anni.

L'episodio è avvenuto verso

le 3 della scorsa notte nella

centrale via Grande, quando

una pattuglia della polizia in

servizio di perlustrazione nella

zona ha visto il De Santis

aggirarsi in modo ritenuto

sospetto. L'auto dei poliziotti si

è avvicinata al giovane per

identificarlo, ma quest'ultimo

è fuggito a piedi.

E' così iniziato l'inseguimento

durante una decina di minuti

— attraverso le strette vie

che portano al mercato

centrale, ma la corsa della

vetture inseguite si è conclusa

davanti a uno sbarramento

pedonale: allora l'agente

Fina è sceso e ha proseguito

a piedi, arrivando nella

zona degli scali «Saffi».

Qui, secondo la versione

formata dalla questura, il Fina,

mentre intimava al fuggitivo

di fermarsi, è inciampato e

dalla sua pistola (non è stato

precisato se questa è finita in

Dalla prima pagina

del corrompimento della vita

pubblica», con «la spartizione

delle ben 85 poltrone ministeriali

e di sottosegretari», le nomine

all'Eni, nelle banche e i tentativi

di lottizzazione alla Rai; 2) per la

irresponsabile indifferenza nel

campo economico e finanziario;

3) per gli atti di «politica estera

che hanno già largamente compromesso

la dipendenza dell'Italia».

Perché Craxi — si chiede

Berlinguer — non fa la minima

critica alla linea di destra oggi

dominante nella Dc né a determinati

atti del governo e non risponde

ai Piccoli, ai Donat Cattin, ai Fanfani

che con arroganza stanno spostando

la linea politica della maggioranza?

Questa — per il segretario del Pci — è la

prova che non ci stancheremo

di chiedere al Psi e alla sinistra

di perché non si facciano

parole al vento quando si parla

di unità nazionale».

CRAXI — Secondo il segretario

socialista «l'attacco centrico al

governo è quanto di più pregiudiziale

ed elettorale si possa immaginare».

In quanto finora «una sola è stata

la decisione importante assunta: l'accordo

con i sindacati. In politica estera non

bisogna invece dimenticarsi che

operiamo all'interno di un'alleanza

anche se si deve puntare alla pace. Quanto

alle Olimpiadi «il boicottaggio

serve a poco e sarebbe bastato

chiederne il rinvio». Sul piano

locale, comunque, le amministrazioni

di sinistra «godono di un prestigio

assai superiore a quello di altre e

hanno dato prova di buon governo»

anche se «l'on. Piccoli dimentica

che queste amministrazioni di sinistra

non sono una gestione comunista

ma si reggono anche sulla

alleanza di altre forze». Psi compreso.

SPADOLINI — Commemorando

il leader repubblicano scomparso,

Spadolini ha detto che «richiamarsi

a La Malfa oggi vuol dire

richiamarsi a

una più ferma collocazione

dell'Italia nel sistema di vita e

di economia dell'Occidente» e

a «uno sforzo di conciliazione

nazionale» contro la radicalizzazione

della lotta politica. Infatti «l'arresto

dell'inflazione è un impegno che non

può investire solo i partiti di governo».

Secondo il segretario del Pri

«il tripartito non ha chiuso

affatto la strada a un rinnovato

dialogo tra le forze politiche,

ma sulla base di una linea

atlantica e occidentale

fermissima non meno che sulla

base di un avvio di colloquio

tra le parti sociali». Difesa

della professionalità nelle

nomine e contenimento

strenuo della spesa corrente

testimoniano che «il Pri non si

è allontanato dalla linea di

rigore di Ugo La Malfa».

LONGO — «Siamo all'opposizione

di un governo che si regge su

una maggioranza equivoca che non

ha chiarito i suoi rapporti con il

Pci, ha affermato il segretario del

Psi, secondo il quale il tripartito

«non ha linea chiara né in politica

interna né in politica estera» e

inoltre «mostra grande superficialità».

Il riferimento è a Pandolfi,

che avrebbe parlato di svalutazione

«con scarso senso di responsabilità».

ZANONE — Per il segretario

liberale «il voto dell'8 giugno

può costituire una via d'uscita

dalle ambiguità di una «maggioranza

che alla prova dei fatti si è mostrata

labile e discorde». Comunque

negli enti locali «l'invocazione

dell'emergenza non può essere

IL LUNEDÌ LETTERARIO

Un bambino è un bambino. Anzi, un enigma

(R. C.) I bambini ci guardano: con perplessità, con competitività o (più spesso) con candido cinismo. E noi, fragili adulti degli Anni '80, guardiamo i bambini: con ansia più o meno malcelata, dietro la quale si mimetizzano inadeguatezze e complessi di colpa, con il segreto timore di ritrovarci in loro le nostre debolezze, di tramandare le nostre nevrosi, di perpetuare la crisi d'identità di noi «grandi».

In tempi di incertezze globali il rapporto bambino-adulto è più che mai complesso e ingarbugliato, e a ribadirlo sta la mole crescente di carta stampata che lo spia e lo fruga in ogni sua sfaccettata: esistenziale, psicologica, sociale, didattica, ecc. Libri come «Noi e i nostri figli» del Gruppo di Boston o «Conversando con i miei bambini» dell'inglese Ronald Laing si sono tramutati in «long seller», febbrilmente sfogliati da genitori alla ricerca della «chiave di accensione» del giusto rapporto dialettico con il bambino (o il ragazzo).

Di pari passo, si rimette in discussione il concetto di maternità (e di paternità): e, anche qui, dalla «Lettera a un bambino mai nato» della Fallaci a «Bambino mio» della Ravera, decisivo è il contributo del libro all'approfondimento e alla divulgazione del dibattito.

È certamente vero quanto sostiene il già citato Laing: «È tanto utile per gli adulti essere in contatto con i bambini quanto per i bambini essere in contatto con gli adulti. Le cose sui bambini le impariamo soltanto dai bambini. La nostra comprensione di noi stessi è enormemente impoverita se non siamo in contatto con l'infanzia».

Anche per questo dedichiamo buona parte di questa pagina a «schede» di libri che, da diverse angolazioni, affrontano il «rebus» dell'infanzia e di quella delicatissima «dissolvenza incrociata» che ne costituisce il trapasso nell'adolescenza. C'è il contributo scientificamente astratto di Henri Wallon e quello, concretissimo, di Piero Aiorio sul «fantasma della pubertà». C'è l'approccio psicologico al problema della conoscenza del bambino (i test proposti da Brian Shelby) e la vivida rievocazione (nel libro di Frédéric Malinsky) di una duplice nevrosi stemperata soltanto dalla psicoterapia. C'è, nell'opera di Enrico Bertozzi, un'apertura alla «favola» dell'infanzia e — per finire — un piccolo spazio concesso al divertimento, o alla curiosità erudita: con il ragionamento di un principe siciliano del secolo diciottesimo «sopra gli antichi ornamenti e trastulli de' bambini».

Il tempo bello della fantasia

Enrico Bertozzi: «Una volta si nasce» — Città Armoniosa ed., pagg. 197, lire 4000.

«Verso la metà del mese di novembre dell'anno milloventecottadici nasceva Giovanni. Ecco l'unico avvenimento nuovo». Così l'autore comincia a raccontare la favola dell'infanzia, parte più bella e idilliaca del nostro soggiorno avventuroso sulla terra.

Gli occhi dell'adulto non potrebbero coglierla in tutto il suo magico splendore (ogni bambino splende come una piccola stella) senza lasciare in ombra montagne di cultura e falsa sapienza, astuzia, perbenismo e altre cose di sapore amaro. E dunque Bertozzi distoglie lo sguardo, lo posa con riverenza su un mondo ormai scomparso, semplice e pulito come la natura prima dell'inquinamento.

Giovannino n'è il centro, e pensa appena. La sua coscienza è in germe, i sensi desti, il desiderio alto e la fantasia in azione. Com'è tutto fresco e «bilito», possibile, nel mondo d'un bambino! Le mosche possono essere chiamate merli, e nondimeno restare mosche senza creare confusione; forse si può far parlare un'anatra ficcandole una mano in gola per tirar fuori le parole.

Ma un bel giorno tutto questo non succede più. Cominciano invece le esplorazioni su vasta scala. Giovannino porta al pascolo una capra, compie spedizioni in vecchie soffitte, scopre uno scheletro, costruisce un piccolo mulino sul ruscello. Va a scuola. Serve anche la messa e beve di nascosto il vino da consacrare.

Parallelo al suo, scorre l'universo appena intravisto degli adulti, la vita intessuta di doveri e dolore. Il padre è carbonaio, la mamma bada al negozio e impasta il pane per tutto il paese; ci sono i poveri; esiste il gelo e chi mangia solo polenta; è passata la guerra lasciando lutti e invalidi; la gente invecchia e muore. Il bimbo guarda ma non sa. Tutto penetra nel suo cuore in modo semiconsciente, e soltanto molto tempo dopo il seme caduto, in qualche modo, germoglierà.

Per il momento c'è ancora tempo di stendersi con la pancia sul «erba ed aspettare che la bisca s'affacci dal suo buco, a primavera. Ci sono ore di studio e ore per biglionare. In questo suo fantastico e fruttuoso vagabondaggio il ragazzino scopre una profusione bella, «mezza morta» sul prato, e un professore «molto rozzo», che la strapazza e le sta sopra. Cosa succede, bisogna chiamare aiuto? Macché! Il giorno seguente l'insegnante a scuola è viva e vegeta, anzi è venuta a collegare, in corridoio, e fra i loro occhi corrono come fili di miele.

Anche Giovannino prova



sensazioni sconosciute. L'Angelo Custode, una notte, si porta via qualcosa, irrimediabilmente, in un sogno, e lascia una ferma risoluzione, il presagio d'un'altra vita.

A questo punto Bertozzi, con un commiato pensoso a Giovannino, chiude la vicenda, e dev'essere così. Per tutto il libro lo scrittore è stato un vero bambino, ha parlato con voce poetica quasi inconsapevole. Nell'ultima pagina rivela l'adulto e dice sobriamente: «Addio. L'Angelo non lo rivedrai più».

Graziella Atzori

Mamma cara, ti vorrei uccidere



Hélène Frédéric e Martine Malinsky: «Il bambino che picchiava la mamma» — Mondadori editore, pagg. 131, lire 4500.

Alcune settimane fa, la stampa ha dato ampio spazio alla notizia d'un adolescente che, con calcolata freddezza, ha ammazzato a martellate la propria madre. Un delitto efferato, estraneo persino al mosaico dell'ormai quotidiana violenza.

Le tre illustrazioni comprese nella «zona ragazzi» di questa pagina sono tratte dal volume «Cento volte i fumetti di Pierino la Peste» (Mondadori editore).

Dalla Genesi ci portiamo addosso il peso d'un'antica storia, la storia poi è stata prodiga di parricidi. Ma la madre no... L'ombra di Oreste e di Elettra ci risulta permanentemente scomoda, preferendoci magari l'inconscio fascino incestuoso di antiche della: Iside e Osiride, Afrodite e Adone, Ishtar e Tammuz.

Eppure, in zone sepolte dei nostri primissimi anni di vita, s'annidano precoci pulsioni distruttive anche verso la madre, oggetto iniziale d'amore. L'aggressività, assieme alla fame e al sesso, è espressione di un istinto naturale, ma può diventare, durante la crescita, risposta a conflitti mal controllati.

Quanto ci testimonia la vicenda di Martin, narrata a posteriori, in un dialogo a due

voci, dalla psicoterapeuta e dalla mamma del bambino irrequieto che, pur vivendo in un ambiente familiare in apparenza sereno, la malmenava, spaccava tutto, rifiutava di masticare il cibo.

Un trattamento ludoterapico consente d'indagare nel microcosmo di Martin, che trova nel gioco il mezzo attraverso il quale si esprime, e poter liberamente fingere d'uccidere la madre: «Ti ucciderò prima che tu mi uccida». In questo caso, l'olocausto d'una presenza opprimente, sentita come pericolosa, è solo la prima indispensabile manifestazione di difesa per intraprendere il lungo viaggio verso la mai facile conquista d'una personalità autonoma e indipendente.

Così, all'interno del triangolo psicoterapeuta-madre-bambino, tra marionette, animali di pezza e altri giocattoli, rimbalzano i temi della costruzione, della crisi edipica, dei processi d'identificazione col padre, riappaiono ansie e paure, s'agitano fantasmi distruttori e riparatori, indispensabili per affrontare le frustrazioni della realtà. Si assiste a una crescita parallela.

Tra i numerosi libri dedicati al «problema bambino» e usciti negli ultimi tempi val la pena di segnalare «Lo sviluppo del bambino - Analisi e sintesi» di Joseph Di Leo (Ferro ed., pagg. 221, lire 6000), e le opere dell'«Armando», una casa editrice specializzata nell'argomento, quali: «Gli anni magici» di Selma Fraiberg (sul mondo dei bambini fino ai cinque anni di età, pagg. 371, lire 6000); «Infanzia e società», ristampa di un importante saggio di Erik Erikson (pagg. 391, lire 5500); «L'interpretazione dei disegni infantili» di Daniel Wildocher (pagg. 182, lire 3000).

Manuela Plossi

apprende che il principe di Biscari fu «letterato, archeologo, naturalista, viaggiatore, membro e più spesso socio di accademie italiane e straniere». Quindi, anche se nei suoi scritti non vi sono i sintomi dei fermenti innovatori già presenti negli anni in cui visse, fu un personaggio che si distinse nella mischia e arretrasse della Sicilia del '700, soprattutto se paragonato all'arroganza, alla superiorità e al libertinaggio della nobiltà di allora. La sua dimora accolse spesso ospiti illustri. Antonio Goethe visitò, nel 1787, il Museo Biscari e ne scrisse nel suo «Viaggio in Italia».

Questo singolare volumetto della Storoni è il terzo della collana «La memoria» edita dalla Sellerio, una piccola casa palermitana che, grazie anche alla collaborazione di Leonardo Sciascia, è riuscita a espandere la propria produzione, puntando soprattutto su scelte calibrate e intelligenti.

Dal profilo della Storoni si

E l'adulto non riesce a svelarlo

Henri Wallon: «L'evoluzione psicologica del bambino» — Boringhieri editore, pagg. 218, lire 4500.

Ecco un documento su ciò che l'adulto non ha capito. Henri Wallon studia la psiche del bambino tenendo conto di due fattori: le influenze ambientali e l'eredità biologica. A tal fine distingue le potenzialità contenute nel «genotipo» o germe dell'individuo (il suo) e le influenze del «fenotipo» (il suo ambiente, il suo sviluppo).

Dall'effettivo sviluppo raggiunto, o «fenotipo». Quest'ultimo dipende dalle circostanze esterne, più o meno favorevoli alla crescita.

Simili atteggiamenti di chiusura divengono possibili quando la ricerca è minata alla base da un'ideologia preconcetta. Non c'è dubbio che la concezione materialistica della natura e della storia abbia impedito al nostro di essere veramente spassionato.

Il libro che presentiamo, appena ristampato da Boringhieri, risale al 1941 e contiene analogie con le teorie di psicologi sovietici quali Luria.

G. Atz.

Leontjev e Vygotskij della scuola storico-culturale: scuola che considera la mente del neonato come un foglio bianco da riempire. Oggi è risaputo che anche il feto vive una sua vita psichica, nella fase uterina.

Disturba l'assetto con cui Wallon tratta l'argomento. Egli spaccia la sua freddezza per oggettività. Il mito dell'oggettività della scienza è caduto da tempo. L'osservazione modifica necessariamente la cosa osservata. Anzi, essi non sono separabili in alcun caso.

Sembra che Wallon stia sezionando un cadavere e non scoprendo le prime esperienze umane, di natura prettamente emozionale. Il lettore, nel libro non troverà il bambino, ma formule. L'infanzia è un'età troppo remota per essere recuperata da chi si nutre d'astrazioni.

La famiglia: valutazione contraddittoria, accettata come valore astratto, rifiutata nel personale, doppio nodo del nostro sistema, indispensabile al dialogo, patriarcale dove emerge il padre-padrone, l'oppresso che paradossalmente (o logicamente) diventa oppressore, il carcere conservatore, amato, odiato, ucciso o ridotto all'impotenza nelle fantasie di Simona (desiderio di affermare la propria individualità), sparato di fronte alla possibile sessualità della figlia.

La madre, chiusa in orizzonti tipicamente femminili, alla quale non si fanno «le confidenze», accettazione passiva e r/proprio di ruoli maschili-femminili. Identificazione e rifiuto dei modelli proposti, bisogni diversi delle adolescenti che parlano in prima persona.

Mondo estero: passione per lo sport, il calcio (desiderio di contatto-sfida con il mondo maschile), il ping-pong, abitudine a palleggiare, contrapposizione continua in famiglia e fuori, il lavoro, desiderio-paura di cambiare: commessa, pettinatrice, un'arrampicata sociale, discoteca, socializzazione, stare con gli altri, sessualità rifiutata-desiderata-attesa e incombente.

E la Scuola? Nuova repressione, fisica (muoversi solo nell'ora concessa e come vogliono «loro») e mentale, imbrigliamento della fantasia (ma libero, vietato andare fuori tema), prigione, nuova eterogeneità con gli insegnanti, sogno-utopia di una Scuola Democratica. Diversità, paura, rifiuto.

Che altro può fare l'adolescente? Bisognoso se non sognare? Il trapezio di Antonia, trapezista sulla scena familiare, le gimcanche di Luisa-Sportiva, gimcana della vita, gara di resistenza in cui tutti «si rovinano i carburatori» o diventano un autobus-rosasenzasogni-madre, un trattore-padre con la gomma a terra.

Liviana Micheli

Il prossimo «Lunedì letterario» nell'edizione de «Il Piccolo» del 16 giugno.

ROBERTO CURCI

Il prossimo «Lunedì letterario» nell'edizione de «Il Piccolo» del 16 giugno.

Il prossimo «Lunedì letterario» nell'edizione de «Il Piccolo» del 16 giugno.

Il prossimo «Lunedì letterario» nell'edizione de «Il Piccolo» del 16 giugno.

Il prossimo «Lunedì letterario» nell'edizione de «Il Piccolo» del 16 giugno.

Il prossimo «Lunedì letterario» nell'edizione de «Il Piccolo» del 16 giugno.

Il prossimo «Lunedì letterario» nell'edizione de «Il Piccolo» del 16 giugno.

Il prossimo «Lunedì letterario» nell'edizione de «Il Piccolo» del 16 giugno.

Il prossimo «Lunedì letterario» nell'edizione de «Il Piccolo» del 16 giugno.

Il prossimo «Lunedì letterario» nell'edizione de «Il Piccolo» del 16 giugno.

Il prossimo «Lunedì letterario» nell'edizione de «Il Piccolo» del 16 giugno.

Il prossimo «Lunedì letterario» nell'edizione de «Il Piccolo» del 16 giugno.

Il prossimo «Lunedì letterario» nell'edizione de «Il Piccolo» del 16 giugno.

Il prossimo «Lunedì letterario» nell'edizione de «Il Piccolo» del 16 giugno.

Il prossimo «Lunedì letterario» nell'edizione de «Il Piccolo» del 16 giugno.

Il prossimo «Lunedì letterario» nell'edizione de «Il Piccolo» del 16 giugno.

Il prossimo «Lunedì letterario» nell'edizione de «Il Piccolo» del 16 giugno.

Il prossimo «Lunedì letterario» nell'edizione de «Il Piccolo» del 16 giugno.

Il prossimo «Lunedì letterario» nell'edizione de «Il Piccolo» del 16 giugno.

Il prossimo «Lunedì letterario» nell'edizione de «Il Piccolo» del 16 giugno.

Il prossimo «Lunedì letterario» nell'edizione de «Il Piccolo» del 16 giugno.

Il prossimo «Lunedì letterario» nell'edizione de «Il Piccolo» del 16 giugno.

Il prossimo «Lunedì letterario» nell'edizione de «Il Piccolo» del 16 giugno.

Il prossimo «Lunedì letterario» nell'edizione de «Il Piccolo» del 16 giugno.

Il prossimo «Lunedì letterario» nell'edizione de «Il Piccolo» del 16 giugno.

Il prossimo «Lunedì letterario» nell'edizione de «Il Piccolo» del 16 giugno.

Il prossimo «Lunedì letterario» nell'edizione de «Il Piccolo» del 16 giugno.

La materia è da rifare

«Mutus Liber. Le immagini dell'Alchimia» (a cura di Margaret Kunzle) — Mazzotta editore, pagg. 78, lire 15.000.

Nel 1929 Grillo di Givry, celebre studioso dell'occulto e ricercatore infedesso di materiale «sotterraneo» o insolito, pubblicava un libro destinato a suscitare l'attenzione dei surrealisti e ad indicare nuove possibilità di analisi iconografica. Da «Le musée des sorciers, mages et alchimistes» (il museo degli stregoni, maghi e alchimisti) attingono abbondantemente le antologie di Pierre Mabilie, Kurt Seligmann, André Breton.

Al contrario del suo connazionale Fulcanelli, strana figura iniziatica celata sotto il pseudonimo di «Vulcano del Sole», lo studioso francese non si dispera tuttavia nelle nebulosità esoteriche o nelle esaltazioni misticheggianti: il suo procedere per piccoli indizi e minime tracce in settori sospettosamente esorcizzati dalla cultura ufficiale si ricollega ad un filone storiografico che trova in Francia il più ampio sviluppo.

Dalle ormai leggendarie «Annales» di Marcel Bloch e Lucien Febvre alle annotazioni di Foucault e Deleury, senza sottrarre i nostri «Quaderni storici» e le intuizioni iconografiche di Maurizio Calvesi, l'interesse per l'alchimia tende a ricostruire un sistema scientifico-filosofico che rivela spiccate propensioni all'utopismo sociale e insospettabili direzioni «alternative».

La preziosa collana degli album di Mazzotta ripropone ora le immagini del «Mutus Liber», «Il libro muto», uno dei testi fondamentali della «grande opera» alchimica. Pubblicato in Francia nel 1677 da un autore che si presenta sotto il nome allusivo di Altus, è qui ristampato attraverso la seconda edizione ginevrina del 1702, a cura del famoso medico Jean-Jacques Manget, che fece apporre delle lievi modifiche alle quindici tavole del testo, le quindici tappe della mutazione e sublimazione della materia.

Ma — suggerisce Margaret Kunzle nell'interessante saggio introduttivo — l'alchimia è un labirinto «liberatorio», un sistema di corrispondenze naturali che sfugge agli schematismi tirannici e unidirezionali. Il «Mutus Liber» sembra così ribaltare le interpretazioni accademiche tendenti ad identificare l'antica arte con una goffa sperimentazione chimica oppure con una distorta proiezione psichica. Gli strali della Kunzle si

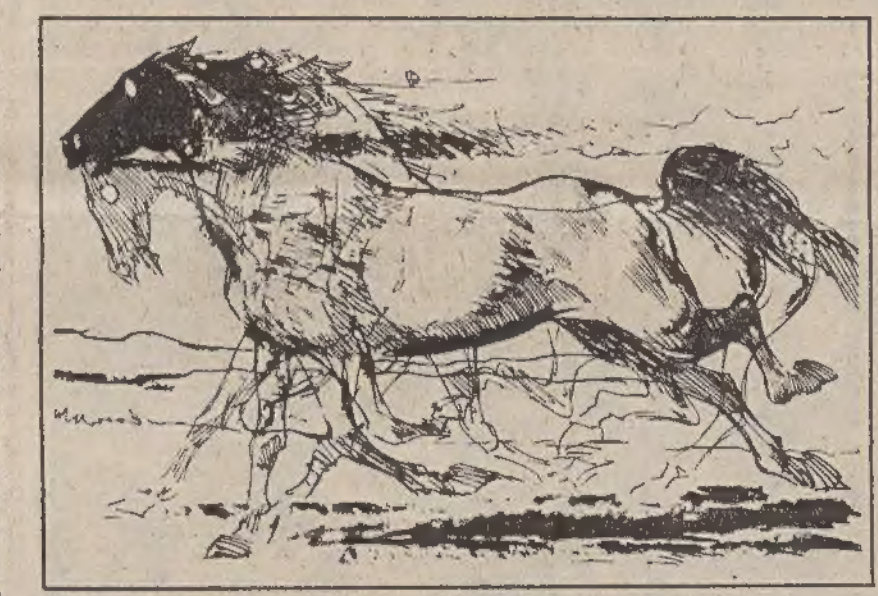


appuntano soprattutto sulla mistificazione idealistica di Jung, che disconosce completamente il carattere terrestre, concreto, femminile del processo alchimico. Nel «Mutus Liber» l'importanza della donna per la manipolazione degli elementi è preponderante; il confronto tra la grande opera e il lavoro domestico è palese.

L'alchimista dunque come rappresentazione allusiva di un antico privilegio femminile? Alla maniera dei seguaci di Christian Rosenkreutz, la Kunzle risponde maliziosamente con un rebus finale.

Luisa Crusvar

Quell'ultimo Walser



Martin Walser: «Un cavallo in fuga» — Garzanti editore, pagg. 133, lire 5000.

Oddio, che noia: un romanzo sperimentale. E per di più, dopo tutti questi anni di consumate avanguardie, nell'ultimo romanzo di Martin Walser, «Un cavallo in fuga», la sperimentazione sta tutta nel crudele eccidio di ogni interruzione più colorita del punto, della virgola e del punto e virgola, e nell'abolizione totale del discorso diretto.

Per tutto questo libretto — storia breve e cervellotica delle mosse cervellotiche e bovarie di alcuni stagionati teutonici in vacanza — non ci è mai concesso il sollievo di un bel paio di ripetuti virgolette, protese come all'ad accogliere quello che un personaggio veramente «dice». Ne ci rinfresca mai la nota musicale

di un punto interrogativo o esclamativo. Tutti gli eventi sono passati sotto il segno della mente gotico-fiammeggiante di un certo Helmut, frankfurter intellettuale di media età, le cui meditazioni sono per di più espresse — dall'inizio alla fine — in una sinopota terza persona singolare. E non c'è niente di peggio di una forma tediosa, per rendere antipatici una trama e paralizzante un giudizio.

C'è questo Helmut, dunque, in vacanza con la moglie sul Lago di Costanza (prima, apprendiamo con un brivido, la tedeschesissima coppia usava migrare verso la spiaggia di Grado. Ecco perché la specie è così familiare per il lettore regionale). Questo soggiorno orologioso e vuoto è turbato dall'incontro e dalla conseguente simbiosi con una seconda coppia, alquanto più diseguita: un ex-compa-

gno d'infanzia dell'Helmut, ascrivibile alla triste categoria del Cinquantenni Ben Conservati, e la relativa e decorativa moglie-fanciulla. Sbocciano le prevedibili fantasie adulterine, affiorano bollicine di frustrazione e rivalità. Maturano perfino le premesse per un autentico omicidio. Si sgretola e si ricompone (ambiguamente) l'istituzione matrimoniale. Molte cose succedono, insomma. Eppure, ahimè, assolutamente nulla di quello che accade o che non accade in questo romanzo riesce a sorprendere.

Salvano il libro, è vero, alcune immagini poetiche e sapori, che ci colgono dalle pagine come ciliegie da un ramo. Strappa un sorriso il finale a scatola chiusa. Ma non basta. Come i suoi personaggi, tutti crudelmente privati delle loro virgolette, questo romanzo di Walser non sa «dire», propriamente: si limita a sperimentare.

Chiara Mauceri

i libri del giorno

Narrativa

- 1 Tomizza: «L'amici-zia», Rizzoli (1)
- 2 Lapierre-Collins: «Il quinto cavaliere», Mondadori (2)
- 3 Salvaggio: «Rio dei Pensieri», Mondadori (4)
- 4 Corman: «Kramer contro Kramer», Sonzogno (3)
- 5 Mattioni: «Il richiamo di Alma», Adelphi (3)

Saggistica

- 1 Kissinger: «Gli anni della Casa Bianca», SugarCo. (3)
- 2 Andreotti: «Ad ogni morte di Papa», Rizzoli (—)
- 3 Alberoni: «Innamoramento e amore», Garzanti (1)
- 4 Fortuna-Uboldi: «Il tragico Don», Mondadori (—)
- 5 Bernazza: «O si domina o si è dominati», Messaggerie del libro (—)

La classifica della vendita nella nostra regione è basata questa settimana sui dati cortesemente forniti dalle seguenti librerie: Borassi, Parolari e Svevo (Trieste), Carducci e Moderna (Udine), Mondadori per Voi (Gorizia), Centro Studi (Pordenone) e Goriup (Monfalcone).

Aldo Priore

Bullae, pupi e altri giochi

Lidia Storoni Mazzolani: «Il ragionamento del principe di Biscari a Madama N.N.» — Sellerio editore, pagg. 101, lire 2500.

Per ingannare l'ozio di una convalescente Ignazio Paternò Castello, principe di Biscari (1719-1786), scrisse questo «ragionamento», dedicandolo a una dama di cui tace il nome. Prendendo come l'argomento dell'opera non corrisponde all'«eruditio spiritus» della nobiltà, l'autore illustra nel trattato «gli antichi ornamenti e trastulli de' bambini», oggetti che custodiva nel suo museo accanto ad «antichità più pregevoli».

Tra queste «quisquiglie e bagatelle» il principe descrive con gran sfoggio d'erudizione i «crepundia», antiche sonagliere e fiocchetti che, a parer suo, servivano a distrarre i bambini, a renderli meno noiosi e tenerli occupati. Seguono le descrizioni di «bullae», scatolette per amuleti

che si appendevano al collo dei fanciulli fino alla pubertà. Nella collezione non mancano inoltre salvadanai e vari tipi di bambole, i «pupi». Nel bel saggio che precede quello del principe, Lidia Storoni Mazzolani osserva che il pensiero che informa dalla prima all'ultima riga questo amabile componimento è l'identità del comportamento umano nelle varie epoche; e quindi identiche sono, per il principe, le funzioni di certi oggetti venuti alla luce nei suoi vari scavi, e altri ancora in uso nel '700.

Al nobiluomo sfugge invece completamente il significato magico e religioso che avevano nell'antichità amuleti e balocchi. Tra le altre cose la Storoni ci informa che in Grecia e a Roma le bambole venivano dedicate dalle spose tredicenni, nel giorno delle nozze, alla dea che le aveva tutelate. Le divinità avevano ora in serbo per loro «altri giochi».

Dal profilo della Storoni si

GIORNALE DI TRIESTE

IN PIAZZA UNITÀ E AL CASTELLO DI SAN GIUSTO

Nel quadro della «Settimana»
una cornice di folla (col sole)

Piazza Unità e il castello di San Giusto sono stati ieri i poli intorno ai quali è ruotata una nutrita serie di manifestazioni organizzate dalla locale Azienda di soggiorno in coincidenza con la «settimana» dedicata ai turisti austriaci in visita alla nostra città. Con il favore del sole, che ha segnato ieri il ritorno del bel tempo dopo un lungo periodo di guasti meteorologici, migliaia di cittadini hanno fatto cornice alle simpatiche manifestazioni accorrendo in massa all'appuntamento in piazza Unità e prendendo letteralmente d'assalto nel corso dell'intera giornata, il Castello.

Curiosità e ammirazione hanno destato le 15 vetture d'epoca provenienti da Klagenfurt, le quali si sono concentrate alle 10 in piazza Unità per sfilare quindi lungo le vie del centro, tra due ali di folla, affiancate dalle otto auto «antiche» triestine che hanno salutato gli ospiti per iniziativa del locale «Veteran Car Club»; a mezzogiorno la singolare «sfilata» è approdata nel cortile delle Milizie, al Castello, accolta dalle festose note della banda cittadina «Giuseppe Verdi». Intanto la sosta dei cittadini in piazza Unità, nell'ora del tradizionale «lìstòn» domenicale, veniva allietata dall'esibizione del coro carinziano «Ebenthal», di Klagenfurt.

Al Castello un brillante successo è arrivato alla Mostra dell'antiquariato, che raccoglie 43 espositori e che chiuderà i battenti domani. Ammirate inoltre, nel tratto fra piazza Unità e il Tergestero, le sculture esposte ieri dal concittadino Giorgio Ciscio: un appuntamento culturale in più, dopo quello del Centro Barbacan dove per tutta la durata della «Settimana austriaca» è aperta una mostra dedicata al bicentenario della morte dell'imperatrice Maria Teresa.



FURTO LAMPO IN UNA GIOIELLERIA DI VIALE XX SETTEMBRE

Via di corsa con i bracciali d'oro

«Parlava inglese» dice la commessa - Com'è avvenuto il colpo

Dieci bracciali d'oro per un valore di oltre un milione e mezzo sono stati rubati ieri l'altro, di sera, da una gioielleria del viale XX Settembre, con la semplice tecnica della fuga.

L'autore — potrebbe essere un marittimo — è un uomo alto 1,75, con i capelli ricciolati e neri tagliati corti, la pelle olivstra come quella di una persona malata. Indossava giubbotto e pantaloni jeans e un paio di scarpe da «corsa» blu e arancione. «Si esprimeva in inglese», ha detto la commessa Lidia Lorenzi Pettini (38 anni, via Solferino 5/1) che in quel momento si trovava

da sola nella gioielleria di viale XX Settembre 16, di proprietà di Bruno Sedmak, abitante in via Fra Pace da Vedano 29/1.

Lo straniero — ha ricordato ancora la venditrice — si era presentato qualche ora prima chiedendo se gli poteva venir sistemata una pietra dura sul suo anello d'oro. Alla risposta che ciò non era possibile, lo straniero ha ribattuto che «in Libia lo fanno». Ritornato più tardi (evidentemente la sua prima entrata nella gioielleria era servita per un controllo del negozio) ha chiesto di poter vedere qualche bracciale d'oro per uomo. La com-

messa ha prelevato il plateau con i bracciali a maglia e targhetta e li ha mostrati al cliente. Questi ha afferrato il mazzo di dieci pezzi ed è fuggito di sotto, dirigendosi verso la parte alta del viale.

È stato subito chiesto l'intervento della polizia e sul posto è accorsa una «Giulia» della Volante con il maresciallo Della, l'appuntato Jachetta e la guardia Tucco. I poliziotti hanno compiuto subito una perlustrazione, hanno messo fonogrammi agli agenti della polizia portuale e quindi, con la commessa, hanno battuto le rive e le vie del porto.

DA UNA STAZIONE DI SERVIZIO DELL'AGIP

Spariti 17 milioni

Molti gli interrogativi su questo furto «impossibile»

Un furto «impossibile» è stato realizzato da ignoti ladri nel giro di due ore alla stazione di servizio dell'Agip Duino Sud. Da una cassaforte inchiavardata a terra, sistemata in un ufficio dalle pareti di cristallo e apribile soltanto da chi ne conosce la combinazione, sono spariti tra le 11 e le 13 di ieri quasi 17 milioni di lire in banconote di vario taglio già confezionate in mazzette pronte per essere infilate nella «cassa continua» della Cassa di risparmio di Sistiana. I 17 milioni rappresentano l'incasso di venerdì e sabato.

Venerdì erano stati incassati poco più di 7 milioni di lire, e il responsabile aveva pensato di non portare il denaro alla cassa continua della banca ma di tenerlo in cassaforte. Dopo l'incasso di sabato (oltre 9 milioni) l'impiegato Francesco Morando, di 33 anni, residente a Gradisca d'Isonzo, ha preparato ieri mattina le varie mazzette e la distinta del denaro, riservandosi di portare l'importo in banca prima del cambio di servizio, e cioè verso le 13. Contato il denaro, egli lo aveva

riposto nella cassaforte e aveva chiuso il portello bloccandolo con la combinazione la cui cifra, come abbiamo detto, è nota soltanto a lui e al secondo impiegato, Giuseppe Bissini, di Duino, il quale ieri doveva prestare servizio nel secondo turno.

Alle 11, dunque, 17 milioni c'erano. Due ore più tardi, alle 13, non c'erano più. Come menzionato, nessuno ha notato attraverso i cristalli dell'ufficio, qualche estraneo armeggiare attorno alla cassaforte. Come si sono volatilizzati i milioni? Un mistero.

Accortosi della sparizione del denaro, l'impiegato Francesco Morando ha subito informato i colleghi della stazio-

ne di servizio Duino Nord e si è quindi messo in contatto con l'amministratore a Trieste. Un'ora dopo è stata avvertita la polizia. Sul posto si è recato il commissario di Duino, dott. Abate, con gli appuntati Bellina e Tommasi, i quali hanno iniziato l'inchiesta giudiziaria. È stato fatto intervenire sul posto l'esperto del laboratorio scientifico della questura. Francesco Morando ha dichiarato di essere certissimo di aver chiuso la cassaforte dopo aver riposto i soldi. Ha compiuto più del mezzo giro con il quale si «punta» la cassaforte per evitare di dover formare la combinazione completa, per cui il forziere è stato aperto da qualcuno. Ma come ha fatto il ladro sconosciuto ad aprire la porta senza lasciare alcuna traccia di effrazione? Alla polizia ora il compito di scoprire il possibile ladro del furto «impossibile».

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116. Pronto soccorso Cri: telefono 68888. Carabinieri: telefono 212121. Soccorso pubblico: telefono 113. Telefono amico: numeri 76666-76667.

Chiude la mostra

di Miela Reina

Ultimo giorno d'apertura, oggi, della mostra di Miela Reina organizzata dalla Provincia alla Stazione marittima. La rassegna potrà essere visitata ancora oggi dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

HANNO DATO FUOCO A UNA TANICA DI CHEROSENE

Attentato alla sede rionale
del Pci di San Giovanni

Immedie reazioni di protesta - Oggi sciopero di due ore

Attentato all'alba alla sede rionale del Pci di San Giovanni. La sezione «Vostok», ubicata in via San Cillo 40, è la seconda volta che viene presa di mira da attentatori. Ieri mattina alle 5, ignoti hanno scavalcato un cancelletto salendo al primo piano dove hanno infranto con un mattone refrattario un vetro, dependendo nell'interno o lanciandovi una tanica di cherosene. Secondo gli inquirenti la tanica poteva contenere al momento dell'attentato 20 litri di liquido infiammabile. Poi vi hanno appiccato il fuoco. Le fiamme hanno trovato facile esca nei bicchieri di carta plastificata, nei giornali e negli opuscoli propagandistici.

Gli abitanti delle case vicine, svegliati di soprassalto, hanno dato l'allarme telefonando al «113» e ai vigili del fuoco che sono intervenuti immediatamente. Il tempestivo accorrere dei pompieri ha impedito che le fiamme si propagassero all'intera sede, che ha riportato danni agli intonachi, l'annerimento delle pareti e dei mobili e danni agli infissi. Sul posto sono accorsi agenti della Volante e carabinieri con il comandante col. Vannucchi e i capitani Battista e D'Elia. Sono accorsi anche il questore dott. Bartolini e il col. Cesari della Digos. Le indagini sono iniziate immediatamente. Nella mattinata l'attentato è stato rivendicato con una telefonata all'Ansa. Un uomo dalla voce non proprio giovanile, senza inflessione



L'ingresso della sede comunista presa di mira (Itaifoto)

le ha partecipato qualche centinaio di persone. Queste le reazioni. Una delegazione del Pci, formata dal segretario Tonel, da Fausto Monfalcon della segreteria e dal segretario della sezione incendiaria, Rimari, è stata ricevuta ieri mattina dal prefetto Marrosu e dal questore

Bartolini, ai quali — informa una nota — è stata sottolineata «la necessità che venga garantita la tutela dei diritti di riunione e di espressione politica che le azioni terroristiche tendono a minacciare». Ed è stata inoltre sollecitata «un'attenta vigilanza a tutela dell'ordine pubblico in un periodo particolarmente delicato come questo prelettorale». Dal canto suo la federazione sindacale provinciale Cgil-Cisl-Cedl/UIL ha proclamato uno sciopero di protesta per oggi, dalle ore 15 alle 17, e ha organizzato un corteo di lavoratori che alle 16 da piazzale San Giacomo sfilerà per le vie cittadine.

L'attentato alla propria sede viene giudicato dalla segreteria del Pci come «un elemento ulteriore della lunga serie di aggressioni, di imbrattamenti di monumenti, di attentati a sedi politiche, auto-veicoli e abitazioni di esponenti democratici, secondo una tecnica e caratteristiche tali da autorizzare l'affermazione che a Trieste opera una punita da tempo una vera e propria banda armata fascista, organizzata e protetta non solo sul piano locale, la cui attività è rivolta a intimidire la cittadinanza e a introdurre elementi di provocazione nella vita politica cittadina cercando di indurre anche a reazioni esasperate».

Nella stessa nota viene reso noto che l'on. Cuffaro e la sen. Cherchez hanno preso contatto con le autorità locali e con il ministero degli interni. Ieri mattina il prefetto Marrosu e il questore Bartolini hanno ricevuto anche una delegazione del Comitato per la difesa dei valori della Resistenza e delle istituzioni democratiche, guidata dal presidente della Provincia, Ghersi, e formata dal vicepresidente Martone, dall'assessore comunale Colombis, dal sindacalista Degrossi per la federazione unitaria e da Calabria per l'Anpi, i quali hanno ribadito le preoccupazioni della città per l'impunito dilagare della violenza fascista. La Giunta provinciale, dal canto suo, ha trasmesso un telegramma di solidarietà al Pci.

CALENDARIETTO

Oggi: San Filippo Neri — Il sole sorge alle 5.23 e tramonta alle 20.41. La luna si leva alle 17.07 e cala alle 3.57.

Ieri: temperatura massima gradi 20, minima 11; pressione millibar 1015.1.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 18: via Settemilano 39; piazza Unità d'Italia 4; via Commerciale 26; piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Settemilano 39, tel. 790857; piazza Unità d'Italia 4, tel. 60958; via Commerciale 26, tel. 421121; piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio), tel. 823831; viale XX Settembre 4, tel. 766363; via Bernini 4, tel. 794189.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): viale XX Settembre 4; via Bernini 4.

AMICI
U.T.A.T.

Questa sera alle ore 18.30 nella Sala Convegni delle Assicurazioni Generali (Via Trento n. 8) 9.00 il dott. Riccardo SLAGHER presenterà una conferenza su «MARIA TERESA E IL PORTO DI TRIESTE» nel bicentenario della morte dell'imperatrice d'Austria.



«Molti dicono: quelli della Lista mantengono le promesse... e per un po' ci ho creduto anch'io».

Poi mi sono accorto che sono ormai due anni che tengono fermi in Comune i soldi della superstrada fra il molo 7° e l'Altipiano.

Io voto DC, che negli ultimi anni si è impegnata per portare 80 miliardi al porto!?



Estate 1980

Soggiorni in montagna in Cadore, Trentino, Alto Adige, un giorno di pensione completa in stanze con servizi da Lire 15.000

Soggiorni al mare ad Umago, Catoro, Pola, sull'Isola di Cherso, una settimana di pensione completa da Lire 77.000 + tassa d'iscrizione

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Cor. CIT

Piazza Unità d'Italia, 6 - Telefono 62621

IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

Audi 80
per gli anni ottanta!

6 anni di garanzia anticorrosione per la carrozzeria

Audi 80GL: 1300cmc-60CV-148kmh

Audi 80GLS: 1600cmc-85CV-165kmh

Audi 80GLE: 1600cmc-110CV-181kmh

...e per un giro di prova vi aspetta:

CONCESSIONARIA

DINCONTI

Via Coroneo, 33 - Tel. 762381

del Gruppo Volkswagen

STUDIO SPECIALISTICO
PER
PROTESI DENTARIA
MOBILE TOTALE PARZIALE

Preventivi gratuiti
ore 18-20 tutti i giorni

VIA PALESTRINA, 3 - TELEFONO 767077



1° premio

CROCIERA
NEL MEDITERRANEO

sulla m/n Romanza della compagnia Chandris per due persone, il 20 settembre '80

2° premio

CLUB MEDITERRANEE

SOGGIORNO ALLE BALEARI presso il villaggio di Porto Petro, con il Club Méditerranée, per due persone, nel mese di settembre '80

3° premio

CLUB MEDITERRANEE

SOGGIORNO IN TUNISIA presso il villaggio di Skanes, con il Club Méditerranée, per due persone, nel mese di settembre '80

La Compagnia CHANDRIS, il CLUB MEDITERRANEE e PATERNITI VIAGGI sono le tre garanzie che assicurano una perfetta organizzazione del viaggio e dei soggiorni e la completa soddisfazione di Voi, nostri fortunati...

San Giacomo conviene sempre! Vieni con fiducia e acquista nei negozi aderenti. Oggi hai un motivo in più per farlo!...

SAN GIACOMO / NEGOZI ADERENTI

GIORNALE DI TRIESTE

INCONTRO FRA REGIONE E SINDACATI
Saranno agevolate
ricerca e offerta
delle occupazioniFuturo osservatorio del mercato del lavoro
per distribuire razionalmente la manodopera

Il progetto per la costituzione di un osservatorio regionale del mercato del lavoro nel Friuli-Venezia Giulia è stato illustrato dal presidente Comelli nel corso di un incontro con i rappresentanti della federazione sindacale unitaria Cgil-Cisl-Uil al quale hanno partecipato anche il vicepresidente De Carli e l'assessore regionale alla pianificazione e bilancio, Coloni.

Il progetto, che è stato predisposto con la consulenza del prof. Nanut, dell'Università di Trieste, tiene conto da un lato dell'assetto normativo e istituzionale esistente a livello nazionale e regionale; disciplina del collocamento, della mobilità della manodopera e della formazione professionale; ruolo e competenze dell'apparato periferico del ministero del lavoro; ruolo e competenze dell'amministrazione regionale in materia di formazione professionale.

Dall'altro lato, il progetto assume come punto di riferimento le esperienze di osservatori avviati in altre regioni italiane ed il progetto elaborato a livello nazionale dall'Isfol, che è l'agenzia tecnica del ministero del lavoro.

Sulla base di questi presupposti l'osservatorio regionale è stato definito come uno strumento dell'attività di programmazione, in grado di affiancare e sostenere l'attività degli organismi che per propria competenza già operano direttamente sul mercato del lavoro e per la formazione professionale, quali ad esempio la Commissione regionale per l'impiego e l'Istituto regionale per la formazione professionale Irfo.

Per l'espletamento delle sue funzioni e in particolare di quelle conoscitive, per le quali si registrano oggi le più gravi carenze, è stata ipotizzata una struttura operativa inserita nell'ambito delle strutture regionali della programmazione (in prospettiva, una sezione dell'Ufficio del piano) diretta da un organo collegiale (che nel progetto viene definito comitato tecnico) con il quale si vuole assicurare l'apporto di tutte le componenti dell'amministrazione, competenti in materia, alla definizione degli indirizzi del lavoro dell'osservatorio.

Per lo svolgimento della sua specifica attività conoscitiva si ipotizza infine che l'osservatorio operi con strutture proprie, ma si avvalga anche della collaborazione di qualificati centri esterni come l'Università e le organizzazioni di categoria.

I rappresentanti delle organizzazioni sindacali, sia pure riservandosi un giudizio più approfondito sul progetto, hanno espresso il proprio apprezzamento per l'iniziativa, che corrisponde a proposte da loro formulate nel corso della consultazione per la formazione del piano di sviluppo, ed hanno chiesto che sia seriamente valutata la possibilità di attivare nuovi canali di informazione, specie sulla domanda di lavoro da parte delle imprese che, negli ultimi tempi, attraverso le organizzazioni di categoria, hanno dimostrato interesse e disponibilità.

Per quanto concerne specificamente le zone terremotate del Friuli, dove com'è noto si registrano notevoli problemi di reperibilità della mano d'opera necessaria, è stato convenuto che l'amministrazione regionale, d'intesa con le organizzazioni dei lavoratori, conferirà nei tempi più brevi un'indagine «ad hoc» a un ente specializzato.

Festa di primavera
a Cologna - Scorcio

Un ampio programma di attività ricreative, per scolari e studenti delle scuole del rione è stato predisposto dal consiglio circoscrizionale di Cologna - Scorcio in occasione della «Festa di primavera».

L'iniziativa si articola in alcune manifestazioni sportive ricreative, che hanno lo scopo di aggregare i ragazzi delle varie scuole del rione sul tema del centro civico di via Cologna 30 è stata allestita una mostra di lavori svolti durante il tempo libero.

Altra significativa iniziativa sarà la corsa campestre nel comprensorio di «Villa Giulia», con premi, animazione e tanta, tanta libertà di correre. Il ritrovo avrà luogo venerdì, alle ore 15.30, nel cortile del «Palutan» di via Cantù.

Organizzato dal gruppo sportivo «Scoglietto» e dal ricreativo «Nordio», avrà luogo un torneo di minibasket che si disputerà in due giornate, sabato e domenica prossimi. Sabato ci sarà la manifestazione di chiusura dell'attività del ricreativo con giochi, mostra e musica.

La «Festa di primavera» si concluderà domenica 1° giugno nel Giardino pubblico,

Trasporti spaziali
al corso dell'Isa

Il programma del corso Isa sui problemi assicurativi dei settori trasporti e aviazione in via di svolgimento all'università, prevede per stasera alle 18, nell'aula «F» (g.c.) della facoltà di Economia e commercio, un incontro dedicato alle coperture dei trasporti spaziali e dei satelliti artificiali, con la proiezione di due filmati.

I documentari, a colori, di produzione Nasa, gentilmente concessi dalla cineteca della U.S. International communication agency, illustrano rispettivamente la costruzione, i programmi di prova e gli obiettivi della navetta spaziale americana «Space shuttle».

Parleranno il dott. Pagnanelli, responsabile del ramo aviazione delle «Generali»; il dott. Macchia, direttore del progetto «Sirio», consulente della compagnia per il settore tecnico, e l'ing. P. Albanese, collaboratore della stessa equipe assicurativa.

Giovani comunisti - Promosso dalla federazione giovanile del Pci si tiene con inizio alle 18 all'albergo Jolly un incontro-dibattito sul tema «Cultura, sport, tempo libero: quale impegno per vivere meglio nella nostra città».

ORE DELLA CITTA'

Venturini alla Sal

L'incontro del lunedì della Sal, Società artistica letteraria, nelle sale del «Tommaso» è dedicato allo scrittore e grafologo prof. Oscar Venturini che, con inizio alle 19 parlerà sul tema «Genio e scrittura». Quindi verrà presentato il suo poemetto in trilingua «Terzastade», con lettura di versi a cura di Maurizio Semo.

Lectura biblica

Domani con inizio alle 19.15 nella sede di via San Nicolò 22 del «Servizi dell'Eterna Sapientia» conclusione delle lezioni sui primi undici capitoli della Genesi, il padre Domenico Scaroni o.p., proporrà una rilettura dei testi sacri, con l'accompagnamento di brani musicali, mentre saranno proiettate diapositive di soggetto artistico.

Sci Cai XXX Ottobre

Per le 20 di mercoledì prossimo 28 è convocata nella sala dell'Enaip in via dell'Isola 57 l'assemblea generale ordinaria dei soci dello Sci Cai XXX Ottobre.

Amici dei funghi

Il gruppo micologico «Bresola» e il circolo Museo di Storia naturale propongono questa volta per l'incontro del lunedì l'argomento: «Gimnosperme e angiosperme» con la proiezione di due documentari presentati da Claudio Baratti. L'appuntamento è per le 19 nella sala delle conferenze di via Ciamclan 2.

L'Alpina sul Lovinzola

Domani prossima 1.0 giugno la società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, effettuerà una gita alla sella Chianzutan, da dove si salita sul monte Lovinzola (1898 m.) con traversata per cresta alla Forcella Cornolina; discesa per Casera Val. La corriera partirà alle 6.45 da piazza dell'Unità. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317), sabato escluso.

Modelismo militare

Stasera «18.30», si inaugurerà nella sede di via dell'Università del Circolo ufficiali la mostra di modellismo militare connessa con il quinto concorso del Centro regionale studi di storia militare antica e moderna. La rassegna, che è dedicata alla memoria del gen. Cellentani, si potrà visitare sino a domenica 1.0 giugno con il seguente orario dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 19.

Ringraziamento

La Comunità di S. Alberto di Reggio Emilia ringrazia Fabiana Kenneth e Malcolm Ryan per l'organo offerto nel II anniversario della scomparsa dello zio dottor Livio Sillich.

Comunioni Seiko Quartz

Cronometro con suoneria a partire da L. 90.000. Cronometro da 67.000, ed altri modelli a prezzi eccezionali. Centro assistenza Seiko Laurenti Stilgiani Largo Santorio 4.

Tessuti estivi

Al Magazine Stoffe Inglesi di via San Nicolò 22, vasto assortimento di tessuti estivi a prezzi convenienti.

2p Profumeria

via Settefontane 41, tel. 793478. «Prime» l'unico shampoo dolcissimo.

Mostre d'arte

GALLERIA D'ARTE «ROSSONI» del 22 al 31 maggio espone

Ferruccio MATTICCHIO

Saravai alla Fidapa

Mercoledì con inizio alle 17.45 il prof. Dino Saravai terrà per la Fidapa una conversazione sull'economia di Trieste nella sala dell'Ingegnere Jolly. Ingresso libero.

Gruppo ecumenico

Il Gruppo ecumenico invita tutti i simpatizzanti ad assistere alla conferenza che il dott. Elio Richetti, rabbino capo della comunità israelitica di Trieste, terrà stasera con inizio alle 19.30, nella sinagoga di via San Francesco sul tema: «Le feste ebraiche». Gli uomini sono pregati di intervenire con il capo coperto.

Genitori del «Galilei»

Stasera alle 17.30 in prima convocazione e alle 18 in seconda si terrà nell'aula magna del liceo scientifico «Galilei» l'assemblea generale dei genitori degli alunni.

Al rifugio Nordio

L'Escal XXX Ottobre ha in programma per domenica 1.0 giugno, con partenza alle 7 da piazza Oberdan una gita al rifugio Nordio (m. 1210) in Val Uqua con traversata per Bistrizza (m. 1718), Madonna delle Nevi, salita del monte Acomizza (m. 1813) e discesa per Capanna Cina Muli, a Camporosso. Dall'Acomizza si gode uno splendido panorama sul gruppo del Jol Fuar, e a nord della Valle del Gail. Programma e iscrizioni nella sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

Consigli rionali

Città nuova - Riunione stasera alle 20.30 con all'ordine del giorno il piano commerciale, la variante 25 al Piano regolatore e le spese sostenute per organizzare il dibattito sulla diagnosi e la cura dei tumori.

Lista?
Dal dire
al fare...

Torni a votare DC?



PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

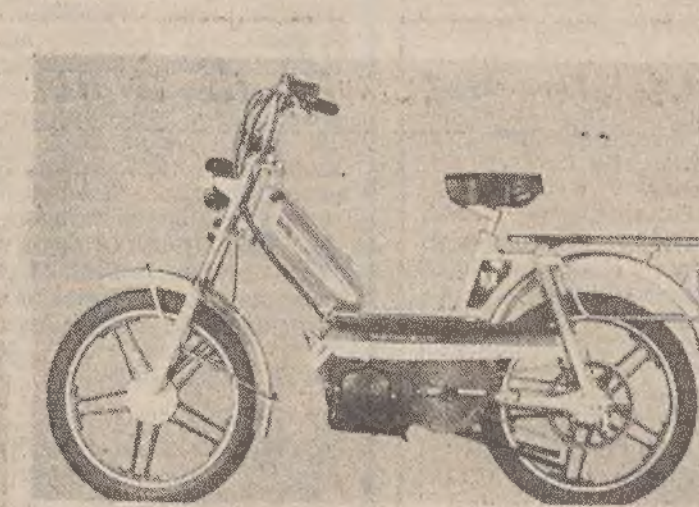
domani alle ore 19
all'Albergo Excelsior in Riva Grumula

l'on. **ADOLFO BATTAGLIA**

presidente della Commissione Finanza e Tesoro della Camera
parlerà su:
TRIESTE NEL CONTESTO EUROPEO PROSPETTIVE ECONOMICHE

Per ciascun PEUGEOT rubato
ce n'è uno REGALATO

(Aut. min. n. 1.200/82)



GRATIS «GARANZIA FURTO»

CONCESSIONARIO

BAN & LEUZ

TRIESTE - Via Flavia ang. Montedoro - Telefono 810214

dott. P. REICH

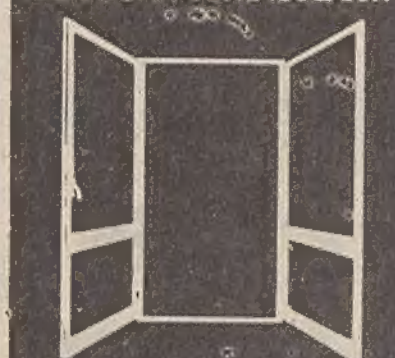
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE

Riceve: 11.30-13 • 18-19.30
Via San Lazzaro n. 20
Telefono n. 69331

PROSSIME
INIZIATIVE
U.T.A.T.

10-15 giugno: Napoli, Capri e Costa Amalfitana, in autotour.
11-15 giugno: Vienna, in autotour.
15-21 giugno: Sardegna pittoresca, in autotour.
16-22 giugno: Corsica, in autotour.
17-24 giugno: Albania, in autotour.
18-22 giugno: Nizza, Montecarlo e Riviera Ligure, in autotour.
18-25 giugno: Albania, in aereo.

Prenotazioni: **Uffici UTAT**
Via Imbriani 11 e Galleria Protti 2

FINESTRE IN ALUMINIO ANTIBORNA
CON DOPPI VETRI ISOLANTI

Progettate e costruite da oltre 15 anni e montate da personale specializzato. Preventivi rapidi e gratuiti anche telefonici. Prezzi competitivi. Consegne da 30 a 60 giorni. 2 anni di garanzia.

DITTA **FERRO ALUMINIUM**

TRIESTE - Via Grimaldi, 42
Telefoni 795885 - 795989

dentiere rotte?

Riparazioni IMMEDIATE

LABORATORIO ODONTOTECNICO
Corso Italia 7
Telefono 30201

Ore 8.30 - 12.30 e 15 - 19

CO.CEN. RESTAURI
MANUTENZIONI

Interventi rapidi anche con idraulico, elettricista, piastrellista, pittore, fabbro. Preventivi gratuiti. TRIESTE Via Mercato Vecchio 1, tel. 60946

MOBILIFICIO
FRATELLI
CRASSO

VIA DEI GIULIANI, 40

I mobili più belli
al giusto prezzo!

DECAFFEINATO
DK 005

Alla degustazione

Cremcaffè

di Primo Rovis di piazza Goldoni 10, d'ora in poi potrete acquistare il DK 005 anche SFUSO come il caffè normale, ad un PREZZO CONVENIENTE, sempre fresco, di tostatura giornaliera: come gli altri caffè normali.

PROVATELO!
NE RESTERETE
SODDISFATTI!

Bianco & Bianco
GORIZIA
30 Maggio - 8 Giugno 1980

CONVEGNI

CAMERA COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA GORIZIA

gorizia esposizioni
Via della Barca 15 Tel. 0481 33440

INCONTRIAMOCI

Liceo
perché dà la cultura e la preparazione propria di un Liceo

Linguistico
Perché insegna veramente tre lingue straniere

Parificato
perché è legalmente riconosciuto e dà accesso all'Università posti limitati

Sono aperte le iscrizioni alla classe prima, presso la segreteria in Via Udine 19 - TRIESTE - Tel. (040) 415722

E.Fermi

Dalle Alpi ai sette mari



(Italfoto)
Suggestivo accostamento le nostre Alpi e i Sette mari della grande tradizione inglese in piazza dell'Unità d'Italia dove le penne nere della «Julia» e gli uomini della Royal Marine hanno dato vita a uno spettacolo carosello.

Se i candidi caschi, le uniformi blu notte e il rutilare degli stermi coronati hanno dato un tocco d'antico splendore alla coreografica presenza della banda britannica, i nostri Alpini dalla statura imponente non sono stati da meno per solennità.

Penne nere a Trieste se ne vedono raramente; anche per questo, quando compaiono fra due ali di folla, gli applausi scrosciano. Così è stato anche questa volta: difficile dire poi quale delle due bande abbia suonato meglio.

Ammiratissimo il tamburo maggiore della Royal Marine, nella sua divisa tutta particolare: infatti indossava il famoso mantello ricoperto da un'intera pelle di leopardo con la testa imbalsamata che ricade sulla schiena. Sul magnifico strumento a percussione fanno spicco l'unicorno, il leone, le cifre della regina Elisabetta II, gli storici motti «Dieu et mon droit» e «Hony soit qui mal y pense».

LA GABBIA

MOBILI D'AUTORE
TRIESTE/VIALE XX SETTEMBRE 36/TEL. 793910

SPORT

**Il polacco Wszola
oltre i 2,35 nell'alto**

a pag. 8 la «storia»
del prestigioso record mondiale

**«Giro»: Roberto Visentini
continua a vestirsi di rosa**

a pag. 8 i servizi
sulla tappa vinta da Mantovani

...e oggi arrivano altre sentenze

Il superteste



Milano — L'arrivo nell'edificio della Lega di Stefano Chiodi, l'attaccante del Milan che nel processo contro Bologna-Juventus ha avuto il ruolo del superteste (Telefoto Ansa)

DOPO LE «MORBIDE» RICHIESTE DI DE BIASE HANNO PARLATO GLI AVVOCATI

Sullo scandalo delle scommesse una giornata piena di difensori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — È il momento delle conclusioni per il secondo blocco del processo sportivo. Sono di scena gli avvocati.

Dopo le richieste di Corrado De Biase, abbastanza «morbide» (se si fa il raffronto con quelle della scorsa settimana), a essi tocca il compito di cercare di limitare ancora più. Compito non facile, anche perché se l'inquisitore non ha chiesto radiatori è arrivato pur sempre a proporre sanzioni che, sul piano pratico, per alcuni significano, se accette, potersi già considerare ex giocatori. E il caso, ad esempio, di Cordova, Savoldi e Stefano Pellegrini.

L'udienza si snoda attraverso le arringhe, tutte in tempi abbastanza contenuti. Cominciano i difensori della Lazio. L'esordio è dell'avv. Pannai per la società bianconera, per la quale è stata richiesta una penalizzazione di tre punti per omessa vigilanza sui tesserati: non c'è stato mancato controllo (e la tesi difensiva) perché i giocatori non possono essere vigilati in ogni momento. E poi questi fatti si sarebbero verifi-

cati di lunedì, giorno di riposo per i calciatori.

La richiesta di tre punti di penalizzazione è eccessiva: la Lazio deve essere proscioltata.

L'avv. Gatto, patrono di Giordano e Manfredonia, è per questa tesi: Cruciani di chiari che i due giocatori chiesero il pagamento degli assegni concordati per Milano-Lazio, ma che tutto fu differente a dopo la partita con l'Avellino. Se lo stesso Ufficio d'inchiesta ha escluso che Giordano e Manfredonia hanno partecipato alla «combine» per Milano-Lazio, ed è stato accertato che non vi fu né la promessa né la consegna di assegni, l'ipotesi della visita il lunedì non esiste. Questo processo è figlio dell'altro; quindi, avendo negato la matrice, è inevitabile che si debba negare anche questa accusa.

Il difensore di Chiodi, avv. Rogari, afferma che la chiave era nella telefonata di Colombo. Una telefonata lecita, era all'aeroporto per ricevere la moglie e questo è un fatto che sfugge al controllo della società.

Per Claudio Pellegrini (l'unico dei giocatori per il quale è stata chiesta una condanna) il legale giudica il racconto degli accusatori inattendibile.

Lungo è l'intervento dell'avv. Vittorio Chiusano, difensore nonché vicepresidente della Juventus. La sua è una presa d'atto delle «esaurienti motivazioni» dell'Ufficio d'inchiesta per il proscioglimento. Sottolinea gli aspetti carenti di due testi come Trincia e Cruciani, che pure con la società bianconera nulla hanno avuto a che fare, fa rilevare che anche l'episodio panchina (colloquio Causio-Trapattoni per favorire il pareggio bolognese) si è dissolto.

Esamina l'aspetto ultimo che è quello che può passare sotto l'etichetta «Chiodi-Lajolo». Per questo, ribadendo che il giornalista si è trincerato certe volte dietro il segreto professionale, rileva che un teste non risponde e un teste non utilizzabile processualmente. A questo proposito mette in luce che il fatto di tirar fuori, a 104 giorni di distanza, una notizia che avrebbe dovuto dimostrare una responsabilità, è una testimonianza tardiva e quindi da valutare anche in questa ottica. Si associa quindi alla richiesta di proscioglimento.

La richiesta di assoluzione della Juventus e del Bologna (anche del Bologna per la partita con i bianconeri) e la mancanza di proposte di radiatori o retrocessioni dopo la collocazione del Milan in serie B, la scorsa settimana, hanno lasciato perplesso qualcuno.

L'Ufficio d'inchiesta che ha svolto il ruolo di pubblico mi-

nistero nei processi è stato tenuto dall'avv. Carlo Porceddu. Questo legale sardo, piccolo, con due sottili baffetti e il sorriso costantemente sulle labbra, è stato l'accusatore per Milano-Lazio e Bologna-Juventus. È arrivato però a conclusioni molto differenziate.

G. C.

Tra dieci giorni le motivazioni

MILANO — Le motivazioni dei processi sportivi in corso davanti alla Commissione disciplinare della Lega nazionale calcio, si conosceranno probabilmente a partire dalla prima settimana di giugno.

Lo ha confermato il presidente della disciplina, avv. Francesco D'Alessio, ricordando che le motivazioni richieste da una riunione collegiale. Quindi quelle riguardanti le partite Milan-Lazio e Avellino-Perugia (oggetto del processo conclusosi la settimana scorsa) saranno conosciute intorno al 6-7 giugno. Almeno questa è la data fatta intuire dal presidente della Disciplina.

Il Como ormai promosso in serie A

bergo della squadra irpina, non poterono parlare con i giocatori. Cordova, invece, era all'aeroporto per ricevere la moglie e questo è un fatto che sfugge al controllo della società.

Per Claudio Pellegrini (l'unico dei giocatori per il quale è stata chiesta una condanna) il legale giudica il racconto degli accusatori inattendibile.

Lungo è l'intervento dell'avv. Vittorio Chiusano, difensore nonché vicepresidente della Juventus. La sua è una presa d'atto delle «esaurienti motivazioni» dell'Ufficio d'inchiesta per il proscioglimento. Sottolinea gli aspetti carenti di due testi come Trincia e Cruciani, che pure con la società bianconera nulla hanno avuto a che fare, fa rilevare che anche l'episodio panchina (colloquio Causio-Trapattoni per favorire il pareggio bolognese) si è dissolto.

Esamina l'aspetto ultimo che è quello che può passare sotto l'etichetta «Chiodi-Lajolo». Per questo, ribadendo che il giornalista si è trincerato certe volte dietro il segreto professionale, rileva che un teste non risponde e un teste non utilizzabile processualmente. A questo proposito mette in luce che il fatto di tirar fuori, a 104 giorni di distanza, una notizia che avrebbe dovuto dimostrare una responsabilità, è una testimonianza tardiva e quindi da valutare anche in questa ottica. Si associa quindi alla richiesta di proscioglimento.

La richiesta di assoluzione della Juventus e del Bologna (anche del Bologna per la partita con i bianconeri) e la mancanza di proposte di radiatori o retrocessioni dopo la collocazione del Milan in serie B, la scorsa settimana, hanno lasciato perplesso qualcuno.

L'Ufficio d'inchiesta che ha svolto il ruolo di pubblico mi-

In poche righe

I 22 dell'Olanda per gli europei

ZEIST — Il selezionatore della nazionale olandese di calcio, Jan Zwartkruis, ha reso noto la lista dei 22 giocatori selezionati per il campionato d'Europa delle nazioni che comincerà l'11 giugno in Italia.

I giocatori olandesi selezionati sono: FORTI, Plet, Schrijvers, Pim Doenburg e Hans Van Breukelen; DIFESA E CENTROCAMPO: Benny Wijnstokers, Ruud Krol, Michel Van De Korput, Jan Poortvliet, Ernie Brandts, Huub Stevens, Hugo Hovenkamp, Romeo Zondervan, Dick Schoenaker, Willy Van De Kerkhof, Frans Thijssen, Arie Haan e Jan Van Delsen; ATTACCANTI: René Van De Kerkhof, Johnny Rep, Dick Nanninga, Adrie Koster e Anton Vreijss.

URSS - FRANCIA 1-0

L'Unione Sovietica ha battuto la Francia con un gol di Cherenkov all'84' di una amichevole di calcio giocata a Mosca.

UEFA: INGHILTERRA

L'Inghilterra si è aggiudicata il Campionato europeo juniores (torneo UEFA) di calcio, battendo in finale la Polonia 2-1. L'Italia è terza.

INTERVISTA COL PRESIDENTE RADIATO DALLA LEGA CALCIO

Colombo: Milan corruttore? No, semplicemente vittima

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

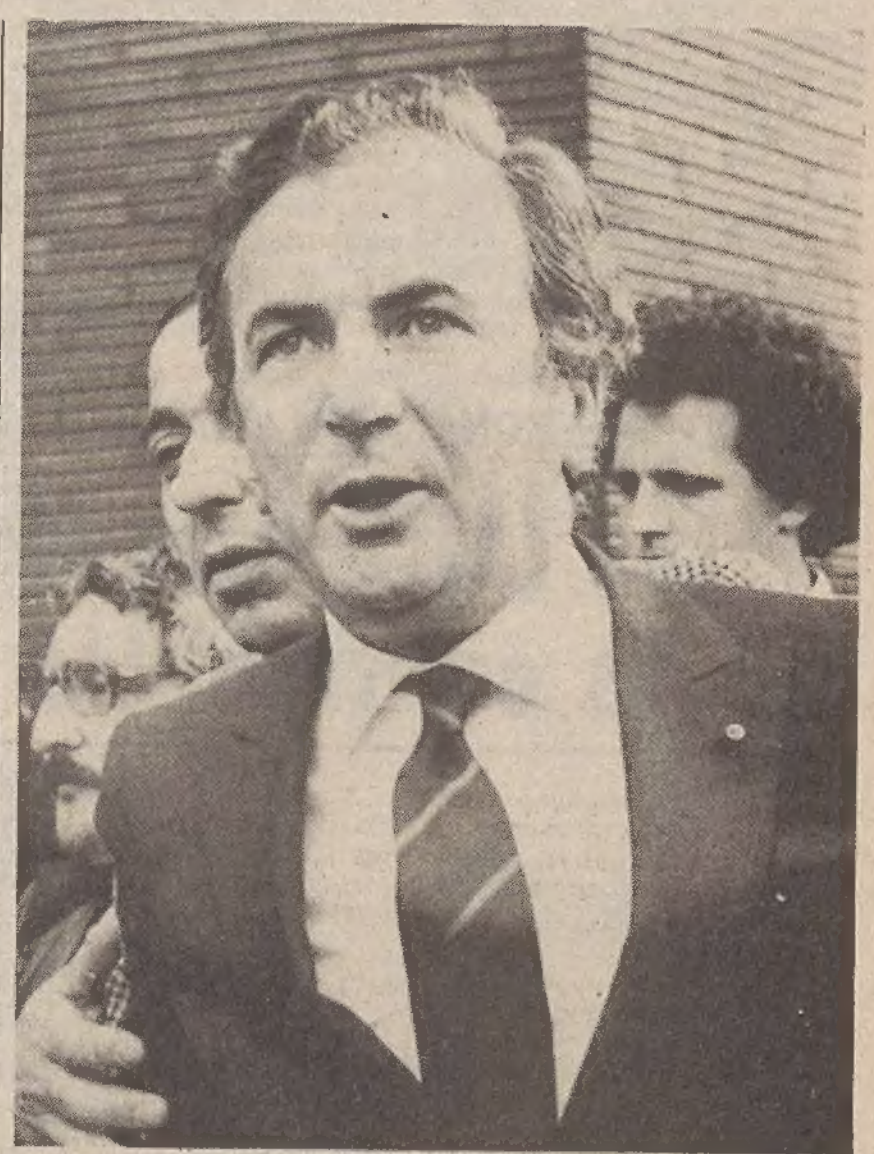
MILANO — Fra i tanti personaggi coinvolti nel vortice dello scandalo calcistico, uno dei più sereni è Felice Colombo. Apparentemente non ne avrebbe nessun motivo. Il Milan, di cui è presidente, è stato retrocesso in serie B dalla giustizia sportiva. Lui stesso non potrà più rappresentare la sua squadra poiché radiato a vita. Altri due calciatori del Milan, Albertosi e Morini, sono stati condannati e il primo ha seguito la stessa sorte del presidente, stando alle apparenze non c'è da stare allegri.

Eppure Felice Colombo è tranquillo. Dice di avere la coscienza a posto e di credere nella giustizia sportiva, come in quella ordinaria. Nel corso di questa intervista ci spiega perché.

«La durissima sentenza della commissione disciplinare non potrà non essere modificata se non addirittura ribaltata dalla Corte d'appello federale», osserva senza ombra di dubbio. «Non ho mai conosciuto Trincia, né Cruciani — continua — e la parola corruzione non fa parte del mio vocabolario».

A riprova di questo cita un episodio verificatosi nel carcere di Regina Coeli tra i due scommettitori, Trincia e Cruciani, alla presenza di un funzionario del carcere. Nel corso del brevissimo incontro — i rapporti tra i due sono molto tesi — Trincia, rivolgendosi a Cruciani avrebbe detto: «Ora spiegami come ti è saltato in testa di coinvolgere Colombo e il Milan, quando sai benissimo che non c'entrano niente in questa storia».

«L'episodio — spiega Co-



Felice Colombo

lombo — è stato confermato da Trincia anche davanti alla Commissione d'inchiesta».

Il Milan dunque non avrebbe corrotto — è la tesi di Colombo — ma è stato vittima di un'estorsione. Sulla base di questa motivazione il presidente della società è convinto che la Caf (capovolgere la sentenza che prevede la retrocessione in serie B del Milan e la mia radiazione).

«E se questo non avvenisse?»

«In quel caso io soltanto che mi rivolgerò al Tribunale amministrativo regionale. Non me la sentirei di fare il presidente con una palese opposizione da parte della Federazione».

«E la scommessa di Chiodi?»

«Ero al corrente che l'unico giocatore che faceva scommesse era Albertosi. Però da quello che sapevo si parlava di piccole cifre, fra l'altro giocate nel campo dell'ippica, pochissime volte nel calcio. Certo non ero al corrente che Chiodi scommettesse, e so-

prattutto cifre così grosse come quelle di sei milioni».

Sulla polemica creata tra gli avvocati del Milan e la Juventus, Colombo è lapidario. «Il Milan non aveva nessun interesse che anche la Juve fosse coinvolta e punita. Anzi respingo come presidente della società che il Milan abbia in qualunque modo mosso le acque per coinvolgere i bianconeri».

Per i milanesi Colombo è ancora il presidente. «Ho trovato una grandissima solidarietà da parte dei cittadini lombardi. A dire la verità mi aspettavo qualche reazione scomposta di alcuni tifosi esasperati, invece li ho trovati estremamente comprensivi».

Anche questo è vero. Un episodio, successo al presidente del Milan, è noto a tutti. Qualche giorno dopo le richieste del pubblico ministero De Biase, una giovane donna si avvicinò a Felice Colombo dicendogli: «Va bene Felice, non ti preoccupare. Tutti possiamo sbagliare».

Giancarlo Leone

PROSEGUE NEL MIGLIORE DEI MODI LA PREPARAZIONE IN VISTA DEGLI EUROPEI

L'affiatamento Graziani-Bettega ha sorpreso il ct Enzo Bearzot

TORINO — La prima uscita della nazionale azzurra di calcio, dopo il ritiro sulle colline biellesi trascorso in un clima non certo favorevole alla massima concentrazione, ha soddisfatto Enzo Bearzot. Il commissario unico non ha fatto mistero di essere stato colpito da quanto ha visto e sentito. «Hanno mostrato un buon grado di affiatamento, si sono mossi con una certa scioltezza».

Le note migliori, secondo Bearzot, vengono dalla prova offerta da Bettega e Graziani, tornati dopo parecchio tempo a fare coppia in attacco: «Hanno mostrato un buon grado di affiatamento, si sono mossi con ordine e le prospettive per gli europei sono buone. Rispetto a qualche tempo fa Graziani mi è parso più determinato, con maggiore rabbia in corpo. Bettega, invece, ha confermato di essere nel pieno della maturazione tecnica e di sapersi anche adattare a compiti di regia».

La nota più sorprendente del provino — che naturalmente va valutata alla luce della scarsa consistenza dell'avversario — è venuta dalla prestazione di Pruzzo. «Si ha riconosciuto il c.t. — Pruzzo mi ha sorpreso piacevolmente, l'ho trovato più agile, più mobile, veramente in forma».

L'utilizzo dell'attaccante della Roma non rientra comunque nei piani di Bearzot, che ha ribadito: «La coppia d'attacco rimane Graziani-Bettega; il bianconero sa fare di tutto, ma rende al massimo quando gioca nel suo ruolo abituale».

Anche per quel che riguarda il ruolo di mediano il commissario unico ha sostenuto di non prevedere modifiche: «Franco Baresi costituisce l'alternativa a Scirea come libero».

Il modo in cui si sta incamminando la vicenda del «calcio scommesse» ha rincuorato Bearzot, dopo i giorni della preoccupazione e dei timori, ora sembra che tutto si stia mettendo al bello.



Pollone — Nel ritiro in vista degli Europei, gli azzurri si stanno allenando. Nell'immagine vediamo Cabrini che aiuta Collovati nello svolgere un esercizio a terra (Telefoto Ansa)

Cosmos batte Roma nella stagione delle amichevoli

NEW YORK — Il Cosmos di New York ha battuto 5-3 la Roma, una Roma che ha risentito del caldo afoso e del fondo sintetico in questa tournée nordamericana.

Il primo tempo è stato di marca Cosmos, sostenuto da circa 33 mila spettatori entusiasti, tifosi e pur corrotti, fra i quali facevano spicco «mac-

chie» di italiani con bandiere tricolori e giallorosse.

Sotto la regia di Beckendauer, il Cosmos ha impegnato i romani costringendoli in area per buona parte dei primi 45 minuti. Il primo gol è giunto al 17', quando Chingia, soffiata la palla a Di Bartolomei sotto porta, con Santarini a ridosso, ha insac-

cato a destra di Tancredi.

Al 22', il secondo gol del Cosmos. Ancora una volta a opera di Chingia. L'azione, bella, è scaturita da Beckendauer che da centro campo ha servito Bogicevic che a sua volta ha agguistato la palla per un inesorabile tiro di Chingia.

La prima rete della Roma si è avuta un minuto dopo. Santarini dopo essersi liberato di Davis in aerea, ha passato ad Amenta. Questi, dopo un lungo dribbling, ha servito Ugoletti che da tre metri ha battuto il portiere del Cosmos Birkenmeier.

Il secondo tempo è stato molto più combattuto. Al 52' Ugoletti, dopo una mischia ha pareggiato di testa su passaggio di Ancellotti. L'arbitro ha però annullato per carica al portiere. Il pareggio giungeva al 59', quando Scarnecchia ha segnato con un rasoterra su calcio d'angolo di Ancellotti. Ma al 69' la Roma è tornata in svantaggio per uno sfortunato intervento di Pecentini che, cercando di salvare in angolo di testa, ha invece insaccato.

I migliori in campo per la Roma sono stati Ancellotti e Rocca, per il Cosmos, Chingia, Carlos Alberto e Cabanas.



New York — Ugoletti osserva il difensore del Cosmos, Durgan, che interviene sulla palla. La Roma ha iniziato una tournée nel Nord America (Telefoto Upi)

Un pareggio per il Milan in Australia

BRISBANE — Il Milan, squadra campione italiana della stagione calcistica 1978-79, ha pareggiato 2-2 con una rappresentativa dello stato australiano del Queensland dopo essere andata in vantaggio di 2-0 nel primo tempo.

Le reti, per il Milan, sono state realizzate da Carotti e Antonelli; per il Queensland da Hermiston e Milla.

Il record della squadra rossoneria nell'attuale tournée australiana è ora di una sconfitta, a opera della nazionale australiana, una vittoria su una rappresentativa dello stato di Vittoria e il pareggio ottenuto contro il Queensland.

SPORT IN TV

Oggi sulla Seconda Rete, dalle 14.50 alle 17, da Palermo, il 63mo Giro d'Italia — 10.a tappa Sorrento-Palimuro.

Domani sulla Prima Rete dalle 14.10 alle 15.30, da Torino, l'incontro di pallavolo Uss-Polonia. Sulla Seconda Rete, dalle 14.50 alle 17, da Campotenese 63mo Giro d'Italia — 11.a tappa Palimuro-Campotenese.

CLASSIFICA DI SERIE «B»

SQUADRE	G.	PARTITE			RETI		PUNTI	Media inglese
		In casa	Fuori	Totale	F.	S.		
		V. N. P.	V. N. P.					
Como	36	11	6	1	4	32	15	46 -8
Pistoiese	36	9	8	1	3	12	35	22 44 -10
Brescia	36	13	3	2	3	7	38	27 42 -12
Cesena	36	6	9	3	5	9	4	37 32 40 -14
L. Vicenza	36	9	7	2	3	8	7	46 25 39 -15
Monza	36	8	6	4	6	5	7	35 34 39 -15
Sampdoria	36	10	2	2	3	10	5	30 26 38 -16
Verona	36	9	7	2	3	6	9	24 22 37 -17
Bari	36	8	10	0	1	9	8	25 27 37 -17
Genoa	36	8	10	0	3	4	11	32 33 36 -18
Spal	36	6	8	4	3	10	5	31 32 36 -18
Atalanta	36	7	7	3	2	8	8	26 23 35 -19
Palermo	36	7	9	2	4	4	10	31 31 35 -19
Lecce	36	8	6	4	2	8	27	30 34 -20
Taranto	36	8	5	5	4	5	9	24 28 34 -20
Sambenedett.	36	11	4	3	0	8	10	23 29 34 -20
Pisa	36	9	4	5	2	7	9	23 23 33 -21
Ternana	36	7	9	2	2	14	24	35 29 -25
Parma	36	6	8	4	1	4	13	24 45 26 -28
Matera	36	5	5	8	3	5	10	20 39 26 -28

I RISULTATI

Le partite dell'1.6.80	
Brescia - Monza	2-0
Como - Pistoiese	0-0
L. Vicenza - Bari	3-0
Matera - Verona	1-0
Palermo - Genoa	2-2
Parma - Cesena	1-1
Pisa - Lecce	1-0
Sampdoria - Ternana	1-0
Spal - Sambenedettese	0-0
Taranto - Atalanta	0-0
Verona - Spal	

tommagini
via Mazzini, 37-39
PORT

veste il calcio

ADMIRAL - FERRARI - MEC SPORT

INVITO ai signori operatori alberghieri
mercoledì 28 maggio

alle ore 21 presso l'HOTEL ARGENTINA, GRADO PINETA, viale Italia 21, la

R.T.E. COMPUTER SYSTEM

VIA TRIESTE 101 - TEL. (0461) 2922 - GORIZIA

opererà una prova a carattere dimostrativo dei noti computer PET-COMMODORE per la gestione alberghiera e di ristoranti completamente automatizzata.

IL GIRO D'ITALIA AD ANDATURA TURISTICA DA FIUGGI A SORRENTO E FIAMMATA FINALE SUL TRAGUARDO

Gran volatona dello scattista Mantovani

Una tappa afosa e sonnolenta che non sveglia la classifica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SORRENTO — Terzo ad Imperia, secondo a Parma, secondo ancora ieri l'altro Fiuggi, Giovanni Mantovani ha portato la seconda vittoria di questo Giro d'Italia alla «Honvend-Bottechia» di Dino Zandegù dopo quella ottenuta da Morandi a Marina di Pisa.

Della provincia di Milano, è nato a Gudo Visconti ventiquattro anni fa, sembrava che la sua carriera dovesse essere irrimediabilmente interrotta nel 1978 per un incidente in cui aveva riportato la frattura del femore della gamba sinistra nel tentativo di salvare un nipotino da una slitta il cui cavallo si era imbizzarrito. Invece un riuscito intervento chirurgico, e ieri uno dei suoi primi ringraziamenti è andato ai medici che lo hanno opera-

to, gli ha consentito di essere nuovamente in bicicletta, e in buone condizioni, alla fine dello stesso anno.

Nel 1979 era in squadra con Giovanni Battaglin e riuscì a conquistare un successo in una semitappa del Giro del Pasi Baschi. In questo Giro d'Italia, velocista in una squadra che ha alla testa uno scalatore come Mario Beccia, aveva tentato più volte lo sprint senza mai riuscire a trovare la ruota giusta. L'ha azzeccata ieri a spese di Pierino Gavazzi, al quale la vittoria nella Milano-Sanremo sembra non avere portato troppa fortuna, ed in una tappa che ha mantenuto fino agli ultimissimi chilometri tutte le sue promesse di scarsa competitività.

Sia la lunghezza (247 chilometri) sia la conformazione, che poco si prestava alle sor-

prese, hanno evitato che venissero smentite le previsioni che volevano una volata sul 700 metri di rettilineo della via Degli Aranci di Sorrento.

Soprattutto le fatiche dei giorni scorsi non ancora smaltite, e quelle attese nelle prossime tappe del Sud, (se il caldo che sembra avere finalmente raggiunto anche il Giro non torna a sparire), hanno consigliato a tutta la carovana una andatura pressoché turistica che ha fatto segnare all'arrivo la media di poco più di 36 chilometri orari.

Ci sono stati i soliti brevi scatti per i traguardi regionali. Berto a Cassino, Favero a Caserta, Villenave a Hinault a ruota sotto lo striscione del traguardo «Fiat Panda» di Casalmaggiore di Napoli.

Tosoni a Castellammare di Stabia.

Sulle strade più movimen-

Ordine d'arrivo

1) Giovanni Mantovani in 6 ore 49' alla media oraria di km 36,088; 2) Pierino Gavazzi; 3) Fiorenzo Favero; 4) Giuseppe Martinelli; 5) Francesco Moser; 6) Saronni; 7) Hinault (Fr); 8) Fatato; 9) Prim (Sve); 10) Bernaudeau (Fr); 11) Mazzantini; 12) Chinetti; 13) Vandi; 14) Lasa (Sp); 15) Arroyo (Sp); 16) Ceruti; 17) Santoni; 18) Masciarelli; 19) Parsani; 20) Beccia, tutti con il tempo del vincitore.

Classifica generale

1) Visentini 41 ore, 35'53"; 2) Contini a 44"; 3) Ruperez (Sp) a 1'15"; 4) Battaglin a 2'13"; 5) Panizza a 2'27"; 6) De Witte (Bel) a 2'31"; 7) Schmutz (Svi) a 2'56"; 8) Hinault (Fr) a 2'58"; 9) Fernandez (Sp) a 3'14"; 10) Knudsen (Norv) a 3'30"; 11) Moser a 3'52"; 12) G. B. Baronzelli a 4'01"; 13) Natale a 4'14"; 14) Chinetti a 4'29"; 15) Saronni a 5'01"; 16) Beccia a 5'06"; 17) Arroyo (Sp) a 5'17"; 18) Prim (Sve) a 5'47"; 19) Santoni a 5'49"; 20) Braun (Rit) a 6'08".

tate della penisola sorrentina l'andatura si è accentuata e, sempre controllata, attentamente in testa più diretti interessati alla classifica, il gruppo ha accennato a sgranarsi. Il tentativo più serio

l'ha fatto lo spagnolo Juan Fernandez, un giovane che sta confermando in Italia la fama acquisita in patria, guadagnando le passate tappe di metri poco dopo Vico Equense. Lo hanno immediatamente convinto a desistere Mazzantini e Fracaro che hanno facilitato il recupero del gruppo.

La volata è stata lanciata immediatamente dopo la curva che immette sul rettilineo d'arrivo. E' rimasto chiuso Saronni che è dovuto ripartire da fermo, hanno avuto forse paura della strada piuttosto stretta sia Gavazzi sia Moser. Mantovani ha seguito nel varco giusto la ruota del suo compagno di squadra Borgognoni.

«Mi ha tirato una volata eccezionale — ha quindi confermato Mantovani — non potevo non vincere». Poi, rievocando le passate tappe e i tentativi sfortunati dei giorni scorsi, ha proseguito: «Era una vittoria che prima o poi doveva arrivare ed ora che ho trovato la mira giusta non è detto che mi debba fermare qui».

Decisamente deluso, Pierino il cui secondo posto dovrebbe comunque restituirgli un po' di morale, «Ero scarico ha ammesso — I primi giorni non riuscivo a buttarmi nelle volate, a correre i rischi ai quali sono abituato. Ora va meglio ma devo dire che il migliore scattista del Giro è Mantovani. Comunque di tappe ce ne sono ancora e non è detto che non me ne tocchi una».

Per la maglia rosa tutto tranquillo. Una preoccupazione quella che la squadra

lavori troppo. «Il Giro è ancora lungo — ha ricordato Visentini — e oggi ho dovuto spesso andare in avanti per consigliare ai miei compagni di risparmiare energie».

Normale amministrazione per gli altri «big» rimasti costantemente in vista l'uno dell'altro. Saronni ha confermato con una battuta la propria scarsa disponibilità al tipo di corsa al quale è costretto dalle circostanze: «Mi potevo divertire se vincevo». Poi tornando serio ha aggiunto: «Qualcosa si farà ma, da come ha visto le cose, in gruppo sono pochi quelli che sarebbero disposti a dare una mano a me o a Moser».

La tappa di oggi percorrerà la costiera amalfitana per dirigersi poi a Palinuro: 168 chilometri ma pieni di insidie.

Piero Puglisi

ROMA — Sono cominciate ieri le semifinali della Coppa Mosca 1980 che si sono svolte in vasca scoperta a Roma (stadio del nuoto, Foro Italo) e Milano (piscina Samuele). Questi i risultati più importanti della riunione di Roma: m 100 s.l. femm.: Persi 59"; m 100 s.l. femm.: Savi-Scepponi 1'03"; m 100 s.l. masch.: Gaudenzi 53"; m 100 rana masch.: Lalle 1'08".



Sorrento — Il vittorioso arrivo in volata di Mantovani (all'estrema sinistra), che batte nettamente Pierino Gavazzi. Al quinto posto Moser che si intravede sotto il braccio sinistro del vincitore (Telefoto Ansa)

GLI INTERNAZIONALI D'ITALIA DI TENNIS HANNO RISPETTATO IL PRONOSTICO

Vilas (al 3.º tentativo) ce l'ha fatta ed ha contribuito a «scoprire» Noah

ROMA — L'argentino Guillermo Vilas ha vinto i campionati internazionali d'Italia di tennis avendo battuto in finale il francese Yannick Noah per 6-0, 6-4, 6-4.

Il pronostico è stato rispettato in pieno. Guillermo Vilas, finalista lo scorso anno, non si è lasciato sfuggire l'occasione di arricchire il suo già cospicuo curriculum, diventando il 37° vincitore dei Campionati internazionali d'Italia di tennis al quale era riservato il primo premio di 28 mila dollari (quasi 24 milioni di lire).

Benché sia stata una finale a senso unico, bisogna tuttavia riconoscere che il giovane

a suo favore. Ma intanto si andava consolidando sempre più il gioco di Noah che ha così conquistato il suo primo punto al terzo gioco dopo altri 23 minuti del secondo set.

Lo spettacolo ha cominciato ad assumere anche aspetti più emozionanti in quanto, pur vincendo, Vilas ha mostrato la superiorità di Noah, che ha avuto modo di abbattere una specie di inseguimento per cercare di restargli a ruota fino al nono gioco dopo il quale il sudamericano, che dava segni di un certo rilassamento (aveva persino sbagliato la sua prima palla da fondo campo), ha improvvisamente ritrovato il ritmo giusto per chiudere in 45 minuti sul 6-4 la seconda partita.

La coparbietà di Noah di non cedere se non con gli onori sul campo è stata premiata quando il «colored» transalpino ha potuto aggiudicarsi il suo primo servizio del terzo set e andare così per la prima volta in vantaggio. Ma Vilas, pur riprendendosi in qualche errore, ha nel palleggio sia nelle conclusioni a rete, a fatica ha trovato il modo per pareggiare. L'incontro a questo punto è entrato nella sua fase più interessante.

Il francese ha così potuto abbellire la sua prova con alcuni pezzi di bravura come quel tuffo con palla inchiodata sotto rete che ha compiuto al settimo gioco conclusosi a suo favore durante il quale ha messo a segno anche il suo quarto «Ace». Giusto la soddisfazione di tornare per un attimo in vantaggio perché Vilas prima ha pareggiato a zero sul 4-4 e poi ha avuto il break al gioco successivo e con esso la chiave del successo al decimo game nel quale Noah ha continuato ancora a lottare generosamente (ha persino piazzato uno smash imprimendo sulla racchetta la sua residua forza) per arrendersi soltanto sul 30-40 con l'ultima risposta vincente di Vilas di dritto incrociato, finita quasi sulla linea bianca.

FINALE DOPPIO
Edmondson-Warwick (Aus) battono Tarozzi-Teltscher (Ing-Usa) 7-6 (9-7) 7-6 (7-3).

COPPA DEI CAMPIONI DI ATLETICA

Fiat-Iveco in testa dopo la 1.ª giornata

MADRID — La Fiat Iveco conduce con un vantaggio di 13 punti sul Wattenscheid (Rit) al termine della prima giornata della finale della Coppa dei Campioni di atletica leggera. Questi i principali risultati:

10.000: 1) Mamede (Sporting, Port); 2) Sauria (Fiat Iveco) 29'31".

400: 1) Kopitar (Stella Rossa, Jug); 49'58"; 2) Ballati (Fiat Iveco) 50'72".

400: 1) Bellot (Racing Parigi, Fr); m 5,55.

Triolo: 1) Hegedis (Stella Rossa, Jug) m 18,13.

400: 1) Mallinverni (Fiat Iveco) 46'70".

100: 1) Nkounku (Racing Parigi, Fr) 10'79".



Roma — L'argentino Vilas (a sinistra) ed il francese (di colore) Noah si stringono la mano dopo la finale (Telefoto Ansa)

Il polacco Jacek Wszola con m 2,35 migliora il record mondiale dell'alto

EBERSTADT — Il polacco Jacek Wszola ha migliorato il primato mondiale in alto con m 2,35 nel corso di una riunione internazionale di atletica leggera a Eberstadt, nei pressi di Heilbronn (Rit). Il primato precedente apparteneva al sovietico Vladimir Yashchenko con 2,34, stabilito a Tbilisi (Urss) il 16 giugno 1978.

Wszola, campione olimpico di Montreal 1976, ha realizzato il record al primo tentativo. Yashchenko è primatista mondiale «indoor» (al coperto) con la stessa misura (2,35).

Jacek Wszola, è nato il 30 dicembre 1956 a Varsavia. Atletica armoniosa (m 1,70 per kg 74), il polacco, studente di educazione fisica, è un seguace del «Fosbury flop», rivelatosi nel 1974. Facendo progredire il suo primato personale da 2,08 a 2,20 Wszola figura tra i migliori specialisti mondiali quando conquistò il titolo di campione europeo juniores nel 1975 ad Atene con la misura di m 2,25.

Dopo aver sorpreso lo statunitense Dwight Stones, gran favorito a Montreal (lo batté saltando 2,25 sotto la poggia), il polacco si ripeté a breve termine, esattamente l'ottavo settembre 1976 a Coblenza, quando riuscendo a valicare i 2,29 del primato europeo, cancellò il grande sovietico Valery Brunel.

Gli «europei» di Praga (1978) hanno invece rappresentato una tappa deludente per Wszola, che non riuscì ad andare oltre un modesto secondo posto con la quota di 2,21. Ma, a ventitré anni, l'atleta è il grande favorito per la medaglia d'oro olimpica, soprattutto considerando che non ci sarà la concorrenza degli statunitensi, dei tedeschi occidentali e del sovietico Yashchenko ancora convalescente dopo un intervento chirurgico.

Il polacco deve la sua odierna impresa (si è migliorato di cinque centimetri) anche agli stimoli ricevuti da avversari agguerriti. Nella competizione di Eberstadt (città che si trova in una zona viticola del Baden-Wuerttemberg), dietro Wszola sono terminati i due tedeschi occidentali Carlo Traenhart e Dietmar Moegebner, entrambi a 2,21, che sono seguiti da un loro connazionale: Gerd Nagel, fermatosi a 2,20. Un buon contributo alla qualità della gara, ha dato anche Roland Dahlhauser che ha stabilito il primato nazionale elvetico con 2,24.

Ma Wszola era ieri in condizione eccezionale, tanto che, dopo aver superato al primo tentativo 1,227, aveva fatto esclamare al tecnico della nazionale della Rft, Dragan Tencler: «Jacek oggi potrebbe battere il primato mondiale». E Wszola c'è riuscito: 2,35 al primo tentativo.

Ha vinto Giuseppe Gerbi In cinquantamila alla «Stratorino»

TORINO — Più di cinquantamila persone hanno preso parte ieri alla quarta edizione

della «Stratorino», competizione podistica snodatasi per 18 chilometri lungo le vie cittadine.

La gara vera e propria è stata vinta da Giuseppe Gerbi, del Cus Torino, col tempo di 49'3", seguito da Paolo Accaputo (Fiamme Gialle Roma) in 49'13", e da Giampaolo Messina (Cus Torino) in 49'21".

AL MEETING DI NAPOLI

Sara Simeoni m 1,96

NAPOLI — Si è svolta allo stadio San Paolo la seconda edizione del meeting internazionale di atletica leggera nel l'ambito del quadrangolare di calcio. Il risultato di maggior rilievo è stato ottenuto da Sara Simeoni. La primatista del mondo di salto in alto ha ottenuto un pregevole 1,96, poi ha fatto mettere l'asticella

a 2,02 che, se superato, avrebbe costituito il nuovo limite mondiale.

SALTO IN ALTO

Borgi record italiano m 2,28

TREVISIO — Paolo Borgi, 19 anni, dell'Atletica Spesiana, ha ottenuto a Santa Lucia di Piave (Treviso), nel corso di una manifestazione internazionale, il nuovo record italiano di salto in alto non metri 2,28 vaticati alla prima prova. Successivamente ha fallito di poco i 2,30, il record precedente apparteneva a tre atleti, Di Giorgio, Raiser e Bruni con 2,27.

Durante la riunione Lazzar ha vinto i 100 metri in 10"7. La Pessamati si è aggiudicata i 1500 in 4'15"9 e Claudio Patrignani ha vinto i 1500 metri in 3'49".

Vittoria morale di Patrese-Heyer alla «Mille km» del Nuerburgring

NUERBURGRING — La coppia Stommelen-Barth su «Porsche 908» (gruppo 6) ha vinto la «Mille chilometri» del Nuerburgring. Al secondo posto si è piazzata la «Porsche 935 turbo» (gruppo 5) di Fitzpatrick-Barbour e al terzo la «Bmw M.1» di Stuck-Piquet. La prima delle tre «Lancia Beta Montecarlo» in gara è giunta quarta con la coppia Patrese-Heyer.

Anche le altre vetture della casa italiana hanno portato a termine la competizione e si sono piazzate al sesto posto (con Cheever-Ghinzani) ed al 14° (con Finotto-Mohr). Particolarmente sfortunata la prova di Patrese-Heyer che, passati al comando dopo due ore e 20' di gara, sono stati in testa fino a tre giri dalla conclusione. La vettura ha poi accusato delle perdite d'acqua per una falla nella vaschetta per cui la coppia si è dovuta fermare ad ogni giro per fare del «rabbochco».

Per quanto riguarda la classifica del campionato mondiale, la coppia Stommelen-Barth su «Porsche 908» (gruppo 6) ha vinto la «Mille chilometri» del Nuerburgring. Al secondo posto si è piazzata la «Porsche 935 turbo» (gruppo 5) di Fitzpatrick-Barbour e al terzo la «Bmw M.1» di Stuck-Piquet. La prima delle tre «Lancia Beta Montecarlo» in gara è giunta quarta con la coppia Patrese-Heyer.

diale marche, la «Lancia» è sempre al comando con 120 punti, seguita dalla «Porsche» con 115 e dalla «Bmw» con 27.

Classifica finale — 1) Stommelen-Barth (Porsche) 908 in 5 ore 52'15", alla media di km 171,14; 2) Fitzpatrick-Barbour (Porsche) 935 5 ore 52'56"; 3) Stuck-Piquet (Bmw M.1) 5 ore 53'10"; 4) Patrese-Heyer (Lancia Beta Montecarlo) 5 ore 55'48"; 5) Wolk-Schurti (Porsche 935) 5 ore 56'24".

Campionato italiano F 3

Il triestino Kropf perde il primato

PERUGIA — Al volante di una March-Toyota il perugino Enzo Coloni si è aggiudicato sul circuito di casa, a Magione, la quarta prova del campionato italiano di formula 3. Dopo aver vinto la prima batteria, Coloni ha preceduto sul traguardo della finale il toscano Guido Pardini, che con la sua Dallara Emiliani

Classifiche mondiali

CLASSE 500 CC: 1) Kenny Roberts (Usa) 45 punti; 2) Marco Lucchinelli (It) e Randy Mamola (Usa) 22; 3) Eraldo Patacchini (It) 18; 4) Franco Uncini (It) 16; 5) Barry Sheene (Gb) 10.

CLASSE 350 CC: 1) Johnny Cecotto (Ven) 27 punti; 2) Jon Ekerold (Ss) 20; 3) M. Matteoni (It) 15; 4) Walter Villa (It) 15; 5) Eric Saul (Fr) 14.

CLASSE 250 CC: 1) Mang (Rit) punti 42; 2) Ballington (Ss) 30; 3) Espie (Fr) 28.

CLASSE 125: 1) Paolo Bianchi (It) 42 punti; 2) Angel Nieto (Sp) 21; 3) Bruno Kneubühler (Svi) 20.

Miccheli spopola nel motocross

ESANATOGLIA (Macerata) — Paolo Miccheli, su Ktm, del gruppo sportivo Fiamme Oro di Roma, ha vinto ad Esanatoglia la quarta prova del campionato italiano di motocross, classe 500. Il ro-

les must de Cartier

Paris

Orologio Cartier in argento massiccio placcato oro con quadranti a cifre romane o laccati. Garanzia a vita.

In vendita da L. 470.000.

Concessionari ufficiali di zona:

- TRIESTE - Agenzia Omega di Marzari - Via Roma 3
- UDINE - Battilana & Figlio - Via Rialto 6

AVVERTENZA

A seguito di recente sequestro di orologi portanti impresso il marchio contraffatto CARTIER, si rende noto che gli originali in oro massiccio o in argento massiccio placcato oro, si identificano per:

- marchio Must de Cartier e/o Cartier sul quadrante
- marchio Cartier-Paris, punzonatura Cartier e numero di matricola sulla cassa
- marchio Must de Cartier Paris sul cinturino.

Si comunica che solo gli orologi originali sono accompagnati da CERTIFICATO di GARANZIA internazionale a vita, riportante il relativo numero di matricola debitamente registrato alla fabbricazione.

La Cartier

Paris

DIFFIDA

chiunque dall'importare o porre in commercio orologi, con impresso il proprio marchio contraffatto, avvertendo che ogni abuso sarà perseguito nella competente sede giudiziaria, civile e penale.

SERIE
C-1

Volata a tre per la promozione

CON UNA BOTTA SU PUNIZIONE DI SCAREL A METÀ DEL PRIMO TEMPO LIQUIDATO IL CASALE

Vince la Triestina «giovane» ma... se non è rigore è calcio piazzato

Triestina - Casale 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. al 29' Scarel. TRIESTINA: Bartolini (s. Grigolo); Schiraldi, Lucchetta; Scarel, Carlo, Mascheroni; Strukelj, Mitri, Lenarduzzi (38' s.t. Francini), Franca, Coletta, Giglio. CASALE: Ridolfi, Gelain, Francica; Casone, Falt, Ricci, Martini, Saibene, Sacco, Bracchi, Zoratto (3' s.t. Asnicar), Pozzati, Fagnani. ARBITRO: Luci, di Firenze.

NOTE: giornata di sole, temperatura da primavera inoltrata. Terreno ben curato. Ammoniti Ricci, Martini e Carlo; espulso Saibene per fallo su Strukelj al 23' della ripresa. Spettatori paganti 1590, per un totale di 4 milioni 900 mila. Calci d'angolo 7-5 (6-3) per la Triestina.

Se non è rigore, è calcio di punizione. La Triestina per vincere ha bisogno del calci piazzato, dimostrando fino all'ultimo una carenza cronica di funzionalità offensiva, che in definitiva le è costata il campionato. L'attacco non segna, ci devono pensare quelli degli altri reparti. Coletta anche ieri purtroppo è venuto meno ai suoi compiti. Non un tiro dai suoi piedi, non una situazione di pericolo creata per l'anziano Ridolfi, una chioma grigia a confessare i suoi 38 anni onorevolmente e parzialmente trascorsi sui campi di calcio. Coletta ha deluso, dunque, ma Strukelj, almeno stavolta, non ha fatto di più, per quanto riguarda il primo tempo.

Il ragazzo è apparso più fragile che mai, o in possesso di scarso equilibrio: al minimo contatto con l'avversario finiva a terra, spesso malconcio, perché Gelain, terzo targa Juventus, non gli ha dato tregua né lo ha trattato con benevolenza. Nella ripresa invece Marchetto (così lo chiamano in famiglia, altro che March...) ha tirato fuori un piglio più deciso, ed è riuscito in due occasioni a farsi notare: una prima volta ha sparato bene dopo una progressione in bello stile, costringendo Ridolfi a parare in due tempi il suo bolido a mezza altezza; una seconda volta è stato invece un po' egoista e si meriterebbe una tiratina di orecchie: dopo un'altra bella scorribanda in contropiede, si è trovato al limite dell'area di rigore avversaria, con Mitri al suo fianco che chiedeva il passaggio. Strukelj ha voluto cercare la soddisfazione personale, e non ha sballato all'indietro, ma è venuto fuori un tiro altissimo. Peccato: se avesse lasciato a Mitri la responsabilità del tiro, avrebbe preso due piccioni... con un passaggio. Forse sarebbe stato gol e comunque lui si sarebbe scaricato della responsabilità, con un tocco da egotista. Ma l'esperienza arriva giocando, quindi bisogna solo avere pazienza.

E Scarel, l'altro giovane, classe 1961, rivisto all'opera per una partita intera, dopo altre apparizioni? È stato bravo, generoso, talvolta un po' ingenuo, vittima della sua volontà di strappare. Fra l'altro è lui l'autore del gol decisivo, su punizione; un tiro bellissimo, ad effetto, con cui ha superato la barriera avversaria. Altre punizioni Scarel le ha sfruttate male, sparando

era ancora visto fra i pali. Non molto lavoro, abbastanza sicurezza, perfino un po' di fortuna quando è stato risparmiato da un pallone a terra; ma sul rimbalzo esso è andato addirittura oltre la traversa. Otto minuti di esibizione anche per Francini: due sprazzi di vivacità è riuscito comunque a mostrarli.

Il discorso sui giovani albertini venuti alla ribalta del campionato, in questa sua «inutile» parte, ci ha portato lontano dal succo della partita. Quando il finale di stagione non offre incentivi emozionali derivanti dalla classifica, è fatale che l'interesse scada.

Gli spalti infatti lo hanno eloquentemente attestato. In campo si sono viste due compagini animate, abbastanza corrette, ma rassegnate si può dire. Ma il gioco scaturito è stato magro, senza squilibri, salvo alcuni spunti che hanno saputo strappare l'applauso per la conclusione cui hanno dato luogo.

Concludiamo l'esame delle prestazioni fornite dagli albertini, aggiungendo che Bartolini è stato sempre all'altezza del suo valore, che Schiraldi e Lucchetta, con compiti diversi, si sono meritati un voto positivo, che Mascheroni stavolta ha fatto qualche dribbling in più fra

diversi interventi sempre precisi e tempestivi, che Mitri ha dato in quantità quello che non ha saputo offrire in qualità (per qualche passaggio male dosato), che Lenarduzzi è stato abbastanza vivace e intraprendente, infine che Franca ha mostrato a livelli normali.

Il Casale probabilmente si sarebbe portato via un punto senza quella punizione fulminea di Scarel che lo ha puntato. Altre occasioni da rete al di fuori del già citato tiro di Strukelj, di una deviazione di testa nel primo tempo ad opera di Strukelj e con un tiro di Mitri, nella ripresa, che

Ridolfi ha deviato in angolo distendendosi in orizzontale. Mettiamoci anche una girata niente male di Coletta, finita fuori, e il conto si chiude. Del Casale vanno ricordati il motorino Bracchi, il grintoso Gelain, il centrocampista Casone e la punta Martini, arrivati vicinissimi al gol nel secondo tempo un paio di volte, una delle quali con intervento diretto di Grigolo che lo ha nettamente anticipato. Se Tagliavini approdasse a Casale, come sembra possibile, avrà un buon materiale a disposizione. Senza dimenticare che sopra il Casale si stende rassicurante l'ombra di mamma Juve.

Altro da dire? L'arbitro non è stato male, pur con qualche errore di valutazione. Una partita facile, affrontata con abbastanza diligenza. Intanto guardiamo la classifica e vediamo che dietro il Varese si battono per il secondo posto Rimini e Forlì, due squadre alle quali la Triestina ha tolto tre dei quattro punti in palio, nei confronti diretti. Ciononostante...

Uno sponsor per la «C 1»

FIRENZE — Le società che fanno parte del campionato di serie «C 1» (due gironi - 36 squadre) hanno lanciato l'idea di utilizzare uno sponsor (nazionale o internazionale) tramite un trofeo che dovrebbe portare abbinato il nome della società sponsorizzatrice. Questo per far fronte ai crescenti oneri gestionali e trovare per le singole società di lega semiprofessionisti altri introiti al di fuori di quelli tradizionali.

L'esperimento potrà iniziare, eventualmente, dal prossimo campionato e sarà denominato «Trofeo semipro C 1», cui darà seguito il nome dello sponsor. Si avrà così il campionato di serie «C 1» per l'aggiudicazione del trofeo.

La cifra che scaturirà dalla sponsorizzazione sarà divisa fra le 36 squadre della serie «C 1».

CALCIO

Serie C 1 - Girone B

RISULTATI
Anconitana - Benevento 2-2
Arezzo - Empoli 0-0
Chieti - Campobasso 0-0
Foggia - Livorno 2-0
Nocerina - Montevarchi 2-1
Catania - Reggina 1-0
Salermitana - Teramo 1-0
Siracusa - Cavese 1-0
Turrin - Rende 1-0

CLASSIFICA
Catania punti 43; Foggia 39; Livorno, Arezzo e Campobasso 36; Reggina 35; Salernitana 33; Empoli e Siracusa 32; Nocerina 31; Cavese e Turrin 30; Rende e Benevento 29; Anconitana 28; Montevarchi e Chieti 26; Teramo 25.

Obiettivo su Strukelj



L'obiettivo di Enzo Lasorte si è particolarmente soffermato ieri su Mark Strukelj, che con la sua vivacità ha dato modo al nostro fotografo di cogliere alcune suggestive inquadrature: sopra, stile e potenza in una gran bordata al volo; al centro un acrobatico contrasto a centroarea; sotto, un ottimo stacco di testa tra due difensori piemontesi (ItaFoto)

IL MATCH-WINNER DI IERI È NEL GIRO DELLA NAZIONALE «SEMPRO»

Una rete tinta di azzurro

Le cose migliori di Triestina-Casale sono venute proprio dalla «linea verde». Scarel-Strukelj, tandem di destra, trentasei anni in due, non hanno tradito le aspettative e con i loro spunti hanno rianimato di quando in quando la partita.

Massimo Scarel, classe 1961, ha disputato la sua prima gara intera sul terreno di Valmura. Reduce dall'allenamento sostenuto con la nazionale «sempro» che a campionato concluso andrà in Olanda (a Coverciano l'albarotto ha siglato un gol e ha centrato un palo), il diciannovenne centrocampista ha deciso questo incontro con una punizione-bomba da oltre 25 metri. «Ho calciato», dice Scarel — come faccio di consueto. Batto sempre così le

punizioni e mi è andata bene. Ho riprovato anche successivamente, da altra posizione, però senza fortuna. Scarel è solo parzialmente soddisfatto della sua prestazione. «Devo cercare di commettere meno errori», ammette nella sua autocritica — soprattutto quando ho un compagno vicino non ha senso che cerchi di fare il difficile. E' anche vero però che ho toccato diversi palloni per cui la percentuale di errori diminuisce proporzionalmente».

Mark Strukelj è andato vicino alla segnatura nella ripresa, con quel tiro centrale scoccato quasi dal limite di una lunga galoppata che il portiere Ridolfi ha fermato in due tempi. «Con un po' di fortuna», dice — e un po' di maggior riflessione, forse avrei potuto imitare Scarel. Ho provato anche poco dopo a cercare la via del gol, ma ho sbagliato tutte e due volte: la mira in primo luogo e poi a voler concludere quando avrei potuto toccare lateralmente per Mitri, che si trovava in una posizione migliore della mia. Sono cose che accadono quando uno si lascia prendere per la gola».

«Sono «buoni»», dice Politi riferendosi a Scarel e Strukelj — anche se ovviamente hanno bisogno di maturare. Scarel ha potuto mettere in vetrina la sua varietà di tiro, che non sono una novità, comunque per quanti hanno seguito la squadra primavera. Strukelj ha fatto vedere di possedere delle ottime qualità tecniche. Sono due ragazzi molto interessanti che non dovrebbero tardare ad esplodere».

«Ci siamo difesi...», attacca Varglien fra lo stupore generale. «Intendo dire — precisa poi — che anche con i giovani la squadra ha retto abbastanza bene. Scarel ha fatto un gran gol; bene anche Strukelj e Carlo. Sono abbastanza soddisfatto. Potenzial-

La lotta per la «B»

Tre in lotta per due posti in serie B a 190 minuti dal traguardo finale. Si tratta del Varese, che praticamente ha già un piede e mezzo fra i cadetti, e della coppia romagnola composta da Forlì e Rimini. Una bella lotta che probabilmente si risolverà solo sul filo di lana se non sarà necessario ricorrere a uno spareggio.

Questo il cammino della promozione (in maiuscolo le partite in casa):
VARESE punti 44
FORLÌ Alessandria
RIMINI punti 42
LECCO CASALE
FORLÌ punti 42
VARESE S. ANGELO L.

mente la squadra può fare di più ma non dimentichiamo che i ragazzi da un paio di settimane sono sotto pressione fra Angio-italiano e amichevole con l'Inter e che la fatica comincia a farsi sentire».

Maurizio Grigolo, ventiquattro anni al primo luglio, ha fatto ieri il suo esordio stagionale. Chiuso da Bartolini, il secondo portiere albertino ha avuto ben poche possibilità di giocare in campionato. In cinque anni, dalla data cioè del suo esordio avvenuto nella stagione 1975-76 a Valmura contro l'Alessandria, Grigolo ha disputato solo cinque partite intere (tutte in serie D) e alcuni scampolli di partite di coppa Italia, oltre ad un paio di ap-

parizioni nelle amichevoli. «Un po' poco», dice — è vero, ma con un Bartolini davanti per i portieri di riserva lo spazio è sempre poco».

Anche per Carlo si trattava della prima partita intera a Valmura. «Prima», dice — avevo giocato a Sanremo e un tempo a Casale per cui ero all'esordio casalingo in campionato. Ho commesso qualche fallo di troppo, è vero, anche se in un paio di circostanze mi sono stati fischiate ingiustamente dall'arbitro. Il fatto è che contro i giocatori di statura bassa che vanno incontro alla palla mi trovo sempre in difficoltà. Ho ovviamente bisogno di giocare più spesso e allora potrò rendere senza dubbio di più».

Claudio Nordio

SERIE C-2

Salvezza a Pordenone

GAGLIARDA PROVA DEI NEROVERDI CONTRO LA TERZA SQUADRA DEL TORNEO

Pareggio che vale vittoria

Pordenone - Padova 1-1 (1-1)

MARCATORE: nel p.t. al 15' Pezzato, al 30' Dreolini. PORDENONE: Del Zotto, Nobili, Canzi, Cagnin, Cancian, L. Catto; Dreolini, Turrin, Flora, Mosolo (29' s.t. Guerra), Angeloni.

PADOVA: Gennari; Fontanini, Idini; Perlini, Battilani, Berti; Pilon, Ramazzini, Vitale (27' s.t. Bertagna), Perego, Pezzato. ARBITRO: Testa di Prato.

NOTE: Ammoniti al 40' del p.t. Cagnin e al 22' s.t. Mosolo. Pubblico numeroso con larga rappresentanza padovana.

volte, divertente, agonisticamente valido, che ha mandato a casa soddisfatti i tifosi, finalmente accorsi in forma massiccia (a stipare in ogni ordine di posti per la prima volta nella stagione) gli spalti del Bottecchia.

L'inizio era spron battuto degli ospiti metteva in evidente difficoltà il Pordenone, costretto a subire le efficaci azioni offensive degli ospiti e a difendersi con un certo affanno. In questa fase i biancorossi andavano vicini alla rete in tre occasioni: prima con due tiri dal limite finiti di poco fuori calciati rispettivamente da Vitale e Bertini al 4' e al 6', quindi con Pezzato che in area neroverde, al 9' si esibiva in una bella girata. Il gol degli ospiti era comunque nella

Pordenone - Padova 1-1 (1-1)

MARCATORE: nel p.t. al 15' Pezzato, al 30' Dreolini. PORDENONE: Del Zotto, Nobili, Canzi, Cagnin, Cancian, L. Catto; Dreolini, Turrin, Flora, Mosolo (29' s.t. Guerra), Angeloni.

PADOVA: Gennari; Fontanini, Idini; Perlini, Battilani, Berti; Pilon, Ramazzini, Vitale (27' s.t. Bertagna), Perego, Pezzato. ARBITRO: Testa di Prato.

NOTE: Ammoniti al 40' del p.t. Cagnin e al 22' s.t. Mosolo. Pubblico numeroso con larga rappresentanza padovana.

deviazione di testa in rete Pezzato. Alla mezz'ora il Pordenone, approfittando anche di un calo degli ospiti, che certo non potevano continuare con il ritmo iniziale, riequilibravano le sorti del risultato. Angeloni serviva un pallone a Dreolini, che si produceva in un acrobatico scatto rovesciato sulla quale nulla poteva il portiere. La risposta del Padova non si faceva attendere, con Vitale che a pochi metri dalla porta calciava fuori facendo passare un grosso brivido ai tifosi di parte neroverde.

Al 37' il Pordenone aveva la grossa possibilità di portarsi in vantaggio se non fosse stato per Angeloni che completava solo in area di testa (su cross di Dreolini) trovava il modo di sbagliare. Si andava dunque al riparo degli ospiti di partita. La ripresa degli ospiti offriva meno emozioni. Bisognava attendere dieci minuti prima di registrare il primo pericolo che veniva messo a segno da Cagnin con un'inidiosa conclusione di testa.

Pordenone - Padova 1-1 (1-1)

MARCATORE: nel p.t. al 15' Pezzato, al 30' Dreolini. PORDENONE: Del Zotto, Nobili, Canzi, Cagnin, Cancian, L. Catto; Dreolini, Turrin, Flora, Mosolo (29' s.t. Guerra), Angeloni.

PADOVA: Gennari; Fontanini, Idini; Perlini, Battilani, Berti; Pilon, Ramazzini, Vitale (27' s.t. Bertagna), Perego, Pezzato. ARBITRO: Testa di Prato.

NOTE: Ammoniti al 40' del p.t. Cagnin e al 22' s.t. Mosolo. Pubblico numeroso con larga rappresentanza padovana.

deviazione di testa in rete Pezzato. Alla mezz'ora il Pordenone, approfittando anche di un calo degli ospiti, che certo non potevano continuare con il ritmo iniziale, riequilibravano le sorti del risultato. Angeloni serviva un pallone a Dreolini, che si produceva in un acrobatico scatto rovesciato sulla quale nulla poteva il portiere. La risposta del Padova non si faceva attendere, con Vitale che a pochi metri dalla porta calciava fuori facendo passare un grosso brivido ai tifosi di parte neroverde.

Al 37' il Pordenone aveva la grossa possibilità di portarsi in vantaggio se non fosse stato per Angeloni che completava solo in area di testa (su cross di Dreolini) trovava il modo di sbagliare. Si andava dunque al riparo degli ospiti di partita. La ripresa degli ospiti offriva meno emozioni. Bisognava attendere dieci minuti prima di registrare il primo pericolo che veniva messo a segno da Cagnin con un'inidiosa conclusione di testa.

CLASSIFICA DI SERIE «C 2»

SQUADRE	G.	PARTITE		RETI		Punti	Media inglese
		In casa	Fuori	F.	S.		
		V. N. P.	V. N. P.				
Modena	32	10	6	0	7	8	21 48
Trento	32	10	6	0	5	10	15 46
Padova	32	11	3	2	7	5	4 50
Mestrina	32	9	6	1	4	8	4 40
Conegliano	32	12	2	2	6	2	8 49
Legnano	32	13	2	1	2	8	6 40
Arona	32	5	8	3	6	5	37 42
Venezia	32	5	9	2	4	5	7 23
Monselice	32	6	6	4	1	9	6 41
Pro Patria	32	4	9	3	4	3	9 31
Fanfulla	32	6	6	4	0	10	6 29
Rhodense	32	3	8	5	3	7	6 33
Adriese	32	5	7	4	3	4	9 22
Seregno	32	5	6	5	1	9	6 19
Pordenone	32	5	9	2	2	3	11 28
Bolzano	32	7	5	4	1	3	12 19
Carpi	32	2	4	10	1	8	7 21
Aurora	32	4	6	6	1	2	13 22

I RISULTATI

SQUADRE	G.	PARTITE		RETI		Punti	Media inglese
		In casa	Fuori	F.	S.		
		V. N. P.	V. N. P.				
Conegliano - Adriese	3-0						
Rhodense - Aurora	3-0						
Fanfulla - Seregno	1-1						
Legnano - Mestrina	2-1						
Modena - Bolzano	3-0						
Monselice - Arona	1-1						
Pordenone - Padova	1-1						
Trento - Carpi	2-2						
Venezia - Pro Patria	1-1						

Le partite del 16.80

SQUADRE	G.	PARTITE		RETI		Punti	Media inglese
		In casa	Fuori	F.	S.		
		V. N. P.	V. N. P.				
Arona - Venezia	3-0						
Bolzano - Legnano	3-0						
Carpi - Aurora	1-1						
Conegliano - Trento	2-1						
Mestrina - Fanfulla	3-0						
Padova - Adriese	1-1						
Pro Patria - Pordenone	1-1						
Rhodense - Modena	2-2						
Seregno - Monselice	1-1						

GEOM. CARLALBERTO DOVIGO
TRIESTE - Via S. Lazzaro 10 - Tel. 62962

SOPPALCHI
Piani di
calpestio pieno
e in grigliato

• IN CARPENTERIA METALLICHE
• IN STRUTTURE COMBINABILI
• IN STRUTTURE AD AGGANCIO

PROGETTAZIONE - FORNITURA - POSA IN OPERA

Gasa del Barbera
di RENATO STRAZIOTA
Via Gruen 27, Basovizza, TS; tel. 040/226478
Potrete degustare il CARTIZZE D.O.C. originale di VALDOBIADENE
anche nel nostro
NUOVO PUNTO VENDITA alla
TRATTORIA «DA MARTA»
VIA SAN FRANCESCO 30

SERIE
D

Spareggio fra Montebelluna, Casatese e Mira

INVOLONTARIAMENTE I BIANCAZZURRI HANNO AFFOSSATO IL BIASSONO

Quaterna della Pro Gorizia in casa di una «disperata»

Biasson - Pro Gorizia 2-4 (0-1)

MARCATORI: nel p.t. al 6' Interbartolo; nel s.t. al 15' Peressoni, al 20' Interbartolo, al 25' Mariani (su rigore), al 30' Merlo, al 40' Peressoni. BIASSONO: Matelli; Sironi, Sala; Riboldi, Elli, De Paola; Longoni, Mariani, Pisaniello, Frigerio, Santi (15' s.t. Merlo), Fabris, Magni. PRO GORIZIA: Calligaris, P. Ranocchi, Sabbadini, Zanetti, Beltrami, Marassi, Modula, Martellos, Bertola, Interbartolo, Peressoni, Prisco, Fabris, L. Ranocchi.

ARBITRO: Lippi di Viareggio. NOTE: Campo in ottime condizioni di agibilità. Angoli 4-2 per il Biasson. Spettatori 500 circa.

BIASSONO — Era l'ultima speranza questa per la squadra di casa di poter ancora credere alla salvezza, ma doveva assolutamente vincere e confidare poi nel risultato di Abbiategrosso. Ha invece buttato l'occasione dalla finestra giocando un match scriteriato, privo di praticità, lasciandosi trafiggere subito da una conclusione che Matelli (non nuovo a questi

contropiede. Ha colpito nel segno con facilità davvero irrisoria per ben altre due volte.

Sul 3-0 la partita non ha avuto più nulla da dire e i locali agguantavano, con un rigore trasformato da Mariani e un pallone imprevedibile di Merlo, entrato da pochi minuti in campo, l'ultima illusione di poter ancora radattare il punteggio.

Era Peressoni, a cinque minuti dal termine, con una punizione-bomba, a negare questa possibilità, chiudendo definitivamente la partita.

Quadrangolare per allievi

Sabato e domenica si svolgerà un torneo nazionale quadrangolare di calcio per rappresentative regionali allievi. La manifestazione, organizzata dal Comitato regionale del settore giovanile con il patrocinio di «Il Piccolo», sarà valida per l'assegnazione del «Trofeo Friuli-Venezia Giulia». Oltre alla selezione regionale che si è classificata al terzo posto della «Coppa Primavera», saranno in gara le rappresentative della Calabria (vincitrice della coppa), Campania e Trentino.

Tutte le gare si svolgeranno allo stadio «Grazzini». Le semifinali, in programma sabato, vedranno opposte alle ore 13.30 Trentino-Alto Adige e Calabria e alle ore 15.30 Friuli-Venezia Giulia-Campania. Le due finali verranno disputate domenica: alle 16 quella per il terzo posto e alle ore 17.30 la finalissima.

Trieste e Pordenone finale dei «Giochi»

Si concluderà mercoledì a Trieste la fase regionale dei «Giochi della gioventù» di calcio. La manifestazione conclusiva si svolgerà nel pomeriggio allo stadio «Grazzini» con inizio alle ore 18. Si contenderanno il titolo le rappresentative di Trieste e di Pordenone che la settimana scorsa, nelle semifinali, hanno superato rispettivamente la squadra di Gorizia e per 3-0 quella di Udine.

Decimo anniversario dell'As Costalunga

L'As Costalunga festeggerà domani, 26 giugno, il decimo anno di attività. La società giallonera, che ha nel presidente Giorgio Vecchietti il maggior animatore, ha fatto le cose in grande, come del resto è sua abitudine.

Casatese-Palmanova 4-0

MARCATORI: nel p.t. al 9' Monterosso, all'11' Pelizzari; nel s.t. al 14' e al 27' Pelizzari. CASATESE: Pirovano; Ferri, Caglio, Giorgio, Giscardi, Redaelli, Uzzardi, Brioschi, Corti, Monterosso, Pelizzari, Brivio, Rizzi, Trevisan. PALMANOVA: Venturini, Strizolo, Marangon, Milocco, Lirussi, Minig, Tortolo, Bertossi, Frucito, Furlan, Della Rovere, Tullini, Paccini, Liberale.

ARBITRO: Bragagnolo di Torino. NOTE: Campo in ottime condizioni di agibilità. Angoli 7 a 3 per la Casatese. Spettatori 2800 circa. Ammonizione ufficiale per proteste a fructo al 57.

Casatese-Palmanova 4-0

MARCATORI: nel p.t. al 9' Monterosso, all'11' Pelizzari; nel s.t. al 14' e al 27' Pelizzari. CASATESE: Pirovano; Ferri, Caglio, Giorgio, Giscardi, Redaelli, Uzzardi, Brioschi, Corti, Monterosso, Pelizzari, Brivio, Rizzi, Trevisan. PALMANOVA: Venturini, Strizolo, Marangon, Milocco, Lirussi, Minig, Tortolo, Bertossi, Frucito, Furlan, Della Rovere, Tullini, Paccini, Liberale.

ARBITRO: Bragagnolo di Torino. NOTE: Campo in ottime condizioni di agibilità. Angoli 7 a 3 per la Casatese. Spettatori 2800 circa. Ammonizione ufficiale per proteste a fructo al 57.

Casatese-Palmanova 4-0

MARCATORI: nel p.t. al 9' Monterosso, all'11' Pelizzari; nel s.t. al 14' e al 27' Pelizzari. CASATESE: Pirovano; Ferri, Caglio, Giorgio, Giscardi, Redaelli, Uzzardi, Brioschi, Corti, Monterosso, Pelizzari, Brivio, Rizzi, Trevisan. PALMANOVA: Venturini, Strizolo, Marangon, Milocco, Lirussi, Minig, Tortolo, Bertossi, Frucito, Furlan, Della Rovere, Tullini, Paccini, Liberale.

ARBITRO: Bragagnolo di Torino. NOTE: Campo in ottime condizioni di agibilità. Angoli 7 a 3 per la Casatese. Spettatori 2800 circa. Ammonizione ufficiale per proteste a fructo al 57.

Casatese-Palmanova 4-0

MARCATORI: nel p.t. al 9' Monterosso, all'11' Pelizzari; nel s.t. al 14' e al 27' Pelizzari. CASATESE: Pirovano; Ferri, Caglio, Giorgio, Giscardi, Redaelli, Uzzardi, Brioschi, Corti, Monterosso, Pelizzari, Brivio, Rizzi, Trevisan. PALMANOVA: Venturini, Strizolo, Marangon, Milocco, Lirussi, Minig, Tortolo, Bertossi, Frucito, Furlan, Della Rovere, Tullini, Paccini, Liberale.

ARBITRO: Bragagnolo di Torino. NOTE: Campo in ottime condizioni di agibilità. Angoli 7 a 3 per la Casatese. Spettatori 2800 circa. Ammonizione ufficiale per proteste a fructo al 57.

LE SQUADRE DILETTANTISTICHE TRIESTINE IMPEGNATE NEI PIÙ CHE MAI COMBATTUTI TORNEI POST-CAMPIONATO

A sorpresa il Portuale perde con il Campi Elisi

COPPA S. SABBA

La decima edizione della Coppa «Inter San Sabba» ha esaurito nel corso della settimana quasi tutte le partite della fase eliminatoria. Mancano soltanto lo svolgimento di Domio-Inter Trieste per completare il quadro delle formazioni ammesse alla disputa dei quarti di finale.

Il prossimo week-end vedrà quindi lo svolgimento dei seguenti incontri: Cgs-Opicina, Opicina-Supercaffè, Edile Adriatica, San Giovanni-Stock, Campi Elisi-vicente Domio-Inter Trieste. Le prime due gare si disputeranno nel pomeriggio di sabato 31, le altre due invece si giocheranno nella mattinata di domenica 1 giugno. Tutte le partite verranno disputate sul terreno di via Flavia.

Portuale 0 C.E. Prisco 1

MARCATORE: Cauzer al 5' del s.t. PORTUALE: Scarab, Penco, Cheber, Riva, Lugovaz, Di Benedetto, Persi, Ierman, Tulliani, Felfoglio (s.t. Allegretti), Garofalo.

CAMPI ELISI PRISCO: Castri, Zoffoli, Bulang, Morgan, Babich, Fantina; Cauzer, Petri-Belle, Cristoforo, Patenza (s.t. Zaccagnà), Carmeli.

Risultato a sorpresa sul rettangolo di via Flavia, dove un Campi Elisi coraggioso e astu-

Stock 5 Muggesana 3

MARCATORI: nel p.t. al 13' Naldi, al 45' Vecchietti; nel s.t. al 4' Naldi su rigore, al 9' Potasso, al 14' Vecchietti, al 29' Ferlenghi, al 44' Cicchitta su rigore, al 45' De Bernardi. STOCK: D'Ambrosi, Savron, Punis, Podgornik, Mulesan, Vecchietti, De Bernardi, Gerin, Cicchitta, Naldi, Ferlenghi, Potasso, Ferlenghi (dal 39' del s.t. Furlan), Cicchitta, Naldi.

MUGGESANA: Paniconi; Poropat, Dilič, Busatto, Codarini, Lovric, De Bernardi, Gerin, Cicchitta, Naldi (dal 43' del s.t. Freno), Potasso, Chelleri.

ARBITRO: Sabo di Trieste.

Il punteggio la dice lunga sullo svolgimento delle ostilità: due squadre disposte in maniera aperta, senza alcun difensivismo, si sono combattute dando vita a 90' vibranti agonisticamente e pregevoli anche dal punto di vista tecnico.

Ad un'iniziale supremazia della Stock, che si portava senza patemi sul 3-0, la Muggesana rispondeva coraggiosamente e recuperava nel giro di 20 minuti. La gran vena di Vecchietti e Cicchietti faceva poi pendere nuovamente la bilancia dalla parte della Stock, che raccoglieva nel finale il frutto della sua superiorità grazie ad un rigore di Cicchietti e a una precisa conclusione di De Bernardi.

OPICINA: Pin, Gaeta, Scarab, Di Stasio, Krizman, Germani, Zaccaria, Yenier, Privileggi, Manzoni, Verch (dal 25' del s.t. Gherzi).

CAMPANELLE: Medin, Messi, Grassi (dal 17' del s.t. Stokely); Raguso, Zorzi, Gattinoni, Pischiani, Bon, Vascotto, Castellano, Aversa.

ARBITRO: Zangrandi di Trieste.

C'è voluta una serie di 14 rigori per parte per stabilire quale delle formazioni debba accedere al turno seguente. Conclusi i tempi regolamentari sul punteggio di 3-3, i rigoristi hanno vissuto la loro gran giornata. Esauriti i primi cinque tiri si è andati avanti ad oltranza sino alla decisiva marcatura dell'esperto Privileggi.

I due tempi erano stati piacevoli ed emozionanti. Ad un'Opicina più quadrata e massiccia il Campanelle aveva risposto con la freschezza dei suoi giovani e la maturità dei propri veterani. L'Opicina aveva dominato largamente la prima frazione di gioco, ma il Campanelle, con una ve-

Edile Adriatica 1 Giariello 0

MARCATORE: Pascon al 27' del p.t. EDILE ADRIATICA: De Mattia; Stagni (24' del p.t. Città), Cernivani; Giuliani, Terevich, Businelli; Scherli, Ramani, Pobera (s.t. Sureskan), Punis, Pascon.

GIARIELLO: Di Maio; Modolo, Putignano; Amadio, Benich, Pestrini; Carli, Cattonar (5' del s.t. Umek), Ienco, Marino (10' del s.t. Perossa), Drilli.

Un bravissimo Di Maio, autore di almeno quattro interventi decisivi, ha consentito al Giariello di chiudere in maniera dignitosa la gara contro un'Edile Adriatica notevolmente più massiccia e disposta al gioco offensivo.

La differenza di categoria tra le due compagini si è sentita in misura maggiore nella prima frazione di gioco, quando l'Edile ha concretizzato con un cannoneiere Pascon il gran lavoro di Punis e Ramani.

Nella ripresa la squadra di Florio ha insistito in avanti alla ricerca del gol della sicurezza, ma la prontezza di Di Maio non le ha consentito il raddoppio.

Poche e sporadiche le manovre offensive del Giariello, imbottito di giovani a conferma dell'inesauribilità del suo vivaio.

P. C.

Ponziana in lizza per il «Corrente»

Anche se rimane ancora da disputare un recupero, quello che vedrà opposta questa sera ad Aquilina Ponziana e Zaula

La gara avrà inizio alle ore 20, il quadro delle semifinaliste della sesta edizione del torneo «Nazario Corrente» è completo. Dal girone «A» accedono al penultimo turno il Ponziana e lo Zaula (una bella soddisfazione per la società organizzatrice presieduta da Giani); dal girone «B» passano alle semifinali il Cgs e il Costalunga, preferite al Giariello dalla migliore differenza reti.

Queste le due classifiche: GIRONE «A»: Ponziana p. 4; Zaula p. 3; Opicina Supercaffè p. 2; Domio p. 1. Ponziana e Zaula una partita in meno.

GIRONE «B»: Cgs p. 5; Costalunga e Giariello p. 3; Muggesana p. 1. Questa la sintesi delle ultime due partite della fase eliminatoria:

Cgs 4 Ponziana 2

Muggesana 0 Domio 1

MARCATORI: nel p.t. al 9' e al 25' Abrami, al 35' Lusetti; nel s.t. al 41' Abrami.

CGS: Zebonich; Selan, Righer (Bianchetto); Auber, Amuleti, Celigoi; Pison (Forti), Depangher, Abria, Fesovich, Lusetti.

MUGGESANA: Paniconi (Setan); Colbasso, Lovrelich; Dilič, Varin (Flego), Borroni; Verlich, Busatto, Ferlenghi, Potasso, Salvini.

ARBITRO: Ghergenti.

E' ancora Abrami il giustiziere. Il centravanti del Cgs condanna con una tripletta la Muggesana a una pesante sconfitta, togliendola di gara dopo che nelle due precedenti edizioni era riuscita a imporsi due volte di fila. Da segnalare il doppio impegno dell'arbitro Ghergenti che ha diretto due gare di seguito per sostituire un collega.

Questa sera alle ore 20, ad Aquilina, verrà giocato il recupero Ponziana-Zaula. Le semifinali si svolgeranno mercoledì.

Ponziana 2 Domio 1

MARCATORI: nel p.t. al 9' e al 25' Abrami, al 35' Lusetti; nel s.t. al 41' Abrami.

CGS: Zebonich; Selan, Righer (Bianchetto); Auber, Amuleti, Celigoi; Pison (Forti), Depangher, Abria, Fesovich, Lusetti.

MUGGESANA: Paniconi (Setan); Colbasso, Lovrelich; Dilič, Varin (Flego), Borroni; Verlich, Busatto, Ferlenghi, Potasso, Salvini.

ARBITRO: Ghergenti.

E' ancora Abrami il giustiziere. Il centravanti del Cgs condanna con una tripletta la Muggesana a una pesante sconfitta, togliendola di gara dopo che nelle due precedenti edizioni era riuscita a imporsi due volte di fila. Da segnalare il doppio impegno dell'arbitro Ghergenti che ha diretto due gare di seguito per sostituire un collega.

Questa sera alle ore 20, ad Aquilina, verrà giocato il recupero Ponziana-Zaula. Le semifinali si svolgeranno mercoledì.

P. C.

«Altipiano»: passano Opicina e Libertas

Libertas ed Opicina con i successi riportati rispettivamente su Primorje e Primorje

hanno passato a pieni voti il turno eliminatorio e sono le prime semifinaliste della sesta edizione della Coppa Altipiano. Privi d'intervento ormai i due incontri che rimangono da disputare nei gironi A e B, ma solo ai fini della classifica, perché ad esempio, fra Primorje e Kras, l'uno retrocesso dalla seconda categoria alla terza, l'altro euforico per aver felicemente coronato il cammino opposto, è più che una sfida fra compagni di paesi limitrofi ed accessissime rivali.

Nuova delusione invece per il Primorje, battuto senza attenuanti dai biancocelesti, nonostante la presenza fra i giallorossi di Schipizza, prestatosi dalla Fortitudo.

Nei gironi C e D, a causa della sconfitta del Vesna ad opera del Costalunga e per lo sgambetto subito dal Breg dai cadetti dell'Opicina, tutto si risolveva negli ultimi novanta minuti di gioco, se non addirittura con il lancio della moneta.

Al Costalunga, infatti, basta anche la divisione della posta per qualificarsi, ma al Vesna è indispensabile una vittoria dello Zarja sui gialloneri. Problematice invece la qualificazione per le squadre di Basovizza, anche se non matematicamente impossibile: dovrebbe battere il Costalunga con almeno cinque reti di scarto.

Ancora più interessante la situazione nell'ultimo girone, dove all'Opicina B basterebbe un pari con i cugini del Supercaffè. A sua volta l'undici di Bandini passerebbe il turno battendo l'avversaria con almeno due reti di scarto. Sottile la fra i due se i «caffettieri» dovessero imporsi sulla squadra di Turcino con un solo gol di differenza.

L. Z.

Libertas 2 Primorje 0

MARCATORI: nel p.t. al 6' ed al 41' Corsi. LIBERTAS: Uleigrai; Di Nicola, Cotman; Tauer, D'Aloia, Iurich; Cigliani, Racher, Pugliese, Mauri, Corsi.

PRIMORJE: Adamic; Stocca, Huss G., Soga, Berin, Huss S., Germani, Angileri, Zaccaria, Schipizza, Rustia.

OPICINA B: Vizzoli; Masoli, Bogatez; Persi, Viliandovich, Andrei, Volo, Pecorelle, Gombac, Zuliani, Lanza, Decaneva.

BREG: Micor; Tul, Albertini; Tritta, Jez, Melon; Perossa, Sammer, Carl, Azolin, Sterai.

COSTALUNGA: Seppini; La Pasqua, Campagna; Scliarone, Tulliani, Coloni; Bussi, Chiodini, Rovatti, Bretti, Siroth.

VESNA: Bubbich; Purich, Stradi; Acquaviva, Pribaz, Peresutti; Doga, Ziganjan, Querel, Candotti, Zucca.

MARCATORE: Bussi al 30' del s.t. COSTALUNGA: Seppini; La Pasqua, Campagna; Scliarone, Tulliani, Coloni; Bussi, Chiodini, Rovatti, Bretti, Siroth.

VESNA: Bubbich; Purich, Stradi; Acquaviva, Pribaz, Peresutti; Doga, Ziganjan, Querel, Candotti, Zucca.

BREG: Micor; Tul, Albertini; Tritta, Jez, Melon; Perossa, Sammer, Carl, Azolin, Sterai.

OP. SUPERCAPPE: Carmeli; L. Z.

Il Ponziana entra negli ottavi di finale

La squadra allievi del Ponziana ha centrato il primo grosso traguardo della stagione. La compagine di Plesnik, impegnata a Rovereto nell'incontro di ritorno delle qualificazioni per l'ammissione alle finali nazionali del campionato allievi, ha superato l'ostacolo uscendo vittoriosa dal terreno del roveretani per 3-2. E' stata una vera e propria battaglia che i biancocelesti hanno risolto a loro favore grazie alla strepitosa giornata di Rados autore di tutte e tre le reti.

Il Ponziana, che già nell'andata si era imposto per 1-0, entra così a vele spiegate negli ottavi di finale. Domenica i triestini giocheranno in casa ospitando una formazione vicentina.

Il Ponziana, che già nell'andata si era imposto per 1-0, entra così a vele spiegate negli ottavi di finale. Domenica i triestini giocheranno in casa ospitando una formazione vicentina.

Il Ponziana, che già nell'andata si era imposto per 1-0, entra così a vele spiegate negli ottavi di finale. Domenica i triestini giocheranno in casa ospitando una formazione vicentina.

Il Ponziana, che già nell'andata si era imposto per 1-0, entra così a vele spiegate negli ottavi di finale. Domenica i triestini giocheranno in casa ospitando una formazione vicentina.

Il Ponziana, che già nell'andata si era imposto per 1-0, entra così a vele spiegate negli ottavi di finale. Domenica i triestini giocheranno in casa ospitando una formazione vicentina.

Il Ponziana, che già nell'andata si era imposto per 1-0, entra così a vele spiegate negli ottavi di finale. Domenica i triestini giocheranno in casa ospitando una formazione vicentina.

Il Ponziana, che già nell'andata si era imposto per 1-0, entra così a vele spiegate negli ottavi di finale. Domenica i triestini giocheranno in casa ospitando una formazione vicentina.

Il Ponziana, che già nell'andata si era imposto per 1-0, entra così a vele spiegate negli ottavi di finale. Domenica i triestini giocheranno in casa ospitando una formazione vicentina.

Il Ponziana, che già nell'andata si era imposto per 1-0, entra così a vele spiegate negli ottavi di finale. Domenica i triestini giocheranno in casa ospitando una formazione vicentina.

Il Ponziana, che già nell'andata si era imposto per 1-0, entra così a vele spiegate negli ottavi di finale. Domenica i triestini giocheranno in casa ospitando una formazione vicentina.

Il Ponziana, che già nell'andata si era imposto per 1-0, entra così a vele spiegate negli ottavi di finale. Domenica i triestini giocheranno in casa ospitando una formazione vicentina.

Il Ponziana, che già nell'andata si era imposto per 1-0, entra così a vele spiegate negli ottavi di finale. Domenica i triestini giocheranno in casa ospitando una formazione vicentina.

Il Ponziana, che già nell'andata si era imposto per 1-0, entra così a vele spiegate negli ottavi di finale. Domenica i triestini giocheranno in casa ospitando una formazione vicentina.

Il Ponziana, che già nell'andata si era imposto per 1-0, entra così a vele spiegate negli ottavi di finale. Domenica i triestini giocheranno in casa ospitando una formazione vicentina.

Il Ponziana, che già nell'andata si era imposto per 1-0, entra così a vele spiegate negli ottavi di finale. Domenica i triestini giocheranno in casa ospitando una formazione vicentina.

Il Ponziana, che già nell'andata si era imposto per 1-0, entra così a vele spiegate negli ottavi di finale. Domenica i triestini giocheranno in casa ospitando una formazione vicentina.

Lombardo, Mafri; Castro, Man-

freda, Porro, Ruffa, Colza, Dagri, Giovannini, Maranzana.

OPICINA B: Vizzoli; Masoli, Bogatez; Persi, Viliandovich, Andrei, Volo, Pecorelle, Gombac, Zuliani, Lanza, Decaneva.

BREG: Micor; Tul, Albertini; Tritta, Jez, Melon; Perossa, Sammer, Carl, Azolin, Sterai.

COSTALUNGA: Seppini; La Pasqua, Campagna; Scliarone, Tulliani, Coloni; Bussi, Chiodini, Rovatti, Bretti, Siroth.

VESNA: Bubbich; Purich, Stradi; Acquaviva, Pribaz, Peresutti; Doga, Ziganjan, Querel, Candotti, Zucca.

MARCATORE: Bussi al 30' del s.t. COSTALUNGA: Seppini; La Pasqua, Campagna; Scliarone, Tulliani, Coloni; Bussi, Chiodini, Rovatti, Bretti, Siroth.

VESNA: Bubbich; Purich, Stradi; Acquaviva, Pribaz, Peresutti; Doga, Ziganjan, Querel, Candotti, Zucca.

BREG: Micor; Tul, Albertini; Tritta, Jez, Melon; Perossa, Sammer, Carl, Azolin, Sterai.

OP. SUPERCAPPE: Carmeli; L. Z.

Il Ponziana entra negli ottavi di finale

La squadra allievi del Ponziana ha centrato il primo grosso traguardo della stagione. La compagine di Plesnik, impegnata a Rovereto nell'incontro di ritorno delle qualificazioni per l'ammissione alle finali nazionali del campionato allievi, ha superato l'ostacolo uscendo vittoriosa dal terreno del roveretani per 3-2. E' stata una vera e propria battaglia che i biancocelesti hanno risolto a loro favore grazie alla strepitosa giornata di Rados autore di tutte e tre le reti.

Il Ponziana, che già nell'andata si era imposto per 1-0, entra così a vele spiegate negli ottavi di finale. Domenica i triestini giocheranno in casa ospitando una formazione vicentina.

Il Ponziana, che già nell'andata si era imposto per 1-0, entra così a vele spiegate negli ottavi di finale. Domenica i triestini giocheranno in casa ospitando una formazione vicentina.

Il Ponziana, che già nell'andata si era imposto per 1-0, entra così a vele spiegate negli ottavi di finale. Domenica i triestini giocheranno in casa ospitando una formazione vicentina.

Il Ponziana, che già nell'andata si era imposto per 1-0, entra così a vele spiegate negli ottavi di finale. Domenica i triestini giocheranno in casa ospitando una formazione vicentina.

Il Ponziana, che già nell'andata si era imposto per 1-0, entra così a vele spiegate negli ottavi di finale. Domenica i triestini giocheranno in casa ospitando una formazione vicentina.

Il Ponziana, che già nell'andata si era imposto per 1-0, entra così a vele spiegate negli ottavi di finale. Domenica i triestini giocheranno in casa ospitando una formazione vicentina.

Il Ponziana, che già nell'andata si era imposto per 1-0, entra così a vele spiegate negli ottavi di finale. Domenica i triestini giocheranno in casa ospitando una formazione vicentina.

Il Ponziana, che già nell'andata si era imposto per 1-0, entra così a vele spiegate negli ottavi di finale. Domenica i triestini giocheranno in casa ospitando una formazione vicentina.

Il Ponziana, che già nell'andata si era imposto per 1-0, entra così a vele spiegate negli ottavi di finale. Domenica i triestini giocheranno in casa ospitando una formazione vicentina.

Il Ponziana, che già nell'andata si era imposto per 1-0, entra così a vele spiegate negli ottavi di finale. Domenica i triestini giocheranno in casa ospitando una formazione vicentina.

Il Ponziana, che già nell'andata si era imposto per 1-0, entra così a vele spiegate negli ottavi di finale. Domenica i triestini giocheranno in casa ospitando una formazione vicentina.

Il Ponziana, che già nell'andata si era imposto per 1-0, entra così a vele spiegate negli ottavi di finale. Domenica i triestini giocheranno in casa ospitando una formazione vicentina.

Il Ponziana, che già nell'andata si era imposto per 1-0, entra così a vele spiegate negli ottavi di finale. Domenica i triestini giocheranno in casa ospitando una formazione vicentina.

Il Ponziana, che già nell'andata si era imposto per 1-0, entra così a vele spiegate negli ottavi di finale. Domenica i triestini giocheranno in casa ospitando una formazione vicentina.

Il Ponziana, che già nell'andata si era imposto per 1-0, entra così a vele spiegate negli ottavi di finale. Domenica i triestini giocheranno in casa ospitando una formazione vicentina.

Il Ponziana, che già nell'andata si era imposto per 1-0, entra così a vele spiegate negli ottavi di finale. Domenica i triestini giocheranno in casa ospitando una formazione vicentina.

Il Ponziana, che già nell'andata si era imposto per 1-0, entra così a vele spiegate negli ottavi di finale. Domenica i triestini giocheranno in casa ospitando una formazione vicentina.



Il difensore Beltrami

macroscopici errori) ha avuto il torto di credere fosse innocua. La sfera invece, su tiro di Interbartolo, effettuato dopo appena sei minuti, è letteralmente spiovuta, ha picchiato contro il palo interno e si è adagiata in fondo alla rete. Il primo difensore locale è rimasto annichilito, il pubblico più

PALLAMANO
Serie A

I campioni bloccano la terza forza del campionato

TENUTA A BADA LA DIRETTA INSEGUITRICE DA UNA SQUADRA CHE HA RITROVATO SE STESSA

I resti della Cividin riscattano la deludente partita di Rovereto

Cividin - Agorà Rimini 24-20 (12-8)

CIVIDIN: Brandolin, Skalamera, Poles, Sivini 2, Pischianz 6, Pellegrini, Andreasio 1, Petrovic 7, Calcinia 3, Gerebizza, Pippan, Bozzola 5.
AGORÀ: Zaccanti, Gasperoni, Mulazzani 1, Squadrani 2, Renzi, Verdolini 3, Scarpellini, Begovic 12, Ronchi 1, Dovesi 1, Baldanzi, Menichetti.

ARBITRI: Di Tullio e Russo di Roma.

I resti della Cividin sono riusciti a riscattare, almeno parzialmente, la giornata di Rovereto, tenendo a bada un'Agorà che si presentava a Trieste nelle vesti di terza forza del campionato, e che non nascondeva certo il proposito di tentare il colpaccio affiancando così i triestini sulla seconda poltrona.

La partita si prospettava difficile sia sul piano tecnico che su quello emotivo: pesava in più sul triestino l'assenza di una pedina base come Scropecca e la precaria condizione fisica di Andreasio e Pischianz. A onor del vero anche gli ospiti si presentavano a Chiarbola largamente incompiuti, privi com'erano del portiere Magelli, peraltro sostituito efficacemente da Zanetti, e dell'ala della nazionale Langiano.

L'inizio della gara confer-

maniera sostanzialmente esatta il divario delle forze in campo.

La Cividin ha ritrovato a tratti in questa partita la manovra rapida e fucilante dei giorni migliori. Accanto ad un Bozzola sempre più convulso, è emerso il gran lavoro difensivo di Calcinia, preciso anche nelle conclusioni, ed ha finalmente mostrato il suo valore Petrovic.

Lo straniero della compagnia triestina ha disputato finalmente una prova positiva in ogni settore, non deludendo nemmeno nelle conclusioni: sette reti portano la sua firma, a dimostrazione che la Cividin ha potuto fare affidamento sul suo jugoslavo in un momento topico. Degli altri c'è poco da dire: Pischianz si è mosso bene in attacco ed ha puntualmente realizzato al volo lo schema che prevede il suo fulmineo inserimento centrale.

Positivo anche Brandolin, stimolato forse dall'appellata comparsa in tribuna di Manzin. Il titolare è ormai sulla via della guarigione e promette di riprendere il suo posto con la consueta validità.

Paolo Condò

PIATTELLO-SKEET
Al tolmezzino Aita il «Città di Trieste»

Allo stand della Società triestina di tiro a volo si è svolta ieri mattina la settima edizione del trofeo «Città di Trieste» di tiro al piattello-skeet. Il successo è arrivato alla Aita di Tolmezzo, prima categoria che ha confermato sul campo mugugno il suo valore centrando 48 piattelli su 50. Alle sue spalle sono terminati sei triestini: Angelo Venturi (47/50), Acciani e Gelmini (45/50), Spanu (44/50), De Stradi e Baccara (41/50).

NEL CAMPIONATO CADETTO DI PALLAMANO

Conavi, gran finale

Conavi - Forze Armate 23-20 (11-7)

CONAVI: Callegaris (Leghissa), Piccione 1, Grio 10, Valtolina 3, Zatti, Nait 3, Laurini, Paskulin, Tessarolo 5, Muran 1.
FORZE ARMATE: Tibaldi (Velturi), Abbate, Alvisi 4, Baroni 7, Casali 1, Macchiarolo 3, Di Denato, Chini 4, Scarso 1, Carrara.

ARBITRI: Jelic di Bologna e Cavalletti di Ferrara.

La Conavi ha messo sull'attenti le Forze Armate concludendo così in bellezza il campionato cadetto di pallamano. A trascinare alla vittoria la compagine triestina sono stati soprattutto i giocatori della cosiddetta vecchia guardia, vale a dire il portiere Callegaris, veramente strepitoso tra i pali, il pivot Tessarolo, autore di cinque reti di pregevole fattura, e Grio, il mitragliatore di sempre.

Coloro che pensavano di poter trovare di fronte a una Conavi ormai in disarmo hanno ben presto dovuto rendersi. I biancoazzurri in questa ultima partita di campionato hanno dato fondo a tutte le loro risorse per non deludere il pubblico amico. Non c'è insomma assistito ad una classica contesa di fine stagione ma ad un incontro ricco di contenuti agonistici.

Anche le Forze Armate, comunque, nonostante il risultato loro avverso, hanno fatto appieno il proprio dovere. La partita è però sempre stata in mano dei triestini che, tra l'altro, erano privi dello jugoslavo Kastelic, di Tossi e di Bortolotti. Nella prima parte della gara i locali sono stati



Marco Bozzola, uno dei verdeblù più positivi nella gara contro l'Agorà, penetra nella difesa avversaria e supera con un calibrato pallonetto il portiere Zanetti (italfoto)

PERFETTA CORSA DI TESTA DEL CAVALLO DI MESCALCHIN CHE SFUGGE A DELOS D'AUSA

Musile, come voleva il pronostico

Musile, come voleva il pronostico. E' balzato subito in testa il figlio di Bordo, mentre il rivale di sempre Fusto si attardava con caparbio errore, e poi Checco Mescalchin gli ha chiesto un primo giro di comodo avendo al traino Delos d'Ausa, Sikkim e Zaia, con Fusto che dopo aver inseguito rabbiosamente si portava nelle parti... alle del gruppo.

Naturalmente, Musile non è stato per niente intimorito dalla manovra a ritardare di Fusto, e soltanto nel penultimo rettilineo, quando è scattata con decisione Zaia, ha

pensato bene a sveltire il ritmo. Il cambio di marcia è stato fatale e Musile ha subito perduto la testa. Ma una bella soddisfazione se l'è tolta anche Edy Fatur, con Sportivo vincitore per di stacco e in un saliente 1.21.4 della «vendere» per 4 anni. Una scatenata Fossetta ha fatto l'andatura sino ai 600 conclusivi dove si è eliminata con una rottura. Su Que Sera, passato a condurre, si è subito proiettato Sportivo che in breve ha fatto il vuoto per vincere su Villardi venuta a piegare in foto Que Sera per il posto d'onore.

Bella improvvisazione di Erio da parte di Giorgio Zeugma. Scattato al comando, il figlio di Tom Swift replicava all'attacco di Codogno che si sveniva all'uscita della prima curva, e poi controllava sin sul palo il minaccioso avversario che soccombere in foto.

La Totip vedeva subito in errore Quallaba, partita velocemente, mentre Bibesco con-

servava il comando su Cauto, Aspre e Corale. A metà percorso usciva al largo Aspre che nel penultimo rettilineo si portava all'attacco di Bibesco avendo nella scia Corale. Bibesco replicava ad Aspre ma non riusciva a sottrarsi all'incisivo finish di Corale che passava chiaramente negli ultimi metri.

L'invito sulla media distanza, per l'assenza di Trossese per errore in fase di stacco. Cauto, scattato al comando, si opponeva dopo 400 metri a Muro Torto che si adeguava secondo davanti a Dylan e Osello, ma al mezzo giro finale il battistrada non aveva argomenti quando Muro Torto replicava l'azione offensiva. Muro Torto si attaccava in retta d'arrivo, dove al suo inseguimento si portavano Osello e Dylan.

Mario Germani
Premio Sondrio (m 1680): 1) Virgilio (P. Ballaben), 2) Eathy, 3) Babac, 3 part. Tempo al km 1.23.5. Tot: 137; 36, 15, 44 (266). Premio Varese (m 1660): 1) Sortilegio (M. Ceu-

Spicca il volo Del Bianco nella «Coppa Longera»

Una quarantina di corridori si sono dati appuntamento ieri a Longera per la disputa della «14.a Coppa Longera» per ciclisti (cat. A, B, C, D) organizzata impeccabilmente dal K.K. Adria.

Tanto per cambiare, il successo è arrivato a Luigi Del Bianco del Doni Udine che si è presentato al traguardo, come sua consuetudine tutto solo. Nemmeno in questa corsa cui ha partecipato un lotto di ciclisti particolarmente agguerrito e in rappresentanza di società locali, friulane, venete e jugoslave, Del Bianco non ha trovato rivali.

A due chilometri dall'arrivo, presso Mocco, il corridore friulano ha spiccato il volo lasciandosi definitivamente alle spalle il gruppo che intanto si era sgretolato.

M. C.

ORDINE D'ARRIVO: 1) Luigi Del Bianco (Doni Udine), che ha coperto i 70 km di percorso in 1.48' alla media oraria di 38.888; 2) Roberto Bonassaghe (Arredo Hou- sel a 10"); 3) Alberto Orio (Padova) s.t.; 4) Tene Kunaver (Partizan) a 50"; 5) Giuseppe Rabito (Ruaro Boloni Vicenza) a 1.49"; 6) Ardul- no Zanatta (S. Marco Venezia) a 1.50"; 7) Rinaldo Cesarato (Pedale Triestino) s.t.; 8) Claudio Marusic (K.K. Adria) s.t.; 9) Guido Furlan (Pedale Triestino) s.t.; 10) Gio- rano Giustina (Cremaschi di P. Revis) s.t.

Zavadlav (allievi) è primo a Ronchi

RONCHI — Bella impresa di Alessandro Zavadlav dell'Uc Caprivesi, vincitore della prima edizione della Coppa «Sergio Bonini» per allievi, organizzata dal Pedale ro- chese con partenza e arrivo a Ronchi.

Zavadlav dopo aver dato l'avvio alla fuga decisa con un allungo nelle prime fasi della gara, ha preceduto di qualche secondo all'arrivo un gruppetto di sei corridori, aggiudicandosi con pieno merito la competizione disputata su un tracciato nervoso e piuttosto impegnativo.

I. G.

ORDINE D'ARRIVO: 1) Zavadlav Alessandro (Uc Caprivesi), che ha coperto i 36 chilometri del percorso alla media di 35.571 km/h; 2) Fabio Florenzi (Edilrex Ronchi); 3) Alberto Dolcet (Cordenese); 4) Daniele Pontoni (Varenese); 5) Silvano Perussini (Libertas Alfium).

Esordienti a Udine: ben 107 concorrenti

UDINE — Un successo senza precedenti per gli organizzatori dell'Excelsior Cussignacco del P. Tarvisiano, nel II trofeo «Supermercato Ro-

molo Balbussio» di Udine, riservato ai corridori della categoria esordienti. Sono stati ben 107 i concorrenti che si sono contesi la vittoria in volata, nonostante alcuni tentativi di fuga, i traguardi volanti e i premi speciali previsti.

Il traguardo volante di Carperedo è andato a Zamburini (Latisana), mentre quello di Scalunico è stato ad appannaggio di Giusti, della Libertas Pratic.

Roberto Buodo, nella volata finale, ha avuto la meglio dopo aver movimentato la corsa in varie occasioni. Il trofeo foto «Cesco», abbinato alla manifestazione, è stato vinto dalla «Edilrex» di Ronchi.

Questi i risultati:
1) Roberto Buodo (La Pujese) che ha coperto i 36 chilometri del percorso alla media di 35.571 km/h; 2) Fabio Florenzi (Edilrex Ronchi); 3) Alberto Dolcet (Cordenese); 4) Daniele Pontoni (Varenese); 5) Silvano Perussini (Libertas Alfium).

Bottean in volata il «Gran Premio Romano»

COROVADO — Moreno Bottean ha confermato il proprio momento di forma vincendo in volata la XVI edizione della medaglia d'oro Varola, dotata del Gran Premio Romano. Per il portacolori della Sacilese si tratta della terza affermazione stagionale tra gli allievi nel giro di poche settimane. Alla gara, allestita dalla Stefanutti-Zanella in collaborazione con la Spal Corovado, hanno preso parte una settantina di corridori che si sono misurati su un percorso lungo circa 17 chilometri fatto ripetere quattro volte per un totale di 73 chilometri. La svolta decisiva si aveva all'ultima tornata quando ad involarsi erano nove corridori. Nello sprint finale ad avere la meglio, come detto, era Bottean che regala i compagni di fuga Bert e Guidolin.

Ordine d'arrivo: 1) Moreno Bottean (Sacilese) che ha coperto i 73 chilometri del percorso in 1.48' alla media di km/h 35.571; 2) Luca Bert (Sacilese); 3) Walter Piatello (Velo club Barba- glier); 4) Giovanni Pettuello (Cicl. Bottecchia); 5) Francesco Lorenzon (Sc Portogruaro); 6) Mario Biasi (Velo club Cordenons); 7) Stefano Valerio (Gs Libertas Tenedratri); 8) Carlo Picelle (Gs Libertas Tenedratri); 9) Denis Mustin (Sc Portogruaro).

Premio Mantova (m 1660 cor- sa Totip): 1) Corale (M. Bella- donna), 2) Bibesco, 3) Aspre. 9 part. Tempo al km 1.22.3. Tot: 27, 16, 28, 32 (112) 465.
Premio Lombardia (m 2060): 1) Muro Torto (A. Quadri), 2) Osello, 3) Dylan, 8 part. Tempo al km 1.21.8. Tot: 36, 18, 21, 39 (74) 105. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a cor- sa): 38.200 per 500 lire. Premio Milano (m 1660): 1) Galita (F. Stengel), 2) Arenella, 6 part. Tempo al km 1.20.5. Tot: 14, 13, 16 (40) 68.

Premio Sondrio (m 1680): 1) Virgilio (P. Ballaben), 2) Eathy, 3) Babac, 3 part. Tempo al km 1.23.5. Tot: 137; 36, 15, 44 (266). Premio Varese (m 1660): 1) Sortilegio (M. Ceu-

gina), 2) Coco Bill, 4 part. Tempo al km 1.23.1. Tot: 41, 18, 21 (188) 752. Premio Como (m 1660): 1) Sportivo (E. Fatur), 2) Villalei, 3) Que Sera, 9 part. Tempo al km 1.21.4. Tot: 25, 15, 17, 18 (77) 129. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a cor- sa): 133.900 per 500 lire. Premio Bergamo (m 1660): 1) Etorio (C. Zeugma), 2) Codog- no, 6 part. Tempo al km 1.23.1. Tot: 140, 22, 13 (43) 418.

Premio Mantova (m 1660 cor- sa Totip): 1) Corale (M. Bella- donna), 2) Bibesco, 3) Aspre. 9 part. Tempo al km 1.22.3. Tot: 27, 16, 28, 32 (112) 465.
Premio Lombardia (m 2060): 1) Muro Torto (A. Quadri), 2) Osello, 3) Dylan, 8 part. Tempo al km 1.21.8. Tot: 36, 18, 21, 39 (74) 105. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a cor- sa): 38.200 per 500 lire. Premio Milano (m 1660): 1) Galita (F. Stengel), 2) Arenella, 6 part. Tempo al km 1.20.5. Tot: 14, 13, 16 (40) 68.

Premio Sondrio (m 1680): 1) Virgilio (P. Ballaben), 2) Eathy, 3) Babac, 3 part. Tempo al km 1.23.5. Tot: 137; 36, 15, 44 (266). Premio Varese (m 1660): 1) Sortilegio (M. Ceu-

gina), 2) Coco Bill, 4 part. Tempo al km 1.23.1. Tot: 41, 18, 21 (188) 752. Premio Como (m 1660): 1) Sportivo (E. Fatur), 2) Villalei, 3) Que Sera, 9 part. Tempo al km 1.21.4. Tot: 25, 15, 17, 18 (77) 129. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a cor- sa): 133.900 per 500 lire. Premio Bergamo (m 1660): 1) Etorio (C. Zeugma), 2) Codog- no, 6 part. Tempo al km 1.23.1. Tot: 140, 22, 13 (43) 418.

Premio Mantova (m 1660 cor- sa Totip): 1) Corale (M. Bella- donna), 2) Bibesco, 3) Aspre. 9 part. Tempo al km 1.22.3. Tot: 27, 16, 28, 32 (112) 465.
Premio Lombardia (m 2060): 1) Muro Torto (A. Quadri), 2) Osello, 3) Dylan, 8 part. Tempo al km 1.21.8. Tot: 36, 18, 21, 39 (74) 105. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a cor- sa): 38.200 per 500 lire. Premio Milano (m 1660): 1) Galita (F. Stengel), 2) Arenella, 6 part. Tempo al km 1.20.5. Tot: 14, 13, 16 (40) 68.

Premio Sondrio (m 1680): 1) Virgilio (P. Ballaben), 2) Eathy, 3) Babac, 3 part. Tempo al km 1.23.5. Tot: 137; 36, 15, 44 (266). Premio Varese (m 1660): 1) Sortilegio (M. Ceu-

Premio Mantova (m 1660 cor- sa Totip): 1) Corale (M. Bella- donna), 2) Bibesco, 3) Aspre. 9 part. Tempo al km 1.22.3. Tot: 27, 16, 28, 32 (112) 465.
Premio Lombardia (m 2060): 1) Muro Torto (A. Quadri), 2) Osello, 3) Dylan, 8 part. Tempo al km 1.21.8. Tot: 36, 18, 21, 39 (74) 105. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a cor- sa): 38.200 per 500 lire. Premio Milano (m 1660): 1) Galita (F. Stengel), 2) Arenella, 6 part. Tempo al km 1.20.5. Tot: 14, 13, 16 (40) 68.

Premio Sondrio (m 1680): 1) Virgilio (P. Ballaben), 2) Eathy, 3) Babac, 3 part. Tempo al km 1.23.5. Tot: 137; 36, 15, 44 (266). Premio Varese (m 1660): 1) Sortilegio (M. Ceu-

Premio Mantova (m 1660 cor- sa Totip): 1) Corale (M. Bella- donna), 2) Bibesco, 3) Aspre. 9 part. Tempo al km 1.22.3. Tot: 27, 16, 28, 32 (112) 465.
Premio Lombardia (m 2060): 1) Muro Torto (A. Quadri), 2) Osello, 3) Dylan, 8 part. Tempo al km 1.21.8. Tot: 36, 18, 21, 39 (74) 105. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a cor- sa): 38.200 per 500 lire. Premio Milano (m 1660): 1) Galita (F. Stengel), 2) Arenella, 6 part. Tempo al km 1.20.5. Tot: 14, 13, 16 (40) 68.

Premio Sondrio (m 1680): 1) Virgilio (P. Ballaben), 2) Eathy, 3) Babac, 3 part. Tempo al km 1.23.5. Tot: 137; 36, 15, 44 (266). Premio Varese (m 1660): 1) Sortilegio (M. Ceu-

Premio Mantova (m 1660 cor- sa Totip): 1) Corale (M. Bella- donna), 2) Bibesco, 3) Aspre. 9 part. Tempo al km 1.22.3. Tot: 27, 16, 28, 32 (112) 465.
Premio Lombardia (m 2060): 1) Muro Torto (A. Quadri), 2) Osello, 3) Dylan, 8 part. Tempo al km 1.21.8. Tot: 36, 18, 21, 39 (74) 105. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a cor- sa): 38.200 per 500 lire. Premio Milano (m 1660): 1) Galita (F. Stengel), 2) Arenella, 6 part. Tempo al km 1.20.5. Tot: 14, 13, 16 (40) 68.

Premio Sondrio (m 1680): 1) Virgilio (P. Ballaben), 2) Eathy, 3) Babac, 3 part. Tempo al km 1.23.5. Tot: 137; 36, 15, 44 (266). Premio Varese (m 1660): 1) Sortilegio (M. Ceu-

Premio Mantova (m 1660 cor- sa Totip): 1) Corale (M. Bella- donna), 2) Bibesco, 3) Aspre. 9 part. Tempo al km 1.22.3. Tot: 27, 16, 28, 32 (112) 465.
Premio Lombardia (m 2060): 1) Muro Torto (A. Quadri), 2) Osello, 3) Dylan, 8 part. Tempo al km 1.21.8. Tot: 36, 18, 21, 39 (74) 105. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a cor- sa): 38.200 per 500 lire. Premio Milano (m 1660): 1) Galita (F. Stengel), 2) Arenella, 6 part. Tempo al km 1.20.5. Tot: 14, 13, 16 (40) 68.

Premio Sondrio (m 1680): 1) Virgilio (P. Ballaben), 2) Eathy, 3) Babac, 3 part. Tempo al km 1.23.5. Tot: 137; 36, 15, 44 (266). Premio Varese (m 1660): 1) Sortilegio (M. Ceu-

Premio Mantova (m 1660 cor- sa Totip): 1) Corale (M. Bella- donna), 2) Bibesco, 3) Aspre. 9 part. Tempo al km 1.22.3. Tot: 27, 16, 28, 32 (112) 465.
Premio Lombardia (m 2060): 1) Muro Torto (A. Quadri), 2) Osello, 3) Dylan, 8 part. Tempo al km 1.21.8. Tot: 36, 18, 21, 39 (74) 105. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a cor- sa): 38.200 per 500 lire. Premio Milano (m 1660): 1) Galita (F. Stengel), 2) Arenella, 6 part. Tempo al km 1.20.5. Tot: 14, 13, 16 (40) 68.

Premio Sondrio (m 1680): 1) Virgilio (P. Ballaben), 2) Eathy, 3) Babac, 3 part. Tempo al km 1.23.5. Tot: 137; 36, 15, 44 (266). Premio Varese (m 1660): 1) Sortilegio (M. Ceu-

Premio Mantova (m 1660 cor- sa Totip): 1) Corale (M. Bella- donna), 2) Bibesco, 3) Aspre. 9 part. Tempo al km 1.22.3. Tot: 27, 16, 28, 32 (112) 465.
Premio Lombardia (m 2060): 1) Muro Torto (A. Quadri), 2) Osello, 3) Dylan, 8 part. Tempo al km 1.21.8. Tot: 36, 18, 21, 39 (74) 105. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a cor- sa): 38.200 per 500 lire. Premio Milano (m 1660): 1) Galita (F. Stengel), 2) Arenella, 6 part. Tempo al km 1.20.5. Tot: 14, 13, 16 (40) 68.

Premio Sondrio (m 1680): 1) Virgilio (P. Ballaben), 2) Eathy, 3) Babac, 3 part. Tempo al km 1.23.5. Tot: 137; 36, 15, 44 (266). Premio Varese (m 1660): 1) Sortilegio (M. Ceu-

e mezzo fatto ripetere a seconda delle categorie per un numero diverso di volte.

Nel quattro raggruppamenti si sono registrate nell'ordine le vittorie allo sprint di Vioi, Zanette, Roman e Pulatti.

ORDINE D'ARRIVO: Categoria A: 1) Michele Vioi (Sc Fontana- freda); 2) Flavio Losgo (Sc Bel- lunese); 3) Patrick Bugat (Sanvi- tesse Mobili Del Mei).

Categoria B: 1) Denis Zanette (Sc Sacilese); 2) Gianluca Aleno- re (Sanvitesse Mobili Del Mei); 3) Giuseppe Truant (idem).

Categoria C: 1) Franco Roman (Sacilese); 2) Pierangelo Zorretto (Canava); 3) Giuseppe Trevisol (La Pujese).

Categoria D: 1) Michele Pulatti (Sc Cordenons); 2) Ivano Giacomini (Fontanafredda); 3) Flavio Drigo (Sc Sanvitesse).

Giovanissimi: ottimi risultati a Carpaccio

CARPACCIO — Centoventi giovanissimi hanno dato vita ieri al 2.o gran premio ciclistico Circolo culturale di Car- paccio, le cui prove sono state seguite da un pubblico delle grandi occasioni. Anche la presenza di tanti spettatori ha probabilmente stimolato i mini ciclisti, che hanno conseguito risultati tecnici di ottimo livello; da segnalare anche la bella prova di Eva Masetti, della Edilrex di Ronchi, che ha conquistato il secondo posto nella categoria E.

Il trofeo di rappresentanza è stato assegnato al Gs Morsano, che ha totalizzato il maggior punteggio per i piazzamenti dei suoi portacolori.

Questi i risultati per categoria: A - 1) David Di Bert (Gs Morsano); 2) Luca Stabile (Portogruaro); 3) Andrea Danel (Gs Cottur Trieste).

B - 1971: 1) Massimo Bratica (Morsano); 2) Massimo Zanetti (Gs Sandanese); 3) Andrea Mioti (Sandanese).

B 1970: 1) Edy Rupelli (Cottur); 2) Otilio Di Bert (Morsano); 3) Marco Specogna (Morsano).

C - 1) Flavien Perussini (Libertas Alfium Gradisca); 2) Giampiero Michelini (Gs Moratti Cassa di Risparmio Gorizia); 3) Luigino Diamante (Lib. Alfium).

D - 1) Paolo Parussini (Lib. Alfium); 2) Dario Alvi (Gs Bannia); 3) Luca Giustina (Edilrex).

E - 1) Renzo Boscolo (Cottur); 2) Eva Masetti (Edilrex); 3) Alfredo Guidic (Cottur).

Vince la Pujese a Villanova di Prata

VILLANOVA DI PRATA — Continua a mettersi succesi la Pujese. Il sodalizio di Puja di Prata ha aggiunto alla prestigiosa serie di affermazioni conquistata in questa prima fase della stagione, la conquista, nella seconda edizione del Gran Premio Ristortante da Second, del campionato regionale di cronometro a squadre riservato ai pedalatori juniores.

Alla manifestazione organizzata dalla Pujese hanno preso parte 12 formazioni del Friuli Venezia Giulia, ognuna contro rappresentanti. Come era nei pronostici la Pujese si è aggiudicata il successo grazie all'ottima intesa che regnava tra Orlando, Zanette e Del Grande.

Sui 61 chilometri e mezzo del percorso i tre sono risultati alla fine i più veloci indigendo al ravvi del Caneva finiti alla piazza d'onore un distacco di quasi due minuti. Il tutto la dice lunga circa l'indiscussa superiorità dei vincitori che si sono imposti facendo registrare tra l'altro l'ottima media di 45.018.

Ordine d'arrivo: 1) La Pujese (Orlando, Zanette, Del Grande) che percorre i 65.500 chilometri del percorso con il tempo di 1 ora 21'58" alla media di km 45.018; 2) Gs. Caneva (Saccon, Amadio, Gasparotto); 3) S.C. Fontanafredda (Del Ben, Del Pup, Michelini); 4) La Pujese B (Covre, Corazza, Civan); 5) Gs. Libertas Tende Pratic (Cecchini, Mattiussi, Bello); 6) Marchio (Fontoni, Toffoletti, Delle Cave).

C. C.

Baseball ragazzi

Cinque squadre risultano iscritte alla fase regionale eliminatória del campionato nazionale ragazzi di baseball che prenderà il via sabato. Nella prima giornata si affronteranno: Black Panthers-Alpina e Chiarbola-Buttrio; riposerà lo Starzanano.

Oggi Fiat

131 benzina e Diesel: l'alta fedeltà.

La fedeltà della 131 al suo proprietario è ormai proverbiale: non gli ha mai dato fastidi, l'ha portato con eleganza e con sicurezza per migliaia di chilometri, si è preoccupata di farlo rispar-

miare sui consumi e sulla manutenzione. Non gli ha creato problemi neppure nel difficile momento dell'addio perché anche da usata si fa voler bene e ben valutare. Questa è fedeltà.

131: tanta qualità automobilistica. FIAT

131.
Prezzi bloccati.
Approfittatene.

BASEBALL

RONCHESI SCONFITTI A BOLOGNA DA UNA FORTE BIEMME

Resa nel finale della Comello

Biemme Bologna - Comello 8-4

BIEMME: Barfield, Luciani, Solpre, Mondat, Matteucci, Landucci, Rinaldi, Tranchina, Giorgi, Avallone.
COMELLO: Lenardon (Mino al 9°), Lopez, Grant, Volk, Da Re, Zotti, Minetto, Furlan, Previsti, Schenone.
ARBITRI: La Nera, Monaco, Parodi e Parentini di Genova.

BOLOGNA — Nuova vittoria della Biemme, ma la Comello, a differenza della partita precedente si difende con i denti e costringe la squadra bolognese ad aggiudicarsi definitivamente il risultato soltanto nel corso dell'ottavo attacco. Una nota costante di tutta la partita sono state le numerose valide ottenute dal «line-up» bolognese sul lanciatore oriundo Schenone, ma la difesa ronchese, con un gioco attento e stretto, è riuscita a limitare a pochissimi i danni, tant'è vero che per oltre tre quarti della gara è stata sem-

teressante, e una Comello che certamente ha riscattato in pieno la gara precedente.
R. M.

A due giornate dalla fine del girone di andata, il campionato di baseball prende a parlare con accento romagnolo. Ci si aspettava forse che la settimana di discussione, ma questo settimo fine settimana ha detto più che mai Derbigum.

I riminesi avevano di fronte l'ostacolo Parmalat in campo avverso, ma evidentemente non si sono posti per questo eccessivi problemi. Probabilmente anche un 1-1 sarebbe andato bene, ma visto che sul campo si è presentata l'opportunità di cogliere il successo pieno ne hanno approfittato.

Minore è il distacco che marca la Biemme, dopo essersi aggiudicata il doppio confronto con il Comello. Vittoria con margine ampio quando ha lanciato Landucci, più riscatto il successo nella seconda partita con in pedana Avallone, nonostante la messe di valide ottenute sull'oriundo Schenone: diciotto, ma con 15 uomini lasciati sulle basi.

Il distacco dei bolognesi dalla Derbigum è minore, ma il nove di Malaguti deve ancora vedersela con la formazione riminese.

I nettunesi hanno avuto ragione per due volte dell'Edilfonte. Senza grosse difficoltà quando a lanciare erano gli

oriundi, con qualche apprensione invece nella seconda partita sul confronto fra Cherubini e Cianfriglia.

SERIE C
Alpina - Dec. Maschietto 11-5
ALPINA: Cernecca C., Carella, Bosdachi, Buzzi, Balestra, Cernecca F., Sardo, Piatteo, De Riva.
DEC. MASCHIETTO: Corsi, West S. (Buzzi), Persi G., Persi B., Garaffa, Berneschi, Bussanici (Rocco), West G., Rumie (La Forgia).

L'Alpina, come era prevedibile, è passata con autorità anche sul diamante del Villaggio del pescatore rimanendo così saldamente in testa alla classifica del girone regionale eliminatore della serie C.

I biancoverdi, forti all'attacco la mazzetta migliore è stata quella di Bosdachi e attenti in difesa, hanno concesso ben poco ai padroni di casa.

SERIE B: LA GARA È STATA SOSPESA

Tergeste troppo forte

Tergeste - *Yankees Bolzano 29-3 (11-0)

(sospesa al 7° inning per manifesta inferiorità)
YANKEES BOLZANO: Perissinotto, Guerrato, Grigoli, Ghiraldi, Nurtio, Tizio Bertie, Montagnino (Coutin).
TERGESTE: Sabbadin, Perini, Glavina (Izzo), Stante, Marussich Sergio, Agelli, Gardossi, Marussich Mario, Sossi.
ARBITRI: non comunicati tutti e due di Bolzano.

BOLZANO — L'incontro è stato fin troppo facile per il Tergeste che si è trovato di fronte ad un avversario debole e inconsistente. Buona la prestazione del lanciatore Mario Marussich e di tre allievi del Tergeste che hanno battuto bene: Stante, Sabbadin e Perini.

Al 7° inning la superiorità dei triestini è stata tale che la direzione arbitrale ha creduto bene di interrompere l'incontro per manifesta inferiorità del Bolzano di casa.

Partita quindi scarsa di interesse anche se i triestini hanno avuto modo di confermare la loro buona condizione,

ATLETICA ALLIEVI: UNA GARA IRREGOLARE, TUTTO DA DECIDERE

Per una siepe di troppo

UDINE — Molte società presenti alle gare regionali di atletica leggera, categoria allievi, che si sono disputate al campo scuola di Paderno. Le competizioni femminili hanno visto prevalere l'Ugg goriziana che si è aggiudicata quattro gare: nel giavellotto con la Antici (m 32), con Lena nel 1500 (5'08"), nel 100 con la Padovan (12"8) e infine la staffetta 4x100 (51"4).

Il salto in lungo e il lancio del disco sono stati vinti dalla Libertas Sacle con la Tommasella e la Strizzolo, mentre nel 400 ha prevalso la Furlan dell'Edera di Trieste. Nelle gare maschili si sono imposti Milocco dell'altalantieri nel 400 (52"1), Boaro (Sna) nel lancio del peso (13.34) e Medet nel 100 con 11"3.

Questi gli altri risultati: alto: Toso (Nuova Atletica) m 2;

martello: Canto (Nuova atletica) 48.564; 1500: Tomba (Italcantieri) 41'41"; lungo: Candotto (Sna Friuli) 6.37; 110 ostacoli: Candotto (Sna) 16"1; staffetta 4x100: Italcantieri 46".

La seconda giornata della fase interregionale del campionato per società allievi si è aperta con un colpo di scena: la gara dei 2000 siepi, disputata sabato pomeriggio, dovrà essere ripetuta. Lo hanno deciso i giudici di gara che si sono accorti di un clamoroso errore: gli organizzatori, infatti, avevano predisposto una siepe in più nel percorso, rispetto a quanto prevede il regolamento. La prova verrà ripetuta domenica prossima nell'ambito della II edizione del trofeo «conchi», che si disputerà nello stadio «Friuli» di Udine.

La classifica finale per società, parziale quindi, perché mancante ancora dei punti relativi al 2000 siepi, è la seguente: 1) Sna Friuli 187 punti; 2) Nuova Atletica Friuli 185; 3) Italcantieri Monfalcone 178; 4) Libertas Udine 177; 5) Csi Cividini Trieste 145.

La stessa graduatoria dimostra quanto agonisticamente combattute siano state le due giornate di gara. Dopo i 2 metri registrati sabato da Luca Toso nell'alto (2.09 su record italiano di categoria), la giornata di ieri ha fatto registrare l'ottimo 2'11" nel 200 metri piani del conchi, che si è disputato nell'asta, ha superato l'astrella a m 3.40. Sottotono invece Boaro della Sna, che nel disco ha scagliato l'attrezzo a m 41.20 contro il suo record di 49 metri. Modesto il giavellotto mentre nel martello il Canton della Nuova Atletica ha vinto con un lancio di m 48.50.

m 100 ostacoli allievi: 1) Scato Cristina (Gimnastica) 16.2; 2) Puppo (S. Ginnastica Triestina) 16.07; 3) Braida (Sna Friuli) 19.
 M 400 ostacoli allievi: 1) Strizzolo Graziano (Sna) 59.7; 2) Battistoni (Libertas Ud) 62.3; 3) Bonessi (Italcantieri) 63.
 Disco allievi: 1) Boaro Fabrizio (Sna) 41.04; 2) Canton (N. Atletica) 35.56; 3) Novelli (Torreana) 30.93.
 Asta allievi: 1) Comuzzi Alessandro (Nuova Atletica) 3.40; 2) Tomè (Libertas Ud) 3.20; 3) Tromba (Italcantieri) 3.

Vela a Napoli

Triestini in regata

NAPOLI — In ombra i risultati triestini delle regate di selezione per la One Ton Cup di Napoli. Un vento da libeccio sui 15 nodi di Vigili e Triestini, che si è disputato prima regata per la selezione, che designerà la squadra italiana. Al «via» si sono presentati ventisei yacht.

Nella prima prova era in programma un triangolo olimpico di 24 miglia, localizzato al largo della costa napoletana in prossimità dell'isola di Capri. Ha colpito più di tutti la nuovissima barca di Mario Violati, il «Mediteraneo», un'evoluzione di «Rag time band», varata il giorno prima e magistralmente pilotata da Dick Deaver. Molto bene anche il «Buona lena» di Fontana - Maletto - Navone. Passando agli equipaggi triestini bisogna spendere alcune parole in loro favore: la barca di Violati, la barca con a bordo Dani De Grassi e Mauro Pelaschier, sia «Fra' Diavolo», con a bordo Catalan-Wetzel, Suban ed i fratelli Di Stefano, sono incappati in un bordo decisamente poco favorevole che li ha relegati rispettivamente al 15.º ed al 19.º posto.

Oggi è in programma la seconda prova, un altro triangolo olimpico di 24 miglia.

Classifica: 1) «Mediterraneo» di Violati; 2) «Excelsior Yacht Club» di Maroni; 3) «Filo da torcere» di Vigili e Triestini; 4) «Solé di Giada» di Corona; 5) «Buona lena» di Benetton; «Nai» di Toffoloni; 7) «Rag time band» di Coccia; 8) «Garibaldi» di Trombick; 9) «Circulone» di Simone; 10) «Botta dritta» di Carpaneda.

Le sorelle Gandolfo nella selezione 420
 Si è svolta sabato la prima di tre prove valide per la selezione al Campionato italiano juniores classe 420, con l'ottima organizzazione del Cnam di Capri.

Sospinte da un buon vento di libeccio sedici equipaggi hanno dato vita a una regata molto combattuta nelle posizioni di testa. Si impongono, dopo una grande incertezza, le sorelle Gandolfo (Onco) seguite a ruota da Cerni-Dovera per i colori della Yacht club Adriatica di Trieste e da Plet-Moriconi della Svoe di Monfalcone.

MONDIALE MARTELLO
 Sergei Litvinov ha spostato in avanti di un metro e due centimetri il primato mondiale di lancio del martello, scagliando l'attrezzo a 81,65 metri.

Sui campi di softball

Team Ts-Arcella Pd 8-9, 6-2

TEAM TRIESTE: Foscarini B., Toso, Cergol M., Cergol G., Cracovia, Ceresa, Tancar, Piccoli, Marso, Foscarini G.
ARCILLA PADOVA: Piccoli, Luisetto, Marabese, Bertella, Nelli, Fabris, Stocco, Bassi, Mosco, Palladio.

ARBITRI: Persi e Clapis di Gorizia.

Due belle partite, tirate allo spasimo dall'inizio alla fine, tra due compagini che hanno dimostrato di saper praticare un softball d'ottima fattura. Il Team Trieste, reduce dalla bella prova offerta sul campo della capoluogo Lubian, è andato molto vicino all'«in plein», che tutto sommato non avrebbe certo demeritato.

Le triestine, a causa di una serie di svantaggi della ricezione Marso nell'inning iniziale della prima partita, che ha fruttato alle padovane cinque punti, hanno dovuto accontentarsi della spartizione della posta. Perciò, perché le padrone di casa hanno avuto una reazione sorprendente, riuscendo a portarsi ad una sola lunghezza dalle ospiti.

Musica invece completamente diversa nel secondo incontro. Il Team Trieste, con un'ottima Nadia Toso in pedana di lancio e una difesa quanto mai attenta e determinata, ha disposto a piacere delle avversarie.

Dopo tre inning, grazie anche ad alcune prodezze della Cracovia che è risultata la giocatrice più utile di tutta la squadra, il Trieste conduceva per 5-2 e poteva chiudere in bellezza andando a segno ancora una volta.

Lubiam*Angel's 17-6, 21-2

LUBIAM: Gardiman (Peri), Merol, Trovato, Visintin, Bettin, Bressan, Buaiti, Bortani, Ballarín (Miani).
ANGEL'S: Fontebasso, Alberti A., Panighel, Giunta (Lorenzon), Alberti E., Bravo, Favaro, Alberti A., Bergamo.

ARBITRI: Pator di Ronchi dei Legionari e Padovan di Trieste.

PONTE DI PIAVE — Una indagine allo «score» dice meglio di ogni altra valutazione quanto sia stato il divario tra le due squadre. Lubiam 31 valide complessive contro le 9 delle locali, 5 a 7 gli errori. I rilievi statistici sono chiarificatori e le due gare non hanno bisogno di commento.

Da citare la prestazione della lanciatrice ronchese Visintin nella seconda partita; l'atleta ha toccato i vertici della perfezione per sei riprese, concedendo qualcosa solo in quella conclusiva.

Mode G.Tencarola 13-1, 12-6

MODE GIOVANI: Spolaric, Faidiga (Lanza e Chittaro), Guiducci, Poropat, Meriziosi, Grosso, Braico, Capolicchio (Superina), Biagi (Bunelloni).
TENCAROLA: Marcolongo, Pison, Cogo, Ferraro, Nali, Ferraro A., Nali A., Ferraro E., Poncini.
ARBITRI: Dominutti e Antonacci di Staranzano.

La Mode Giovani riassume dopo diverse settimane la gioia di una doppia vittoria superando abbastanza nettamente la Tencarola Padova. Le ospiti, apparse quanto mai impresse in difesa, non sono mai state in grado di impensierire il «nov» del Villaggio del pescatore che ha comandato il gioco, in entrambe le gare, dall'inizio alla fine.

La squadra di De Marchi ha battuto molto (14 le «valide» complessivamente) ed ha dimostrato finalmente una difesa ben registrata. Da segnalare un triplo della Biagi.

Nelconfex - Mestre 29-19, 28-16

BUTTRIO: Cosatto, Minen, Zucolo, Pina, Borlini, Toso, Vegner, Minto, Zamaro (Passero).
NELCONFEX MESTRE: Fontana, Brugnaro, De Dominicis, Cerutti, Materezzo, Zare, Galiazio, Cassa, Menegazzi.

BUTTRIO — Una vittoria facile, quella di ieri, per le ragazze del Buttrio che mantengono, con una certa sicurezza, una posizione di centroclassifica molto tranquilla. Il Mestre, invece, che ha tentato di agganciare i punti in palio nella prima partita, continua a rimanere in coda alla classifica.

La gara, come del resto dice anche il risultato, è stata molto

combattuta nella sua prima parte e le locali hanno faticato a superare le mestrine.

Nel secondo incontro, invece, il Buttrio ha dilagato.

SERIE B
Tomato 17
Cab Gorizia 15

TOMATO: Srednich, Bernardi, Bandiano, Deraani, Tomasi, Imperatore, Marussich (Sanna), Ferruglio.
CAB: Tordini, Devinar D., Santorelli, Deraani M., Tavagnutti, Zanin, Zuccaro, Paulin, Caravella.
ARBITRI: Russi e Gressani.

GORIZIA — Costrette a giocare per l'emissione volta in trasferta per la mancanza di un «diamante» a Staranzano, le ragazze del Tomato hanno colto una bella affermazione sul Cab Gorizia soprattutto per la notevole determinazione. Ottima la prova della Ferruglio.

MONDIALE MARCIA 50 KM
 I sovietici Iutchenko e Kakulev hanno stabilito a Mosca il nuovo primato mondiale sui 50 chilometri di marcia, con il tempo di 3 ore 37'38".

PALLANUOTO DI SCENA ALLA «BIANCHI»

Edera: pronto riscatto

Edera - Cus Firenze 5-4

(0-0, 2-2, 1-2, 2-0)
EDERA: Cuccaro, Bogazzi, Giacchini, Bozzetta, Marelli, Macchi 1, Neri, Motini, Edera, Silvestri, Marini.
CUS FIRENZE: Di Pasquale, Berni, Pastacardi, Fabbri, Duccoli, Bottaini 3, Boldi, Sgheri 1, Allori, Mazzantini, Giani.
ARBITRO: Liscio di Camogli.

Immediato riscatto dell'Edera che è riuscita ad aggiudicarsi l'intera posta a spese del Cus Firenze. La rete del successo è stata siglata da Giacomini su rigore a soli nove secondi dal fischio di chiusura, ma il bottino del riscatto avrebbe potuto essere più consistente se fosse stata concretizzata la superiorità durante i tempi precedenti.

Il fatto di non realizzare le «zone», affiancato dalla paura di prendersi la responsabilità del tiro in alcuni elementi, sono i mali messi in mostra dall'Edera in queste due prime partite di campionato.

Sostanziale equilibrio delle due formazioni nei primi due tempi conclusi entrambi sul pareggio. Nella terza frazione di gioco i toscani riuscivano a

portarsi in vantaggio grazie a due rigori trasformati entrambi da Bottaini. L'ultima tempo vedeva l'Edera protesa in avanti alla ricerca del risultato.

A. B.

Serie A

Risultati della decima giornata del massimo campionato italiano di pallanuoto: Fiorentina Aligda - Camogli 5-2; Postillipo - Gls Pescara 7-6; Sanson Civitavecchia - Lazio Dubin 8-7; Fiat ricambi - Il Giornale Nuovo 5-5; Nervi - Cirio Napoli 7-4; Sturla - Bogliasso 4-4.

Classifica: Fiat ricambi 18 punti; Recco il giornale nuovo, Fiorentina Aligda 17; Camogli 12; Cirio Napoli, Sanson Civitavecchia 10; Bogliasso, Nervi 8; Gls Pescara, Postillipo 6; Sturla 5; Lazio Dubin 3.

P. C.

«Under 14» femminile

Junior Milano 3

Triestino 0

Nulla da fare per la formazione di «under 14» femminile del Tennis club Triestino nel primo turno del tabellone nazionale di questo campionato a squadre. Le biancoverdi giuliane, impegnate sul proprio campo contro la temibile compagine dello Junior Milano, hanno dovuto lasciare via libera alle lombe che si sono imposte in tutti e tre gli incontri.

Le triestine (nei singolari sono

CANOTTAGGIO: ARMI DI TRE NAZIONI ALLA REGATA D'ISOLA

Otto successi dei regionali

ISOLA — Ottimi risultati degli equipaggi regionali alla dodicesima regata internazionale di Isola, alla quale hanno preso parte più di trecento vogatori jugoslavi, austriaci e italiani. Il campo di gara, che circonda l'isola, era stato del quattro della Pullino (medaglia d'oro alle Olimpiadi di Amsterdam) ci ha riservato più di una nota positiva.

Gli armi della quinta zona si sono infatti imposti in otto delle venticinque gare. Particolarmente gradite, tra i senior, le vittorie dei Vigili del fuoco all'esordio stagionale nel quattro con timoniere Savarin, Busdon, Minelli, Quarantotto, tim. Vatta) e della Saturnia nel singolo e nel doppio. Se il primo posto di Mauro Pace non costituisce una novità (perché non tentare una sortita alle prove nazionali?) il due di coppia di Sgheri e Milos non ha fatto impallidire ai numerosi appassionati le prestazioni di Vremec e Tersar (ieri assenti).

Altre sorprese: l'inedito quattro con, ragazzi, della Gimnastica (De Petris, Gellietti, Gerini, Drioli, tim. La Sorte) primo davanti a quattro armi jugoslavi e l'ottimo singolo Poropat (Cnm) preparato da Pasquale Conca (e la scuola di Pino Cuiot si vede).

Tra gli junior emersa vittoria di Mullner e Farinella del Nettuno, (ma attendiamo l'esagonale di Bled del 7 giugno) e buon terzo posto di Donatella Felgu (Pullino).

Per restare al settore femminile, da ricordare la grande vittoria di Susanna Lovreicich (Sgi) che con un serrato margine si è aggiudicata il secondo posto alle spalle della campionessa nazionale jugoslava.

Ottima l'organizzazione della locale canottieri «Argo», confortata da un campo di gara in condizioni quasi perfette e da un pubblico numeroso ed entusiasta.

C. E.

RISULTATI

Quattro con timoniere senior (m 1000): 1) Vigili del Fuoco (Savarin, Busdon, Minelli, Quarantotto, tim. Vatta) 5'59"; 2) Argo - Isola; 3) Jadran - Fiume 5'56".
 Doppio junior femminile (m 1000): 1) Jadran - Fiume 4'01"; 2) Arpinum - Rovigno 4'25"; 3) D. Arpinum (Valentina Rapozzi, Valentina Dovli).
 Singolare senior (m 2000): 1) Saturnia (Skerl, Milos) 7'19"; 2) Nettuno (Dapiran, Morassut) 7'24"; 3) Argo - Isola 7'28".
 Singolare veterani (m 600): 1) Saturnia (Fonda) 2'14"; 2) Timavo (Steffe) 2'17"; 3) S.g.t. (Castriotto) 2'22"; 4) S.g.t. (Tofoli) 2'23"; 5) Nettuno (Massari) 2'30".
 Singolo senior (m 2000): 1) Saturnia (Skerl, Milos) 7'19"; 2) Nettuno (Dapiran, Morassut) 7'24"; 3) Argo - Isola 7'28".
 Singolare veterani (m 600): 1) Saturnia (Fonda) 2'14"; 2) Timavo (Steffe) 2'17"; 3) S.g.t. (Castriotto) 2'22"; 4) S.g.t. (Tofoli) 2'23"; 5) Nettuno (Massari) 2'30".
 Singolo junior femminile (m 1000): 1) Jadran - Fiume 4'24"; 2) Nautilus - Capodistria 4'31"; 3) Pullino (Donatella Felgu) 4'32".
 Singolo ragazzi (m 1000): 1) Cnm (Poropat) 3'45"; 2) Istria - Pola 3'46"; 3) Vigili del Fuoco (Cocianich) 3'50"; 4) Vigili del Fuoco (Cusimich) 3'51"; 5) Saturnia (Bauton) 3'52".
 Due di coppia ragazzi (m 1000): 1) Vigili del Fuoco (Kavros, Bivlacqua) 3'31"; 2) Nettuno (Gruden, Rossi) 3'38"; 3) Jadran - Fiume 3'41"; 4) Vigili del Fuoco (Busdon, Rebulu) 3'42".
 Quattro con timoniere ragazzi (m 1000): 1) S.g.t. - Cividini (De Petris, Gellietti, Gerini, Drioli, tim. La Sorte) 3'37"; 2) Jadran - Fiume 3'48"; 3) Argo - Isola 3'47".
 Quattro senza timoniere senior (m 2000): 1) Passauer R.V. (Austria) 6'51"; 2) Jadran - Fiume 7'01"; 3) Saturnia (Jungwiler, Ferlati, Tolusso, Camerini) 7'09".
 Due con timoniere senior (m 2000): 1) Jadran - Fiume 4'24"; 2) Vigili del Fuoco (Busdon, Minelli, tim. Vatta) 4'54"; 3) Pullino (De Tela, Millo tim. Chersovani) 4'56".
 Singolo senior femminile (m 1000): 1) Arpinum - Rovigno (Iveta Volic) 4'00"; 2) S.g.t. - Cividini (Susanna Lovreicich) 4'17"; 3) Jadran - Fiume 4'25".

Vinecono a Caslano i Vigili del fuoco

CASLANO — Grande prestazione a Caslano del quadri senior dei Vigili del Fuoco di Trieste, impegnati con la nazionale B nell'incontro Italia - Svizzera. Sul lago di Lugano, Alberto Bruss, Andrea e Giovanni Sergi e Mauro Sarti hanno vinto la loro gara precedendo di otto secondi l'altro equipaggio italiano dei «Canottieri Sampierdarenese», e infliggendo distacchi ancora maggiori ai due armi svizzeri.

E' questa la prima importante vittoria dei ragazzi allenati da Bosdachi e giunge dopo un periodo di traversie e di risultati non entusiasmanti che avevano fatto temere per lo scarto dell'anno biancorosso: la via per la finale di Coppa Europa di metà luglio a Piedicchio sembra, ieri dopo la vittoria, meno ardua anche se la «Canottieri Aniene» sta tentando di rimettere in efficienza il suo quattro senza che aveva rappresentato, senza successo, il nostro Paese ai Mondiali dello scorso anno a Bled.

Singolo senior (m 2000): 1) Saturnia (Skerl, Milos) 7'19"; 2) Nettuno (Dapiran, Morassut) 7'24"; 3) Argo - Isola 7'28".
 Singolare veterani (m 600): 1) Saturnia (Fonda) 2'14"; 2) Timavo (Steffe) 2'17"; 3) S.g.t. (Castriotto) 2'22"; 4) S.g.t. (Tofoli) 2'23"; 5) Nettuno (Massari) 2'30".
 Singolo senior (m 2000): 1) Saturnia (Skerl, Milos) 7'19"; 2) Nettuno (Dapiran, Morassut) 7'24"; 3) Argo - Isola 7'28".
 Singolare veterani (m 600): 1) Saturnia (Fonda) 2'14"; 2) Timavo (Steffe) 2'17"; 3) S.g.t. (Castriotto) 2'22"; 4) S.g.t. (Tofoli) 2'23"; 5) Nettuno (Massari) 2'30".

NUOTO ESORDIENTI

Tempi di rilievo

Al Trofeo «Rifi»

I migliori nuotatori della categoria esordienti delle Tre Venezie, si sono affrontati nelle gare del «I Trofeo Rifi», organizzato dalla società nuoto dell'Edera e sponsorizzato

Due di coppia senior (m 2000): 1) Saturnia (Skerl, Milos) 7'19"; 2) Nettuno (Dapiran, Morassut) 7'24"; 3) Argo - Isola 7'28".
 Singolare veterani (m 600): 1) Saturnia (Fonda) 2'14"; 2) Timavo (Steffe) 2'17"; 3) S.g.t. (Castriotto) 2'22"; 4) S.g.t. (Tofoli) 2'23"; 5) Nettuno (Massari) 2'30".
 Singolo senior (m 2000): 1) Saturnia (Skerl, Milos) 7'19"; 2) Nettuno (Dapiran, Morassut) 7'24"; 3) Argo - Isola 7'28".
 Singolare veterani (m 600): 1) Saturnia (Fonda) 2'14"; 2) Timavo (Steffe) 2'17"; 3) S.g.t. (Castriotto) 2'22"; 4) S.g.t. (Tofoli) 2'23"; 5) Nettuno (Massari) 2'30".
 Singolo junior femminile (m 1000): 1) Jadran - Fiume 4'24"; 2) Nautilus - Capodistria 4'31"; 3) Pullino (Donatella Felgu) 4'32".
 Singolo ragazzi (m 1000): 1) Cnm (Poropat) 3'45"; 2) Istria - Pola 3'46"; 3) Vigili del Fuoco (Cocianich) 3'50"; 4) Vigili del Fuoco (Cusimich) 3'51"; 5) Saturnia (Bauton) 3'52".
 Due di coppia ragazzi (m 1000): 1) Vigili del Fuoco (Kavros, Bivlacqua) 3'31"; 2) Nettuno (Gruden, Rossi) 3'38"; 3) Jadran - Fiume 3'41"; 4) Vigili del Fuoco (Busdon, Rebulu) 3'42".
 Quattro con timoniere ragazzi (m 1000): 1) S.g.t. - Cividini (De Petris, Gellietti, Gerini, Drioli, tim. La Sorte) 3'37"; 2) Jadran - Fiume 3'48"; 3) Argo - Isola 3'47".
 Quattro senza timoniere senior (m 2000): 1) Passauer R.V. (Austria) 6'51"; 2) Jadran - Fiume 7'01"; 3) Saturnia (Jungwiler, Ferlati, Tolusso, Camerini) 7'09".
 Due con timoniere senior (m 2000): 1) Jadran - Fiume 4'24"; 2) Vigili del Fuoco (Busdon, Minelli, tim. Vatta) 4'54"; 3) Pullino (De Tela, Millo tim. Chersovani) 4'56".
 Singolo senior femminile (m 1000): 1) Arpinum - Rovigno (Iveta Volic) 4'00"; 2) S.g.t. - Cividini (Susanna Lovreicich) 4'17"; 3) Jadran - Fiume 4'25".

Gli emollienti di Crema Rapida Palmolive formano un esclusivo velo lubrificante e protettivo tra la lama e la superficie della pelle.

Coppa Italia

Seconda giornata della fase eliminatória regionale della «Coppa Italia» maschile di tennis.

Singolari: Avanzo B. Bocca 6-1, 6-0; Maioroli B. Zanese 6-0, 6-0; Costa B. Grattoni 6-2, 6-3; Rossi A. B. Bertolo 6-1, 6-2; Doppi: Avanzo Maioroli B. Bocca-Catagher 6-0, 6-0; Del Degan-Segre R. B. Stelfi-Fantuzzi 6-2, 6-1.

Omni Trieste-Sna Vescova 6-0
 6-0, 6-1; Dambrosi B. Nardi 6-1, 6-2; Decovich B. De Vescoli 6-1, 6-1; Ragusin B. Travani 6-3, 6-4; Doppi: Darni-Menardi B. Sartori-Variale 6-1, 6-2; Ferranti-Galluppo B. Baldassari 6-2, 6-2.

Te Obelisco-Italsider «B» 5-1
 Singolari: Lazzara C. B. Paulini 6-2, 6-2; Monti B. Petelin 6-2, 7-5; Renier B. Udovich 6-1, 6-0; Baneli (I) B. Cortivo 6-2, 1-1 ritirato. Doppi: Renosto-Lazzara C. B. Giraldo-Torres 6-1, 6-4; Renier-Lazzara B. B. Castronovo-Lovrha 6-3, 6-3.

Circolo uff. Aviano 5-1
 Singolari: Maestro B. Cipolati 7-5, 6-2; Lanza B. Gabriele 6-4, 1-6, 7-5; Fabris B. Vivan 6-1, 7-5; Pauletti B. Di Leonardo 6-4, 3-6, 6-0. Doppi: Maestro-Fabris B. D'Andrea-Vivan 6-4, 2-6, 6-0; Cipolati-Gabriele (A) B. Lanza-Pauletti 6-3, 5-7, 6-1.

Altri risultati: Te Triestino B. Campagnazza A-5, Te Triestino A-Monfalcone B-5-1.

CORSI DI TENNIS

A partire dai primi giorni di giugno si terranno sui campi in terra battuta del Golf Club di Padriciano dei corsi di avviamento al tennis per bambini e adulti. I corsi avranno la durata di 8 settimane. Per l'iscrizione e informazioni più precise telefonare alla segreteria del Golf Club (tel. 226139) tutti i giorni escluso il martedì.



CREMA RAPIDA PALMOLIVE
 "mette pace tra lama e pelle"

Crema Rapida Palmolive ammorbidisce di più. Gli emollienti naturali di cui è ricca rendono la tua rasatura morbida come non mai.

Crema Rapida Palmolive lubrifica di più. Mentre ti radi hai sempre un velo lubrificante tra la lama e la pelle. Così la lama scorre delicata e leggera anche nel contropelo, per una rasatura veramente perfetta.

Crema Rapida Palmolive protegge di più. I suoi emollienti riducono al minimo il rischio di irritazioni. E dopo la rasatura, ti senti la pelle fresca e liscia come non mai. Ecco perché solo Crema Rapida Palmolive "mette pace tra lama e pelle".

PALMOLIVE
 LA LINEA DA BARBA



DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SANGUINOSI SCONTRI TRA LE OPPOSTE FAZIONI CHE OCCUPANO KWANGJU

«Parà» pronti all'assalto della città coreana ribelle

SEUL — Il ministero degli esteri della Corea del Sud ha avvisato ieri le ambasciate straniere di lasciare l'area della provincia di Kwangju, data la situazione tesa e pericolosa creata in quella città in seguito alla rivolta popolare contro le autorità militari. La raccomandazione del ministero degli esteri è stata dirottata mentre a Kwangju forze militari e popolazione si fronteggiano in una situazione ed in condizioni che potrebbero esplodere da un momento all'altro in scontri violentissimi.

Più di cento persone — come noto — sono rimaste uccise la settimana scorsa negli scontri tra militari e rivoltosi.

Un certo numero di giornalisti e operatori televisivi stranieri si trova nella città e nei suoi dintorni. Kwangju una città con una popolazione di 800.000 abitanti, è situata 240 km a sud di Seul.

Reparti di paracadutisti e di altri corpi dell'esercito si sono attestati ai margini della città con forze che sono aumentate di ora in ora, ma fino a questo momento non hanno tentato alcuna mossa offensiva in direzione del centro cittadino, controllato dai rivoltosi, i quali chiedono l'abrogazione dello stato di legge marziale e il ripristino delle libertà costituzionali.

Il governo ha lanciato al rivoltosi un ultimatum affinché cessino la loro resistenza. La città è tuttora sotto il controllo di centinaia di manifestanti, che rifiutano di consegnare le loro armi e minacciano di opporre una accanita resistenza alle unità dell'esercito che accerchiano Kwangju se tentassero di penetrarvi.

Infatti, benché numerosi ribelli abbiano consegnato fucili e pistole, un certo numero di essi hanno ammassato armi nelle posizioni strategiche e sarebbero decisi a battersi contro le truppe incaricate di far rispettare la legge marziale. Secondo funzionari coreani, le autorità non possono tollerare indefinidamente la situazione a Kwangju e il terzo attacco potrebbe svolgersi entro le prossime ore.

Da parte sua il presidente sud coreano Choi Kyu-han ha lanciato agli insorti un altro appello perché deppongano le armi, promettendo «il massimo della clemenza». Il presidente ha lanciato l'appello per radio, da una base militare vicino alla città.

Secondo fonti governative, nella sede del governo provinciale vi sono stati ieri duri e sanguinosi scontri fra gli elementi «irriducibili» e i responsabili studenteschi, per la maggior parte favorevoli a una soluzione di compromesso.

I primi sono decisi a continuare la resistenza armata.

finché il governo di Seul non avrà accettato le loro richieste. Un portavoce degli studenti ha detto che sono state organizzate pattuglie per prendere le armi in possesso di «teppisti e infiltrati» inviati dall'esercito per fomentare disordini.

Sembra che gli «irriducibili» stiano invece esortando la popolazione a prepararsi a una prova di forza con le truppe governative e abbiano preso a distribuire armi. Circa 10 mila soldati sono stati paracadutati nelle ultime ore sulle colline che circondano la città.

Colloqui Cina-Usa

WASHINGTON — Il vice primo ministro cinese Geng Biao è giunto ieri a Washington per una serie di colloqui ad alto livello. Uno dei temi in discussione riguarderà l'acquisto di materiale bellico.

Geng è stato preceduto da una commissione della difesa che nelle ultime due settimane ha visitato diversi impianti per la produzione di materiale militare.

Si apprende intanto che il primo ministro indiano, Indira Gandhi, si recherà in Cina dopo la visita in India, prevista per quest'anno, del ministro degli esteri cinese, Huang Hua.

In un'intervista la signora Gandhi afferma che Cina e India dovrebbero accingersi con ardore a divenire «buoni amici» e potrebbero mettere in disparte il problema dei confini che avvelena le relazioni cino-indiane dal 1962.

Secondo la signora Gandhi, tuttavia, il miglioramento delle relazioni tra i due paesi «dipende dalla Cina». «Se è realista, cosa che malauguriamo non è, la Cina dovrebbe vedere che è negli

interessi dell'Asia che tutti i paesi asiatici operino insieme per il loro bene e non si lascino prendere nel gioco delle grandi potenze».

La tomba di Taraki profanata a Kabul

NUOVA DELHI — La tomba di Nur Mohammed Taraki, l'uomo che nell'aprile del 1978 si impadronì del potere in Afghanistan instaurando un regime marxista, è stata profanata e la bara data alle fiamme. Il macabro episodio sarebbe avvenuto martedì scorso.

Si ha ragione di credere che l'episodio rientri nella sanguinosa «guerra» che coinvolge i militari della fazione «Khalq» (che faceva capo al defunto) e quella del «Parcham», guidata da Babrak Karmal.

Taraki venne defenestrato lo scorso settembre.

Washington — Se Israele si impegnerà «con sincerità» a ritirarsi da tutti i territori arabi occupati nel 1967, l'Arabia Saudita farà tutto ciò che è in suo potere per portare gli stati arabi a partecipare ad una soluzione globale di pace in Medio Oriente; lo ha dichiarato il principe ereditario saudita Fahd, in un'intervista pubblicata ieri dal «Washington Post».

Il giornale rileva che questa dichiarazione rappresenta un importante cambiamento nella posizione dell'Arabia Saudita, la quale ha finora condizionato un proprio attivo appoggio a negoziati di pace in Medio Oriente alla definizione, da parte di Israele, di una precisa scadenza per il ritiro di Gerusalemme e dalla Cisgiordania.

Secondo il giornale, la situazione di stallo in cui si trovano i negoziati israelo-egiziani sull'autonomia di Gaza e della Cisgiordania avrebbe indotto i sauditi a rivedere le loro posizioni.

Il principe Fahd ha inoltre osservato che la risoluzione 242 dell'Onu (che prevede garanzie per la sicurezza di Israele in cambio del ritiro israeliano dai territori occupati) è stata accettata da Egitto, Israele, Giordania e Siria e potrebbe divenire la base di una soluzione di pace.

Secondo quanto afferma il quotidiano di Kuwait «As Salsaa», il governo di Damasco avrebbe inteso proposto ai sovietici di stabilire un legame tra i due paesi mediante un «trattato d'amicizia» ma il Cremlino avrebbe raccomandato di attendere «un momento più favorevole». Il giornale precisa che Mosca avrebbe ancora consigliato alle autorità di Damasco di «manifestare con prudenza la loro amicizia filo-sovietica». Un eccesso da parte loro potrebbe sollevare «un grido di indignazione generale araba» contro le stesse autorità e «fornire l'occasione ad un intervento aperto per destabilizzare la Siria, già fortemente provata dalla ribellione dei fratelli musulmani».

Il quotidiano di Kuwait scrive a questo proposito che l'organizzazione dei Fratelli musulmani che opera in Siria disporrebbe di 4.000 elementi armati perfettamente adde-

IN VISTA DI NEGOZIATI CON ISRAELE

Più flessibile la linea saudita

Washington — Se Israele si impegnerà «con sincerità» a ritirarsi da tutti i territori arabi occupati nel 1967, l'Arabia Saudita farà tutto ciò che è in suo potere per portare gli stati arabi a partecipare ad una soluzione globale di pace in Medio Oriente; lo ha dichiarato il principe ereditario saudita Fahd, in un'intervista pubblicata ieri dal «Washington Post».

Il giornale rileva che questa dichiarazione rappresenta un importante cambiamento nella posizione dell'Arabia Saudita, la quale ha finora condizionato un proprio attivo appoggio a negoziati di pace in Medio Oriente alla definizione, da parte di Israele, di una precisa scadenza per il ritiro di Gerusalemme e dalla Cisgiordania.

Secondo il giornale, la situazione di stallo in cui si trovano i negoziati israelo-egiziani sull'autonomia di Gaza e della Cisgiordania avrebbe indotto i sauditi a rivedere le loro posizioni.

Il principe Fahd ha inoltre osservato che la risoluzione 242 dell'Onu (che prevede garanzie per la sicurezza di Israele in cambio del ritiro israeliano dai territori occupati) è stata accettata da Egitto, Israele, Giordania e Siria e potrebbe divenire la base di una soluzione di pace.

Secondo quanto afferma il quotidiano di Kuwait «As Salsaa», il governo di Damasco avrebbe inteso proposto ai sovietici di stabilire un legame tra i due paesi mediante un «trattato d'amicizia» ma il Cremlino avrebbe raccomandato di attendere «un momento più favorevole». Il giornale precisa che Mosca avrebbe ancora consigliato alle autorità di Damasco di «manifestare con prudenza la loro amicizia filo-sovietica». Un eccesso da parte loro potrebbe sollevare «un grido di indignazione generale araba» contro le stesse autorità e «fornire l'occasione ad un intervento aperto per destabilizzare la Siria, già fortemente provata dalla ribellione dei fratelli musulmani».

Il quotidiano di Kuwait scrive a questo proposito che l'organizzazione dei Fratelli musulmani che opera in Siria disporrebbe di 4.000 elementi armati perfettamente adde-

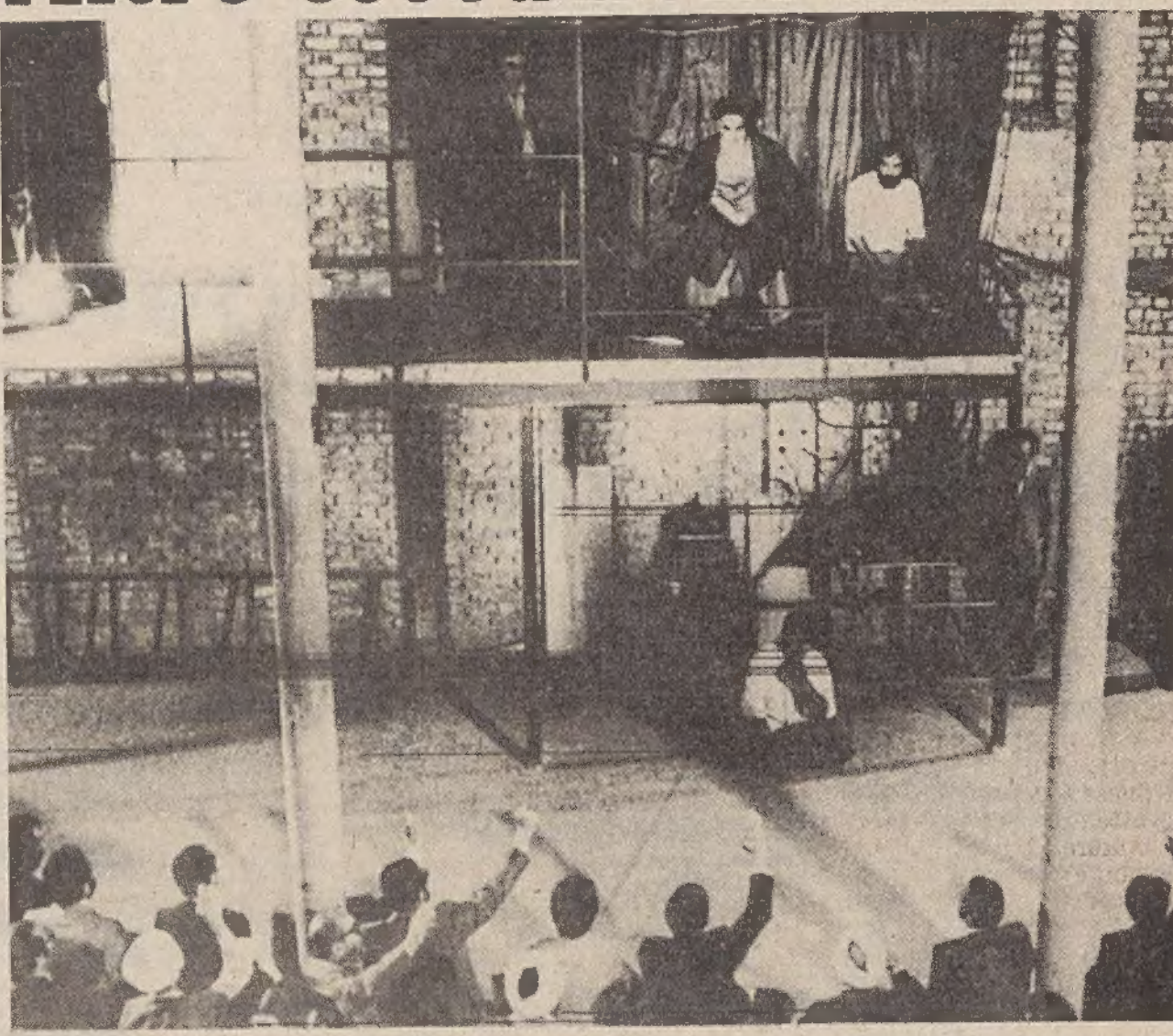
strati alla guerriglia, al sabotaggio e al combattimento individuale. Un migliaio di questi elementi armati sarebbe composto per lo più da lavoratori immigrati sudanesi, mentre gli altri 3.000 continuerebbero ad agire nella clandestinità.

Nave in difficoltà al largo degli Usa

CAPO HATTERAS — Una petroliera battente bandiera liberiana — la «Esso Portland» — si trova in difficoltà al largo delle coste della Carolina del Nord e dieci dei 28 membri dell'equipaggio sono già stati fatti evacuare in seguito all'intervento di elicotteri e navi.

La «Esso Portland» — che trasporta 300 mila barili di greggio — ha la sala macchine allagata in seguito all'apertura di una falla.

Altre esecuzioni in Iran



TEHERAN — Cinque uomini facenti parte di un gruppo di 13 persone arrestate sabato in un villaggio presso la città di Malayer, nell'Iran occidentale, per traffico di stupefacenti, sono stati fucilati ieri, secondo quanto ha reso noto l'agenzia di stampa iraniana «Pars». Altri otto sono stati condannati all'ergastolo. Gli arresti erano stati effettuati dalla squadra per la lotta contro gli stupefacenti diretta dall'ayatollah Sadegh Khalkhali.

Altre fucilazioni sono avvenute anche nel Khuzistan, la provincia agitata da moti autonomistici alimentati dalla minoranza etnica araba.

Dopo le cinque esecuzioni capitali di venerdì, la radio iraniana ha riferito che altre tre persone riconosciute colpevoli di «atti di spionaggio e sabotaggio» sono state fucilate ieri ad Abadan. Una «grande rete di spionaggio a favore dell'Iraq» sarebbe inoltre stata scoperta e sgominata a Khorramshahr.

Il quotidiano «Rivoluzione islamica» afferma d'altra parte che nove governatori e sindaci di cinque città curde della provincia dell'Azerbaigian occidentale sono stati arrestati a Teheran, dove erano giunti, la settimana scorsa per colloqui con le autorità iraniane.

Il governatore della roccaforte curda di Mahabad, Hassan Baba Taheri, aveva dichiarato, al suo arrivo, di nutrire la speranza che l'esercito ponga fine al blocco economico imposto il mese scorso.

Nella telefonata Upi: l'ayatollah Khomeini parla a membri del Consiglio della rivoluzione nella sua casa di Teheran.

■ CAUZIONE — Una grande stazione di monta e più di 500 purosangue, tra i quali cavalli da corsa di livello internazionale, sono stati offerti come cauzione dal miliardario texano Nelson Bunker Hunt per ottenere un prestito destinato a concorrere alla copertura delle perdite che lui ed i suoi fratelli hanno subito speculando sul mercato dell'argento.

Il direttivo e i soci del Club Bianco partecipano al lutto per la perdita del loro presidente.

CAV.

Luigi Pasquotti

di cui ricordano le doti di grande generosità, amicizia e sensibilità.

Rinnovano le loro condoglianze più sentite alla vedova signora «ANTONETTA» e familiari tutti.

Pordenone, 26 maggio 1980

Per la scomparsa di

Ignazio Furlani

si associano al lutto il fratello SANDRO, la cognata LUCIA e nipoti.

Trieste, 26 maggio 1980

Battaglia all'aeroporto



Tokio — L'aeroporto internazionale di Narita è da anni terreno di scontro tra gli ultra di sinistra, che si erano opposti alla sua costruzione, e le forze dell'ordine. Scontri si sono registrati anche ieri, nel secondo anniversario dell'apertura.

PERCHÉ L'«ARIANE» È ESPLOSO?

Guyana: mistero sul lancio fallito

KOUROU (Guyana francese) — Non abbiamo tenuto in alcun conto ipotesi di sabotaggio e l'esclusiamo al 98 per cento (solo perché non è corretto escludere completamente nulla). Se qualcuno avesse messo una piccola carica esplosiva nel motore avremmo registrato l'esplosione».

Lo hanno detto, in una conferenza stampa, i responsabili del Cnes (Centro nazionale francese di studi spaziali) impegnati nel chiarire il fallito lancio del razzo vettore «Ariane» dell'agenzia spaziale francese (cui partecipa anche l'Italia), avvenuto tre giorni fa nel poligono di Kourou (Guyana francese). Il Cnes ha la responsabilità tecnica del programma europeo.

Nessuno sa perché uno dei quattro motori (alto 2,5 metri e pesante ottocento chili) del primo stadio abbia cominciato a perdere colpi a sbalzi ed abbia finito bruscamente di funzionare con un aumento di temperatura e squilibrio, tutto il razzo finché è esploso.

Tutte le ipotesi sono valide, anche se non c'è indicazione di eventi esterni al motore stesso», è stato precisato.

Si pensa anche a possibili difetti di fabbricazione od a

vibrazioni improvvise (c'è una traccia registrata).

Nelle prossime ore arriveranno mezzi idonei a dragare il braccio di mare tra Kourou e le Isole della Salute per recuperare i motori.

«Pentecoste anti-H»: protesta in Bretagna

PARIGI — Oltre 50.000 persone, provenienti da ogni parte della Francia, si sono radunate durante il fine settimana a Plogoff (Bretagna) per una manifestazione antinucleare.

Migliaia di francesi, in maggioranza giovani, sono affluiti nella località bretone per partecipare alla «Pentecoste antinucleare» organizzata dal comitato di lotta contro la centrale di Plogoff.

Per giorni Plogoff era stata, nei mesi scorsi, teatro di scontri tra la polizia e la popolazione, che è contraria alla costruzione di una centrale nucleare nella zona.

La decisione delle autorità fu criticata dall'episcopato e senza mezzi termini, il vescovo di Katowice, mons. Herbert Bednorz, l'attaccò durante un sermone.

■ PETROLIO — Il sultanato di Oman ha annunciato ieri l'aumento di due dollari al barile nel prezzo del petrolio.

DUECENTOMILA PERSONE ASCOLTANO A PIEKARI IL MESSAGGIO DI WOJTYLA

Messa in Polonia con la voce del Papa

VARSAVIA — La voce registrata di Papa Wojtyla ha suscitato viva emozione tra le decine di migliaia di fedeli che, come ogni anno, si sono recati al santuario della Madonna di Piekari Slaskie, in Slesia. Il fatto che il Papa abbia voluto partecipare a questo avvenimento — sia pure indirettamente — testimonia la sua importanza: Piekari Slaskie, santuario a circa 30 chilometri da Katowice, nel bacino minerario della Slesia, è per gli abitanti della Slesia, e in particolare per i minatori di questa regione, quello che è Cestochowa per tutta la Polonia.

L'originalità di Piekari è che, nell'ultima domenica di maggio, il santuario diviene meta di un pellegrinaggio di soli uomini, operai e minatori.

Questa località è stata, inoltre, al centro di una polemica tra le autorità civili ed esponenti ecclesiastici quando, nel giugno scorso, in occasione della visita di Giovanni Paolo II in Polonia, essa non venne inclusa nel programma del pellegrinaggio di Papa Wojtyla.

La decisione delle autorità fu criticata dall'episcopato e senza mezzi termini, il vescovo di Katowice, mons. Herbert Bednorz, l'attaccò durante un sermone.

Piekari Slaskie si trova nella zona più industriale del paese, dalla quale proviene il segretario del Partito operaio unificato polacco, Edward Gierek. In questa parte della Polonia la fede cristiana è profondamente radicata e, immancabilmente, in occasione della festa della Madonna, migliaia di lavoratori si recano in pellegrinaggio al santuario di Piekari.

Il Papa, che nel passato non ha mai mancato alla cerimonia della Vergine di Piekari, patrona del carbone e dell'acciaio — simbolo del catolicesimo della classe operaia —

ha parlato nella sua omelia registrata anche della festa della Pentecoste.

«Che lo Spirito Santo — ha detto il Papa — rinnovi l'immagine di questa terra. Che questo rinnovamento si effettui nei cuori degli uomini e si estenda poi dai cuori all'universo». Secondo Papa Wojtyla, questo rinnovamento deve avvenire «nell'uomo che conta e non soltanto su quello che produce».

Una folla immensa — si parla di circa 200 mila persone — ha assistito per quasi tre ore alla cerimonia, alla quale hanno partecipato numerosi

vescovi polacchi e lo stesso successore di Papa Wojtyla all'arcivescovo di Cracovia, il cardinale Franciszek Macharski.

È stato un giovane minatore a prendere per primo la parola e, rivolgendosi alle autorità politiche ha detto: «La nostra vita quotidiana è piena di problemi e di difficoltà. Sappiamo bene che dobbiamo sopportarli, ma attendiamo la loro rapida soluzione».

■ BASCHI — Quattro baschi sono stati arrestati dalla polizia spagnola all'aeroporto di Madrid.

Il governatore della roccaforte curda di Mahabad, Hassan Baba Taheri, aveva dichiarato, al suo arrivo, di nutrire la speranza che l'esercito ponga fine al blocco economico imposto il mese scorso.

Nella telefonata Upi: l'ayatollah Khomeini parla a membri del Consiglio della rivoluzione nella sua casa di Teheran.

■ CAUZIONE — Una grande stazione di monta e più di 500 purosangue, tra i quali cavalli da corsa di livello internazionale, sono stati offerti come cauzione dal miliardario texano Nelson Bunker Hunt per ottenere un prestito destinato a concorrere alla copertura delle perdite che lui ed i suoi fratelli hanno subito speculando sul mercato dell'argento.

Il direttivo e i soci del Club Bianco partecipano al lutto per la perdita del loro presidente.

CAV.

Luigi Pasquotti

di cui ricordano le doti di grande generosità, amicizia e sensibilità.

Rinnovano le loro condoglianze più sentite alla vedova signora «ANTONETTA» e familiari tutti.

Pordenone, 26 maggio 1980

Per la scomparsa di

Ignazio Furlani

si associano al lutto il fratello SANDRO, la cognata LUCIA e nipoti.

Trieste, 26 maggio 1980

«Penna d'oro» a Jacobo Timmerman

GERUSALEMME — Il 33.º congresso della Federazione internazionale degli editori dei giornali (Fieg) si è aperto ieri a Gerusalemme, con una cerimonia nel corso della quale è stata consegnata al giornalista argentino Jacobo Timmerman la «Penna d'oro della libertà».

Presenti circa 440 editori di 20 paesi, il presidente della Federazione italiana editori di giornali, Giovanni Giovanni, ha consegnato il pre-

mio al giornalista. La cerimonia si è svolta nell'aula magna dell'Università Timmerman era stato editore dell'influente quotidiano di Buenos Aires «La Opinión» fino al suo arresto per ordine delle autorità militari argentine nel 1977. La sua detenzione provocò in tutto il mondo reazioni indignate e la giunta militare dovette ordinare il rilascio e l'immediata espulsione dal paese nel settembre del 1979. Tim-

merman è ora cittadino israeliano e scrive per uno dei più diffusi quotidiani di Tel Aviv.

Nel ricevere il premio, Timmerman ha detto che lui considera assegnato non a lui personalmente, ma a tutti i giornalisti e gli editori che negli ultimi anni sono stati arrestati e torturati, o che sono scomparsi. Egli ha anche deplorato che la cerimonia non si sia tenuta alla «Knesset».

Il governatore della roccaforte curda di Mahabad, Hassan Baba Taheri, aveva dichiarato, al suo arrivo, di nutrire la speranza che l'esercito ponga fine al blocco economico imposto il mese scorso.

Nella telefonata Upi: l'ayatollah Khomeini parla a membri del Consiglio della rivoluzione nella sua casa di Teheran.

■ CAUZIONE — Una grande stazione di monta e più di 500 purosangue, tra i quali cavalli da corsa di livello internazionale, sono stati offerti come cauzione dal miliardario texano Nelson Bunker Hunt per ottenere un prestito destinato a concorrere alla copertura delle perdite che lui ed i suoi fratelli hanno subito speculando sul mercato dell'argento.

Il direttivo e i soci del Club Bianco partecipano al lutto per la perdita del loro presidente.

CAV.

Luigi Pasquotti

di cui ricordano le doti di grande generosità, amicizia e sensibilità.

Rinnovano le loro condoglianze più sentite alla vedova signora «ANTONETTA» e familiari tutti.

Pordenone, 26 maggio 1980

Per la scomparsa di

Ignazio Furlani

si associano al lutto il fratello SANDRO, la cognata LUCIA e nipoti.

Trieste, 26 maggio 1980

RAGIONI DA VENDERE

Promiscuo 9 posti, furgone, autoleila, autocarro da 10 a 20 q.li di portata

Motore GM Diesel: un'esperienza che fa scuola

Nuovo interno, nuovo confort di guida



Prezzo d'acquisto, costo di esercizio estremamente competitivi

Fatto per durare: compatto, veloce, versatile

Garanzia GM: 1 anno senza limiti di percorrenza

BEDFORD CF DIESEL
Tante ragioni per comprarlo subito

PRESSO TUTTI I CONCESSIONARI BEDFORD. BEDFORD E' SOLO GENERAL MOTORS



IL MELARA CLUB

**SALUTA GLI OSPITI STRANIERI
PRESENTI A GENOVA
ALLA MOSTRA NAVALE ITALIANA**



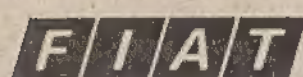
**CANTIERI
NAVALI
RIUNITI**

GENOVA



**GRANDI MOTORI
TRIESTE
FIAT ANSALDO C.R.D.A.**

TRIESTE



**FIAT AVIAZIONE
SEPA**

TORINO



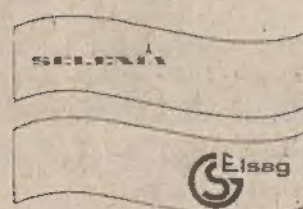
**OTO
MELARA**

LA SPEZIA



**BREDA MECCANICA
BRESCIANA**

BRESCIA



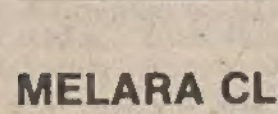
SELENIA

ROMA



ELETTRONICA SAN GIORGIO

GENOVA



**ELMER UNA SOCIETA' DELLA
BASTOGI SISTEMI**

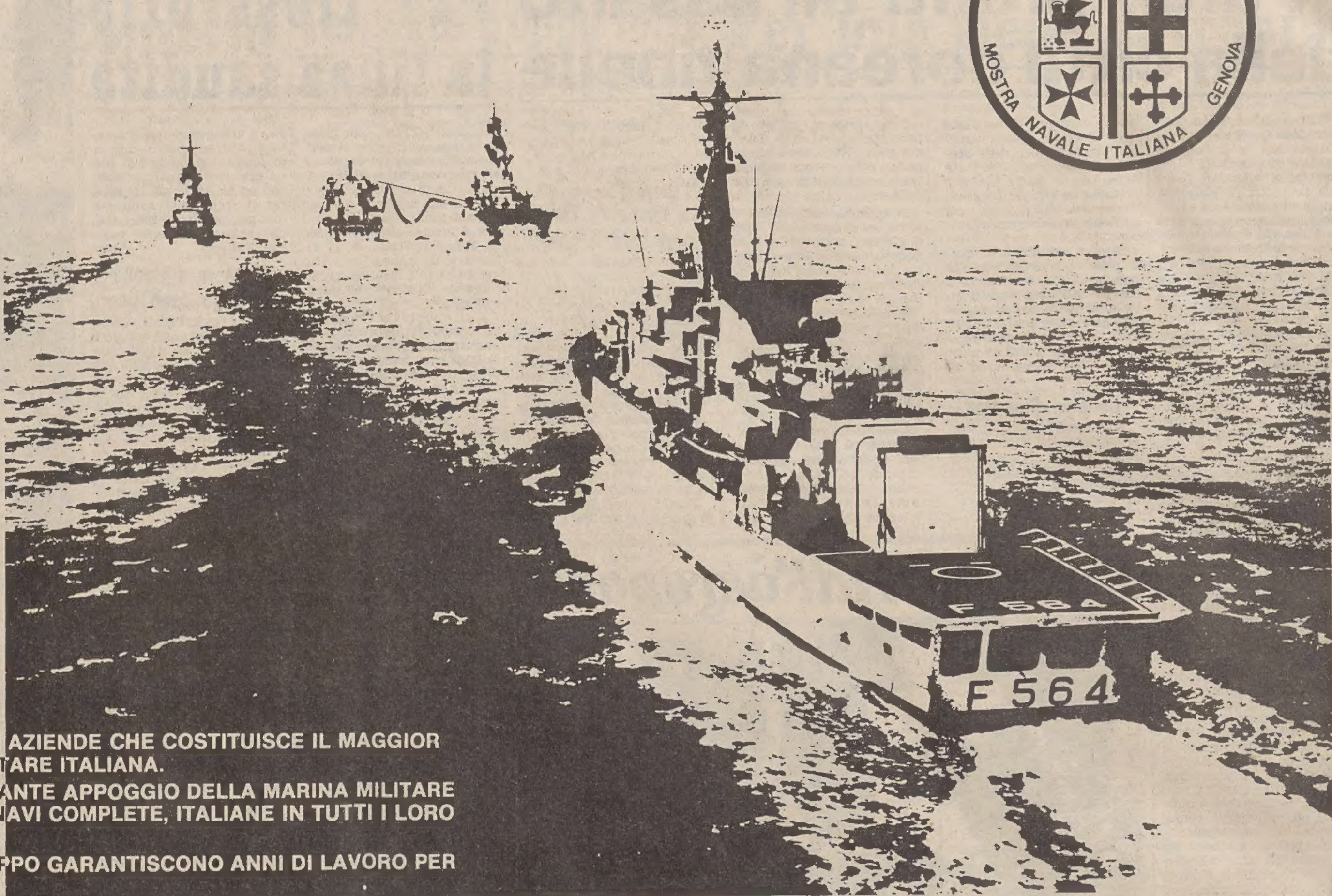
ROMA

POMEZIA

MELARA CLUB STA AD INDICARE UN GRUPPO DI AZIENDE CHE COSTITUISCE IL MAGGIOR PUNTO DI FORZA DELL'INDUSTRIA NAVALE MILITARE ITALIANA.

QUESTO GRUPPO, CON IL DIRETTO E DETERMINANTE APPOGGIO DELLA MARINA MILITARE ITALIANA, PERMETTE DI OFFRIRE NEL MONDO NAVI COMPLETE, ITALIANE IN TUTTI I LORO COMPONENTI.

LE COMMESSE GIÀ ACQUISITE DA QUESTO GRUPPO GARANTISCONO ANNI DI LAVORO PER LE NOSTRE MAESTRANZE.



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLICOMPASS S.p.A. TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergeste 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656814 - MILANO: via G. Negri 810, tel. 8596 - TORINO: cortile M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza L. D'Azeglio 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESCIANA: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 75841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica "avvisi urgenti", applicando la tariffa prevista.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Pubblikompass cassetta n. 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Pubblikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 300 per parola

CERCASI pratica lavori domestici dalle 8 alle 16 referenziata. Telefono 411641. 2480 B CERCASI prestaservizi, orario 8-15. Telefonare 768212 (dalle 15 in poi). 2468 B RAGAZZA cercasi per piccoli lavori mensili estivi fuori città. telefonare ore passate 417723. STABILE con dormire o lungo orario cercasi per famiglia con bambini, zona via Franco. Telefonare lunedì 767590. 101 B

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 250 per parola

A.A. SCOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte eseguiamo smontaggio mobili traslocchiamo. Telefonare 767376. 5297 CC A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, riparazioni posa plastica, moquette Gaspari 756868-754092 Gambini 27/a. A. TRASLOCCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili interpellateci 414244. 5941 CC ALLUMINIO porte finestre vande con doppi vetri isolanti fabbrica trevigiana installa a Trieste. Lana - via S. Nicolò 18 - tel. 30155. 5907 CC

VERANDE in alluminio
Finestre con doppi vetri isolanti fabbrica veneta installa in Trieste con proprio personale specializzato DELTA - via Zanotti 1 - Tel. 733273

ANTENNA Telebarbara, Telepiccolo, Montecarlo altre emittenti private specializzate colori installano minimo costo preventivi gratuiti riparazioni immediate telefonare 763545. ANTENNE Telebarbara, Svizzera Montecarlo, Capodistria. Riparazioni transistori, radio, registratori, giradischi, televisori, rasoi. Universalradio, Settefontane 1 telefonare 741317. 6126 CC ASSUMIAMO lavori restauri riforme pitturazioni decorazioni appartamenti, case negozi. 754076. 8070 CC DITTA artigiana esegue pavimenti rivestimenti in ceramica, restauri in genere. Tel. 775289. 8095 CC LAVATRICI ogni marca si ripara a domicilio. Tel. 731247 automatico. 5753 CC PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti plastica legno tel. 811504. 6161 CC PITTORI camere cucine appartamenti pitturazioni olio porte finestre. Telefono 43547. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte sopraluoghi gratuiti. Trasportiamo mobili. Telefono: 422298 - 410275. 5837 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 300 per parola

A.A. SOCIETÀ operante settore E.D.P. cerca nella tua zona ambasciati da addestrare ed avviare come operatori programmati elettronici per unità I.B.M. ed Honeywell. Breve training esclusivamento di tipo pratico nelle città di

residenza. Ottime possibilità stipendi e carriera. Per appuntamento nella tua città telefonare 02/270889 oppure 02/200401 o scrivere: divisione informatica Welcher via Pergolesi 31 Milano. 597 MID APPRENDISTA parrucchiere pratica volenterosa cerca salone Tarabocchia 3. Tel. 741077. 2414 D CALZATURIFICIO di Varese, via Dante n. 3, cerca commesso giornalaia intera. 6102 D CAMERIERE cerca ristorante Diana posto fisso. Tel. 212014. 6171 D

CASA di spedizioni cerca esperto dinamico dichiarante doganale per Gorizia. Titolo preferenziale: conoscenza del traffico. Inviare curriculum a Pubblikompass 50 L 20123 Milano. 697 D

CERCASI aiuto-cuoco e autotecnico zona Opicina. Tel. 213131. 6111 D CERCASI apprendista meccanico generico ditta Stab. Strada di Fiume 152. 6193 D CERCASI personale maschile femminile. Presentarsi 9-12 via Roma 30 Trieste, Agenzia Publixox. 050001 D CONCESSIONARIA auto cerca meccanico capace ottimo trattamento. Scrivere a Pubblikompass cassetta 38 T 34100 Trieste. 2436 D

INGROSSO settore alimentare assume impiegato/a solo se pratica contabilità Iva e paghe presentarsi lunedì pomeriggio via Rismondo 7. 2439 D

INTERNTA cercasi urgentemente presentarsi Riva Sauro 18. 6131 D MECCANICO capace volenteroso cerca Autotoror - Opel viale Sanzio 11. Tel. 51400. 2436 D

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 300 per parola

AFFITTASI appartamento dintorni Gorizia L. 120.000 mensili. Tel. 888015 ore 20-21. 3801 GORIZIA centro affittasi 2 locali con servizio nuovo uso ufficio o ambulatorio. telefonare 5114. 4251 D LOCALE centralissimo 200 mq 2 forni servizi, riscaldamento affitta immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10 tel. 61712. 24351 D MAGAZZINI 450 - 850 mq accessibili autotreno adatti deposito proprietario affitta. Visitare ore 16-17.30. Androna Campo Marzio 8 telefono 613021. 24761 D

PIEDATERRA arredato, riscaldamento, telefono, baignoire, servizi, affittati non residenti periodo limitato. Telef. 768305. 24851 D

POSTI MACCHINA privati affittati in automezza zona centrale. Agenzia DOMUS Galleria Tergeste. 151

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 300 per parola

DIPENDENTE impresa costruzione per temporaneo trasferimento Torino - Trieste cerca in affitto alloggio mobiliato o non Trieste o dintorni. Tel. 795192 12 - 13 19 - 20 lavorati. Chiedere Campagna. 6055 L PERSONA sola cerca urgentemente appartamento in affitto massimo 100.000 mensili. Tel. 68738 orario negozio. 6168 L

COMMERCIALI
O Lire 300 per parola

A. MONETE per collezione e di Borsa acquisto pagando bene telefono 31230 chiamare dopo 17.45. 5042 Q ACQUISTANTI ORO ARGENTO disimpegno polizze. ORFICERIA CORSO ITALIA 28, primo piano. 5100 Q DOMESTICA problema difficile. Affrontato sorridendo il "parco elettrodomestici" completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050000 Q VAILLANT SCALDABAGNI GAS con produzione istantanea di acqua calda ed EFFETTIVO RISPARMIO di ENERGIA informazioni Agenzia VAILLANT Trieste tel. 574313. 2457 Q VAILLANT CALDAIE a METANO semplici e combinate AGENZIA VAILLANT via Verga 10 Trieste tel. 574313.

DARWIL acquista ORO
anche rottami pagando al lire 9350 al gr. secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste piazza S. Antonio Nuovo 4. Il piano

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 300 per parola

AZIENDA Ingrosso alimentari e bevande assume prontamente per zona Trieste un venditore introdotto, capace e volenteroso. Offri portafoglio clienti, inquadramento Enasarco, ottimo compenso provvigione e incentivi, possibilità carriera. Telefonare al n. 773800 orario ufficio. 5970 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 300 per parola

A.A. AUTODEMOLITORE valuta il massimo auto da demolire ritirandoli sul posto. Tel. 821378 - 727978. 5900 Q A.A. CONCESSIONARIA TACOT Padovan De Carli, via Fla-

via 47, tel. 827782: roulotte Vs 5.10.75, Opel caravan diesel 75, Peugeot 204 304, Citroen Maserati DS 21 S V, Ami 8 Break, CX 2.0, Renault 6, Moto Honda 400, Mini De Tomaso, Furgone 600 T, Fiat 500 L, 850 special, 127, 128 - 128 coupé, fan, 124 sport coupé, Matra Bagheera, Simca 1000, Rallye 1, 1100 GLS, 1100 T, 1301 S, 1307 GLS S, 1308 GT, Horizon GLS 79. 3770 Q

A.A. PRESSO gli autosoloni Fiat F. Severo 65 tel. 54099 e via di Prosecco 237 tel. 61550 Opicina, troverete la vostra vettura nuova o tra le tante occasioni. Pagamenti 36 mesi senza cambiali: 500 F 68, 500 L 71, 127 3 p 72, 124 special 71 74, X19 74, 131 1300 77 78, 132 GLS 75 76 77, Alfetta 1.6 75, Alfetta 1.6 75, 2000 GTV 73, Giulia super 1.3 71, Alfaud 75 73, Beta 1400 gas 74, Fulvia Coupé Montecarlo 72, A 112 Abarth 75, Furgoni 900 T 73 74 e altre ancora. T.A. 555 Q

A. ALFETTA 1600 nuovissima CONCESSIONARIA TALBOT DUPLICA Viale Ippodromo 2. 75 Q A. CITROEN GS 1200 CONCESSIONARIA TALBOT DUPLICA Viale Ippodromo 2. 75 Q A. FIAT 500, 850, 128, 125 S, 132 GLS, CONCESSIONARIA TALBOT DUPLICA Viale Ippodromo 2. 75 Q A. FIAT 127 3 p, 131 S perfette CONCESSIONARIA TALBOT DUPLICA Viale Ippodromo 2. 75 Q A. FORD FIESTA 1100 L nuovissima CONCESSIONARIA TALBOT DUPLICA Viale Ippodromo 2. 75 Q A. SIMCA 1308 GT, 1307 S, 1301 S, 1100, 1090, CONCESSIONARIA TALBOT DUPLICA Viale Ippodromo 2. 75 Q A. VETTURE USATE IN GARANZIA VIA MATTEOTTI 39 TELEFONO 728386. FIAT 126 Personal. Ritmo 1100 5m, 131 CL 5 m semestrale, ALFA ROMEO Alfaud 5 m 77-79, Alfetta 1.6 77, Alfetta 1.3 78, GT Junior 1300 72-75, Giulia 1.3 super 71, Giulietta 1.3 78, 2000 L berlina 79, SIMCA Horizon GL 1.1 79, PERMUTE RATEAZIONI SENZA CAMBIALI 36 MESI. 2475 Q

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco 20, Tel. 796346 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali permutano usato per usato. ALFA ROMEO Alfaud 1.8 78 impianto

gas, 1.6 78 76 impianto gas, Giulietta 1800 80, Alfaud super 5 m, 1300 79, Giulia super 1300 73, FIAT 132 2000 78 aria condizionata, 128 C 78, 126 Personal 79, AUTOBIANCHI 112 74, LANCIA Beta spyder 1800 76, Fulvia coupé 1300 S 76, RENAULT 14 GTL 79, TS 78, INNOCENTI Mini Cooper 1300 74, CITROEN CX Athena 2000 80, SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. Prove e dimostrazioni con la nuova Alfaud T1 VISITATECI. 6194 Q

ALFETTA 2000 GTV 77 metallizzata cerchi in lega prezzo molto interessante tel. 723219 - 567787

AUTOCASSINI Carli vende 128, 127, A 112, 500, 128 coupé, 850 coupé, 124, 125, 124 coupé, Citroen-DS GS CX, 132 79, moto Benelli 250 74, 131 75. Visibile via B. Casale 7. Tel. 626084. 65 Q

AUTOMERCATO Rossetti A1 - VW Maggiolino 1200 79, Fiat 124 spider 72, Alfetta 1800 73, A. Romeo 1300 super T1, Alfa Romeo 1800 super 72, Fiat 125 special 70, Alfa 2000 73, 30 3000 real, Fiat 124 familiare T1, Bmw 2000 T1 73, Ford Escort XL 1100 71, Renault 5 T1 74, 500 F 69. T.A. 510 Q

AUTOTOROR Opel Tel. 51400 vende Autoblanchi A 112 Elfette 12 78 metallizzata, interno velluto stupendo. 2436 Q AUTOTOROR Opel Tel. 51400 vende Ford Escort familiare anno 75 impianto gas cambio trapezoidale. 2436 Q

AUTOTOROR Opel Tel. 51400 vende Ascona 1200 78-79 e Fiat 126 76. 2436 Q AUTOTOROR Opel Tel. 51400 vende stupenda Mazda coupé 1300 km 48.000. 2436 Q

AUTOTOROR Opel Tel. 51400 vende Rekord 2000 D meccanica nuova sei mesi di garanzia. 2436 Q AUTOTOROR Opel Tel. 51400 vende Ford Capri 1300 metallizzata prezzo modico. 2436 Q

LAIDA Niva il prestigioso fuoristrada 4x4 vendita assistenza ricambi autosalone Flegi Strada di Fiume 19, tel. 766880. 6159 Q

PAGAMENTO fino 40 mesi con ritiro usato vendesi telefonando 231193. Rover 3500 tutti gli optional 79. Fiat 126 personal 79, 125 gommone 72-75, 132 aria condizionata e gas 73, 850 coupé 70, Furgoncino 750 e 500 Bianchina 242 18 q il diesel 75, Alfa 2000 gas 72, Alfaud 73, Citroen CX 75-76 con trapezoidale, Simca 1301 con trapezoidale, 1100 gas 73, 1000 73, Audi 80 74, Opel Commodore 1900 gas 73. T.A. 593 Q

UNIPROPRIETARIO vende Renault 5 Alpina nera km 18.000 visibile SS. Martiri 2. 6154 Q

UNIPROPRIETARIO vende Fiat 130 berlina visibile via SS. Martiri 2. 6154 Q

VENDESI Ducati 350 km 13.000 Lire 500.000. Telefonare orario negozio, Gorizia 2922. 431 Q

VENDO Fiat 128 coupé 1300 dicembre 73. Telefonare ore pasti 0481 - 76403. 474 Q

VENDO moto BMW R/60 perfetta, telef. ore ufficio 62953. 6155 Q

VENDO 500 L 71 meccanica, perfettamente perfetta, tel. 824755.

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 400 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo con sollecitudine anche senza garanzia a tutte categorie alle condizioni più amichevoli massima riservatezza. Tel. 60285. 5681 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 300 per parola

A.G. ELLE Tre vende a Gorizia appartamento posizione centrale con cucina soggiorno 2 camere letto doppi servizi soffitta cantina ampio garage mq 140 L. 62.000.000, tel. 33362.

A.C. MAGAZZINI VARIE GRANDEZZE zone Hortis-Foraggi vende immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2234 S

A.C. BARRIERA appartamento occupato vera occasione 160 mq 18.000.000, affittato 1.500.000 annue vende immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.I. S. GIUSTO (press) sologgiato V piano camera, cucina, possibilità doccia, cantina. Vende LIBERO FRONTA-MENTE 16.000.000, ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 5802 S

A.I. ORTO BOTANICO COSTRUZIONE PALAZZINA SIZONILE, appartamenti 2-3 stanze, salotto, doppi servizi, ogni confort, garage. Vendesi. Informazioni ESPERIA Battisti 4, tel. 750777.

A.I. OPICINA BELLISSIMA VILLA 4 stanze, grande salone, 4 servizi, garage + dependance per ospiti. GIARDINO mq 1600 vendesi LIBERA. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777.

A. ACIT. OCCUPATI vendesi varie grandezze: XX SETTEMBRE PASCAGNETO BARRIERA - CASTAGNETO - NAVALI - ISTRIA, tel. 686610. 2277 S

A. ACIT. CORSO costruttore appartamenti varie grandezze zona REVOLTELLA ultime disponibilità. Prezzi bloccati. Accettansi permuta. Visione progetti telef. 68810. 2277 S

A. ACIT. CORSO COSTRUZIONE - ORTO BOTANICO - ROSSETTI (zona CATTINA) varie grandezze finiture accurate. Visione progetti telef. 68810. 2277 S

ACQUISTO appartamento 3 stanze, cucina, bagno, telefono 81712. 2435 S

ACQUISTO contanti appartamento libero in casa recente comforts, tel. 755991. 195 S

APPARTAMENTO paraggi MADONNINA salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, poggione, centralina, ascensore, vende immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2435 S

ATTENZIONE panoramico libero, ultimo piano 14.000.000, salotto, cucina, bagno, cucinino, servizi, ripostiglio, terrazzo, tel. 69349. 5373 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende GRETTA vista mare stabile quattro piani, occupato da ristorante, 2435 S

APPARTAMENTO anche da restaurare comprò 80-120 mq, 43940. 2459 S

ATTENZIONE panoramico libero, ultimo piano 14.000.000, salotto, cucina, bagno, cucinino, servizi, ripostiglio, terrazzo, tel. 69349. 5373 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende GRETTA vista mare stabile quattro piani, occupato da ristorante, 2435 S

APPARTAMENTO anche da restaurare comprò 80-120 mq, 43940. 2459 S

ATTENZIONE panoramico libero, ultimo piano 14.000.000, salotto, cucina, bagno, cucinino, servizi, ripostiglio, terrazzo, tel. 69349. 5373 S

VENDESI Ducati 350 km 13.000 Lire 500.000. Telefonare orario negozio, Gorizia 2922. 431 Q

VENDO Fiat 128 coupé 1300 dicembre 73. Telefonare ore pasti 0481 - 76403. 474 Q

VENDO moto BMW R/60 perfetta, telef. ore ufficio 62953. 6155 Q

VENDO 500 L 71 meccanica, perfettamente perfetta, tel. 824755.

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 400 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo con sollecitudine anche senza garanzia a tutte categorie alle condizioni più amichevoli massima riservatezza. Tel. 60285. 5681 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 300 per parola

A.G. ELLE Tre vende a Gorizia appartamento posizione centrale con cucina soggiorno 2 camere letto doppi servizi soffitta cantina ampio garage mq 140 L. 62.000.000, tel. 33362.

A.C. MAGAZZINI VARIE GRANDEZZE zone Hortis-Foraggi vende immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2234 S

A.C. BARRIERA appartamento occupato vera occasione 160 mq 18.000.000, affittato 1.500.000 annue vende immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.I. S. GIUSTO (press) sologgiato V piano camera, cucina, possibilità doccia, cantina. Vende LIBERO FRONTA-MENTE 16.000.000, ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 5802 S

A.I. ORTO BOTANICO COSTRUZIONE PALAZZINA SIZONILE, appartamenti 2-3 stanze, salotto, doppi servizi, ogni confort, garage. Vendesi. Informazioni ESPERIA Battisti 4, tel. 750777.

A.I. OPICINA BELLISSIMA VILLA 4 stanze, grande salone, 4 servizi, garage + dependance per ospiti. GIARDINO mq 1600 vendesi LIBERA. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777.

A. ACIT. OCCUPATI vendesi varie grandezze: XX SETTEMBRE PASCAGNETO BARRIERA - CASTAGNETO - NAVALI - ISTRIA, tel. 686610. 2277 S

A. ACIT. CORSO costruttore appartamenti varie grandezze zona REVOLTELLA ultime disponibilità. Prezzi bloccati. Accettansi permuta. Visione progetti telef. 68810. 2277 S

A. ACIT. CORSO COSTRUZIONE - ORTO BOTANICO - ROSSETTI (zona CATTINA) varie grandezze finiture accurate. Visione progetti telef. 68810. 2277 S

ACQUISTO appartamento 3 stanze, cucina, bagno, telefono 81712. 2435 S

ACQUISTO contanti appartamento libero in casa recente comforts, tel. 755991. 195 S

APPARTAMENTO paraggi MADONNINA salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, poggione, centralina, ascensore, vende immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2435 S

ATTENZIONE panoramico libero, ultimo piano 14.000.000, salotto, cucina, bagno, cucinino, servizi, ripostiglio, terrazzo, tel. 69349. 5373 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende GRETTA vista mare stabile quattro piani, occupato da ristorante, 2435 S

APPARTAMENTO anche da restaurare comprò 80-120 mq, 43940. 2459 S

ATTENZIONE panoramico libero, ultimo piano 14.000.000, salotto, cucina, bagno, cucinino, servizi, ripostiglio, terrazzo, tel. 69349. 5373 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende GRETTA vista mare stabile quattro piani, occupato da ristorante, 2435 S

APPARTAMENTO anche da restaurare comprò 80-120 mq, 43940. 2459 S